Il Popolo del Friuli

Udine Via Carducci 7 — Anno VIII n. 156 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 2 luglio 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

Danzica è l'incubo delle demoplutocrazie

In omaggio all'autodecisione dei popoli Londra e Parigi si opporrebbero al libero voto della Città tedesca

Nuova genuflessione davanti al Cremlino

Delirio

L'improvvisa estate, col sua diagramma di febbre che somiglia alla gobba di un dromedario, ha provocato sulle rive del Tamigi, così sensibile agli sbalzi atmosferici, un nuovo accesso di follia canicolare. Quando la temperatura è da delirio equatoriale, in Hyde Park i nevrastenici della City arringano liberamente le balie, i poppanti e i militari di bassa forza ozianti sotto gli alberi dei viali, propinando alla loro stupita incomprensione empirici rimedi alla crisi imperiale ed europea. Simultaneamente, i politici deambulanti per la libera stampa, i parlamentari in cerca di nuovi padroni e i catastrofici d'ogni risma, lanciano con gli altoparlanti della loro comiziesca eloquenza, profezie, mòniti e annunzi al Governo che non ne appaga i furori, rispondendo a mezza bocca alle brucianti interrogazioni.

Questa storia dell'alleanza con la Russia, invocata e temuta, promessa e compromessa, ondeggiante come una fiaba sakespeariana tra il reale e il fantastico — con quanta gioia il Primo Ministro ripeterebbe, con ben diverse intenzioni, la citazione poetica di dopo Monaco: « Nella paurosa foresta abbiamo còlto questo fiore » — questa storia sembra ormai una storiella. Il sole mediterraneo ha devastato, anche i pettinati giardini dell'ottimismo domenicale inglese e alla rollina delle profezie la gente punta a casaccio, sul rosso dell'accordo raggiunto e sul nero del definitivo abbandono d'ogni trattativa, come se la costituzione di una triplice antitotalitaria o l'isolamento delle democrazie europee nella tenaglia che va dallo stretto di Gibilterra al Mare del Nord, mentre i suoi manici sono già chiusi nei pugni giapponesi, non fossero le pedine decisive della partita.

La ridda di congetture, ipotesi, diagnosi è — se simili cose possano in qualche modo divertire — di un umorismo tale, che soltanto un Jerome potrebbe trarne profitto per uno dei suoi romanzi illogici. E il bello è che a Londra, non meno che a Parigi dove l'ironia di Voltaire e di Molière sono ancora nell'aria, nessuno se ne avvede. Non uno di questi seriosi costruttori di nuvole ha il presentimento di dar gratuito spettacolo al mondo esterrefatto e incredulo, tanto che a poco a poco, di questo passo, i soli a credere ancora alla tradizione politica e al prestigio imperiale della terribile Inghilterra, saremo noi che abbiamo, come Impero giovine, un sentimento dell'idea imperiale molto meno approssimativo e tremebondo.

La violenza parolibera, come sfogo pirotecnico, ha senza dubbio, ai fini della politica interna, una non trascurabile importanza. Ma non è con i fuochi di artificio, i quali finiscono in fumo che si trattiene il corso della storia. Al massimo, per un poco se ne nascondono le architetture. Poi verrà il vento a spazzar via le cortine malcodoranti, tutti scopriranno la realtà che s'impone. Per ora le fumate tentano di celare i tre punti capitali della situazione; 1): le condizioni poste dai giapponesi all'Inghilterra, per un accordo, mentre inaspriscono il blocco che corrode alle basi il prestigio britannico in Estremo Oriente; 2): le condizioni poste da Stalin per la supplicata alleanza, non essendo logicamente la Russia disposta a rischiare la pelle a esclusivo vantaggio dei suoi più diretti avversari ideologici (e a Parigi come a Londra si è inquietissimi a tale riguardo, sospettando perfino i presunti amici sovietici di voler fare il giuoco dell'Asse); 3): il prezzo pagato dalla Francia, ultima vergogna della famigerata società ginevrina, per ottenere la solidarietà della Turchia, che si risolverà nel rinvigorimento di un focolaio di incendio, poco promettente per chi ne ha ravvivato i tizzoni ardenti; 4): la serenità vigilante dei Regimi totalitari, i soli, in tante dissonanze orchestrali, a trarre dai propri strumenti sensibili accordi, brani sinfonici che preannunziano un concerto in piena regola, con un programma esclusivamente formato di pezzi italo-germanici, musicalmente giudicati dai critici capolavori.

Lord Halifax ha sparato la ennesima offensiva con i suoi cannoni caricati a salve; lieto dello strepito, Daladier preannunzia di fargli eco con un altro scoppiettio da esercitazioni in piazza d'armi. Ma la morale della favola è una sola: speriamo che Mussolini e Hitler si mettano paura e vengano a trattative. Ed ecco che un rappresentante del Ministero degli Esteri francese raduna giornalisti al Quai d'Orsay perchè stampino queste sue parole: « Francia e Inghilterra sono pronte a intraprendere qualsiasi negoziato che potesse far sperare di risolvere in modo soddisfacente per tutti, i grandi problemi dai quali dipende il benessere del mondo ». Altri personaggi ufficiosamente soggiungono: « E' possibile che Daladier aderisca alle proposte di lord Halifax, al fine di formulare un invito a discutere rivolto a Mussolini e a Hitler ». Se poi si chieda a questi signori, se i loro Governi sono disposti a compiere sacrifici utili alla giusta pace, ammettendo la legittimità delle aspirazioni italo-germaniche, allora si aggiungono pietre alla barriera di accerchiamento e si aizzano i deboli collaboratori a tener duro per le democrazie.

Quando usciremo da un simile cruciverba? Non si può sapere. Certo è che l'Asse non conoscerà mai stanchezza, non cederà d'un pollice sulle posizioni morali conquistate e, disposto al meglio, ma sempre prevedendo il peggio, prosegue nella sua già formidabile preparazione guerriera.

Voce grossa per celare la paura

LONDRA, 1.

Si apprende che Lord Halifax, resterà a Londra per la fine della settimana per sorvegliare gli avvenimenti internazionali e particolarmente la situazione di Danzica. Egli ha ricevuto questa mattina l'ambasciatore britannico a Varsavia che, come è noto, ha fatto ritorno ieri a Londra in aereo. Negli ambienti ufficiosi si attribuisce un certo credito alle voci secondo le quali la popolazione di Danzica intende dichiarare la sua unione al Reich. La situazione che si verrebbe a creare viene considerata molto pericolosa perchè, sempre stando a quanto si afferma in questi ambienti, la Gran Bretagna e la Francia sarebbero decise a far fronte agli impegni presi verso la Polonia, qualunque sia la maniera con cui Danzica potesse essere incorporata nel Reich. Si afferma altresì che il più stretto contatto viene mantenuto fra Londra e Parigi.

Tutti i giornali continuano a svolgere una intensa campagna allarmistica, imperniata sulla questione di Danzica ed alcuni di essi come il *Daily Mail*, ed il *Daily Herald*, preannunciano addirittura una azione tedesca per oggi o per domani. I giornali riportano inoltre, mettendo in grande evidenza, un dispaccio da Varsavia secondo il quale anche un'azione che partisse dall'interno della città libera, come una dichiarazione di annessione al Reich da parte del Senato di Danzica, sarebbe considerata alla stregua di un «causus belli» o un «caus ofederis». Insomma, tutti i giornali si affannano a ripetere che la Gran Bretagna è pronta e risoluta ad una guerra per Danzica e mostrano di preoccuparsi vivamente che di questo non si renda conto il Governo tedesco.

Il *Daily Express* sostiene che lo ambasciatore britannico a Berlino verrà incaricato di consegnare un monito del Governo britannico personalmente nelle mani del Fuehrer. Lo stesso giornale afferma che i ministri britannici hanno ricevuto istruzioni di sottolineare nei loro prossimi discorsi le qualità aggressive delle forze armate inglesi.

Il giornale, per suo conto, fa rilevare che l'aviazione inglese possiede 60 apparecchi da bombardamento, cioè d'offesa, per ogni 25 apparecchi da caccia, cioè di difesa. Insomma s'intensifica, a costo di portare al parossismo con la delittuosa irresponsabilità della popolazione, lo sforzo ordinato dall'alto, inteso a distogliere l'attenzione del pubblico dalle amare disillusioni sofferte a Mosca dalla diplomazia anglo-francese.

Però il laburista *Daily Herald*, riferendosi alla allusione di lord Halifax alla necessità di affrontare eventualmente il problema dell'accesso alle materie prime ed al problema coloniale, si domanda se il Governo sia sincero su questo punto e ricorda che quando sir Simon Hoare era ministro degli esteri fece un famoso discorso a Ginevra, per affermare che la Gran Bretagna era pronta a secondare ogni tentativo mirante ad una equa distribuzione delle materie prime. «*A quel discorso non seguì tuttavia alcuna azione positiva*, ma oggi — continua il giornale — *bisogna che il Governo dichiari apertamente che è disposto a dare eguale possibilità di accesso a tutte le Nazioni alle materie prime ed a porre le colonie sotto mandato internazionale. La pace del mondo è in giuoco, può essere salvata soltanto se le Potenze soddisfatte rinuncieranno ad un egoistico sistema di imperialismo. Questa* — conclude il giornale — *deve essere l'offerta della Gran Bretagna, all'Italia, alla Germania ed al Giappone*».

Lo « Star » in un articolo di fondo si lamenta per il fatto che il discorso di Halifax non ha impressinato gli Stati totalitari come avrebbe dovuto. Il giornale invita il Primo ministro nel discorso che farà domani, a pronunciare un nuovo monito di maggiore precisione ed a dichiarare che il tentativo di cambiare lo statuto di Danzica sarà considerato dalla Gran Bretagna come un atto di incontestabile aggressione e con tutte le conseguenze che tale atto deve provocare.

Fra tanta canea, il solo « Evening Standard » reagisce alla campagna di allarmismo intrapresa dalla grande maggioranza dei giornali inglesi ed afferma che le voci secondo cui si starebbe preparando un colpo di Stato a Danzica per oggi o per domani devono essere respinte. Danzica è calma ed a Berlino non vi è ansietà od eccitazione negli ambienti ufficiali e neppure da parte della stampa. Non è stato fatto nessun preparativo per la occupazione di Danzica.

Ricominciano i tentativi dei bellicisti per far pressione su Chamberlain perchè consenta a far entrare nel Consiglio dei ministri Winston Churchil. Secondo lo « Star », Chamberlain dovrebbe offrire al focoso discendente del duca di Marborough lo stesso Ministero di cui era a capo allo scoppio della guerra mondiale, ossia il Ministero della marina. I bellicisti vedrebbero volentieri Churchil e persino il deploratissimo Eden, ritornare al Governo, perchè questi due uomini simboleggiano lo spirito che anima la politica di accerchiamento. Si crede però che, almeno finora, il signor Chamberlain resista alle pressioni dei guerrafondai.

Nuove proposte presentate a Mosca (ma pare invano...)

LONDRA, 1.

Gli ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna a Mosca, insieme all'esperto del Foreign Office Strang, sono stati ricevuti al Cremlino dal commissario agli esteri sovietici Molotof e dal vice commissario Potemkin. I rappresentanti anglo-francesi hanno presentato le nuove proposte democratiche per la conclusione dell'accordo tripartito. Il sig. Strang, al termine del colloquio che è durato due ore, ha dichiarato che il Governo sovietico considererà le nuove proposte e che vi sarà presto un nuovo incontro.

Si apprende inoltre sempre da Mosca che Stalin ha avuto un lungo colloquio con Molotof. Il colloquio viene messo in relazione coi negoziati anglo-franco-russi. Nei circoli competenti si prevede che le nuove proposte saranno considerate insufficienti. Intanto la stampa russa è molto riservata. La *Pravda* continua a pubblicare note redazionali in cui i metodi e i sistemi delle democrazie occidentali vengono aspramente criticati.

L'incrociatore "Lutzow" felicemente varato a Brema con grande solennità

BREMA, 1.

Alla presenza del comandante la flotta germanica ammiraglio Raeder, di un folto gruppo di autorità, oltre ad una folla di 50 mila persone, è stato solennemente varato a Brema un nuovo incrociatore pesante da 10 mila tonnellate cui è stato imposto il nome di *Lutzow*, che ricorda l'omonima corazzata tedesca che, gravemente danneggiata nella battaglia dello Skagerak, venne colata a picco dagli stessi tedeschi dopo che l'equipaggio ne era stato tratto in salvo. Madrina è stata la vedova del comandante della corazzata *Lutzow*, signora Harder. Ha pronunciato il discorso inaugurale l'ammiraglio Prenzel. La nuova unità della marina tedesca, la quinta della categoria, è lunga 99 metri, larga 21 e sviluppa una velocità di 32 miglia marine. E' armata di 8 cannoni da 202 cm. L'ammiraglio Raeder ha pure inaugurato a Brema il nuovo grande ponte sul Weser, lungo 200 metri cui è stato dato il nome di Adolfo Hitler.

Aimone e Irene di Savoia-Aosta Duchi di Spoleto

FASTOSO RITO NUZIALE

I fiori di Firenze e l'augurio della Nazione ai Principi Aimone e Irene di Spoleto

I Sovrani d'Italia, Reali stranieri e Principi del sangue alla cerimonia in Santa Maria del Fiore - Il Segretario del Partito notaio della Corona in rappresentanza del Duce - Commossa partecipazione popolare

FIRENZE, 1.

Oro e azzurro: la grande volta del cielo splende intensamente di questi colori vivi e gloriosi e li riverbera sulla bella Firenze, adagiata di qua e di là della freccia argentata dell'Arno, che scorre con un mormorio sommesso, come un lieve canto, che ha già gli accenti di un inno di trionfante felicità. Tutto è luce, tutto è profumo, tutto è letizia. Nelle strade incassate, fra una duplice fila di edifici, molti dei quali conservano ancora oggi le gloriose vestigia dei secoli in cui Firenze signoreggiò sulle vicine sorelle e sul mondo, una folla variopinta ondeggia di continuo, con un afflusso che pare non debba mai esaurirsi, e sfocia in altre strade e in ampie piazze, anch'esse smaglianti di addobbi.

Come non mai, stamane Firenze è divinamente bella. La sua grazia gentile è come rifiorita in questa mattinata estiva nella quale ogni cosa ha un aspetto esultante e nella quale, tutto e tutti, hanno l'espressione della felicità. Quale auspicio più fortunato per le auguste nozze di Aimone di Spoleto con Irene di Grecia?

Esultanza di Firenze

Oggi, il gran cuore cavalleresco della città del giglio palpita di letizia per la coppia principesca e tutto il popolo si stringe idealmente intorno agli augusti sposi che coronano, qui dove nacque, il loro dolce idillio d'amore. Sentimenti di devozione e letizia si rispecchiano nei voti dei fiorentini che affollano le strade adorne di vessilli, in attesa del passaggio dei Sovrani e dei Principi che, fra poco, si recheranno in automobile a Santa Maria del Fiore, per presenziare alle fastose nozze. Si sa che l'augusta fidanzata si recherà nella cattedrale, da Villa Sparta di San Domenico, dove, fino ad oggi, è stata ospite della sorella S. A. R. la Principessa Elena di Grecia e di Romania; e si sa anche che essa sarà accompagnata all'altare dal fratello S. M. Re Giorgio.

I dintorni della villa sono pieni di folla che si stende ordinata per tutta la lunga strada che da San Domenico conduce a Firenze. Tra questa folla molte sono le donne che hanno le braccia cariche di fiori; fiori rari e fiori modesti, colti nei doviziosi giardini delle ville del colle fiesolano e nei campi e sulle prode dei ruscelli.

Uguale folla si assiepa in piazza Ognissanti e nei Lungarni, da dove si è a conoscenza che passerà il Duca di Spoleto con tutti i componenti la famiglia d'Aosta. Ma dove la massa del popolo è ancor più visibilmente compatta e ansiosa di lasciar libero sfogo alla propria esultanza, è nei pressi di Palazzo Pitti, da dove usciranno i Sovrani d'Italia e i Principi di Piemonte che, accompagnati dalle rispettive Corti, si recheranno anch'essi in Santa Maria del Fiore.

Ma già ora, del resto, la città risuona di grida esultanti alle quali si aggiungono gli squilli giocondi delle fanfare e delle musiche che sono alla testa dei battaglioni e dei reggimenti di truppe, alle formazioni della Gil, a quelle delle Camicie nere dei Gruppi rionali e a quelle delle varie associazioni.

L'immensa folla

Piazza del Duomo e le sue immediate adiacenze sono tenute sgombre, anch'esse, da reparti di truppa. L'immensa mole della cattedrale è tutta fasciata dall'oro liquido del sole che fa brillare il candore dei marmi e i ricami preziosi della facciata. Di fronte al tempio sono schierati reparti d'onore con musica e bandiera e sul pronao si allineano gli ufficiali in congedo e quelli dell'Esercito e della Milizia.

Già alle 8,30, ricevute dai cerimonieri della real Corte d'Italia e di quelli delle Case d'Aosta e di Grecia, giungono le personalità invitate ad assistere alle auguste nozze, personalità che prendono posto nelle tribune che sono state costruite appositamente, in questi giorni, e che fiancheggiano la navata centrale spingendosi fino al «choro» intorno al quale sono state costruite pure altre tribune.

Le prime a giungere sono le missioni inviate dai vari governi d'Europa che hanno alla testa i rispettivi ambasciatori o ministri accreditati presso il Quirinale. Giungono contemporaneamente le altre personalità invitate, senatori, accademici d'Italia, dame e gentiluomini di corte e tutto il patriziato fiorentino. Le signore indossano sugli abiti chiari una mantellina e gli uomini le uniformi scintillanti del proprio grado, oppure la marsina.

Fra le personalità presenti abbiamo notato: S. E. il conte Suardo, presidente del Senato S. E. Luigi Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia, S. E. il Segretario del Partito ministro Achille Starace, il Maresciallo Graziani, S. E. Cavagnari, S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. Bevione, S. E. Metaxas ministro di Grecia presso il Quirinale, S. E. Zampirescu, ministro di Romania, S. E. Guariglia ambasciatore d'Italia a Parigi, S.E. Percy Loraine ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, S. E. Abi Gavan capo della Missione dell'Iran, S. E. Belluzzo, S. E. Ginori Conti, S. E. Giuseppe Morelli, il comandante del Corpo d'Armata, il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, il consigliere nazionale dott. Ricciardi Pollini, segretario federale di Firenze, S. E. Palmeri prefetto di Firenze, il conte Venerosi Pisciolini podestà di Firenze, ed ancora i più bei nomi dell'aristocrazia italiana, senatori e consiglieri nazionali, e il podestà di Spoleto. I ministri erano assenti a causa del recente grave lutto che ha colpito S. E. Galeazzo Ciano.

Nella Cattedrale

Alle nove incominciano a giungere i Principi e le Principesse delle varie Case regnanti di Europa.

Tutte le Principesse indossano abiti da mattina, con piccoli cappelli. Il corteo si snoda lentamente lungo la navata centrale e raggiunge il Coro dove mons. Beccaria, Cappellano capo di S. M. il Re Imperatore, celebrerà il rito nuziale.

Ad ogni arrivo delle coppie principesche, la folla, che si assiepa dietro i cordoni di truppa ed in piazza del Duomo, fa udire il suo applauso.

Nella decorazione interna della Cattedrale si nota una grande sobrietà; candidissimi fiori fiancheggiano i lati del tappeto, che dalla porta centrale del tempio conduce fino all'altare maggiore, pure decorato di fiori immacolati. Sull'altare splendono soltanto sei ceri. Ma, dall'alto della cupola e nella navata centrale, fiotti di luce piovono dai lampadari. I troni e gli inginocchiatoi, per i Sovrani d'Italia, sono stati collocati in Cornu Evangeli; in Cornu Epistolae sono quelli riservati a S. M. il Re Giorgio e agli altri Sovrani che presenzieranno al rito.

Sono quasi le dieci; negli scanni del Coro, tutti i Principi e tutte le Principesse invitati alle nozze hanno preso posto. Giungono poi S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, che è al braccio di S. M. il Re Ferdinando; i Duchi d'Aosta e S. A. R. la Principessa Elena di Grecia e di Romania.

Alle 10.15 arrivano le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

La moltitudine, ammassata dietro i cordoni in piazza del Duomo, prorompe in una ovazione che sembra non debba aver fine e che continua intensamente anche quando le LL. MM. sono entrate nel tempio.

Vittorio Emanuele III indossa la uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Elena di Savoia ha un magnifico abito di pizzo, color nocciola, ed un grande cappello. La Sovrana porta le famose perle di Casa Savoia.

I Sovrani percorrono lentamente la navata centrale fra l'omaggio devoto di tutte le personalità che gremiscono le tribune.

Gli sposi all'altare

Allorchè fanno il loro ingresso nel Coro, i reali Principi e le reali Principesse si alzano inchinandosi profondamente. Le LL. MM. rispondono con un lieve cenno del capo all'omaggio. In piazza del Duomo rinasce frattanto la fiammata del devoto entusiasmo popolare. Battimani e grida si fondono, con squilli di fanfara e con comandi secchi degli ufficiali.

E' giunta la Sposa. Una bionda figura, cinta di stupendi abiti bianco-avorio, dal lunghissimo velo, si avanza, al braccio di S. M. il Re di Grecia, verso l'altare. Essa è seguita dal Duca di Spoleto in alta tenuta di Ammiraglio della nostra gloriosa Marina che procede a fianco della Duchessa d'Aosta Madre. Lo strascico di Irene è sorretto dal cerimoniere di Corte ellenico.

Fra poco succederanno, al loro posto, quelli della Casa di Aosta e della Casa di Spoleto, essendo ormai Irene principessa italiana. Giunta nel Coro, la Sposa si inchina ai Sovrani d'Italia, rivolgendo una riverenza agli altri Sovrani ed a tutti i Principi e Principesse.

Dopo che il Mastro di cerimonie ha avuto il consenso da S. M. il Re Imperatore, viene iniziata la cerimonia nuziale. E lo stesso Mastro delle cerimonie a momento opportuno prega i testimoni di prendere posto: a fianco della Sposa S. A. R. il Principe Paolo di Grecia, e S. A. R. il Principe Giorgio di Grecia, ed, a fianco dello Sposo, S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Duca d'Aosta.

La cerimonia nuziale comincia e si svolge fra la viva commozione di tutti i presenti; concludendosi con la benedizione degli anelli. Dopo di che Mons. Beccaria ha rivolto agli sposi un lunghissimo discorso. Mentre il rito si adempie, risuona nella silenziosa vastità del tempio una melodiosa dolcissima musica.

Per la firma dell'atto nuziale e la susseguente trascrizione, gli Augusti sposi si recano nella sala adiacente alla chiesa, preceduti dal notaio della corona S. E. il segretario del Partito Achille Starace, dall'ufficiale di Stato Civile, S. E., il senatore conte gran croce Giacomo Suardo, seguiti da S. M. il Re Imperatore, dai quattro testimoni sopra nominati e dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova designati quali testimoni alla trascrizione dell'atto.

Alla S.S. Annunziata

Compiuta questa cerimonia, S. M. il Re Imperatore e le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Spoleto e gli altri Reali e Principi rientrano in chiesa.

Terminata anche questa parte del rito, mentre l'organo fa udire le sue note maestose e solenni il Duca e la Duchessa di Spoleto si avvicinano ai Sovrani d'Italia che li abbracciano e baciano sulle guancie. Le LL.AA.RR. si appressano, poi, a S. M. il Re Giorgio di Grecia, che rinnova il gesto affettuoso, quindi alla Duchessa d'Aosta Madre, e ai Duchi d'Aosta.

Si forma ora nuovamente il corteo reale. Precedono le Case e le Corti di servizio, vengono poi il Duca e la Duchessa di Spoleto il cui strascico dell'abito nuziale è ora sorretto dai gentiluomini delle Case d'Aosta e di Spoleto. Seguono Re Giorgio di Grecia con la Duchessa d'Aosta Madre, S. M. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, Alfonso XIII con la Regina Giovanna di Bulgaria, Re Ferdinando di Bulgaria con la Principessa Olga di Jugoslavia, il Duca e la Duchessa di Brunsvich, il Principe Paolo e la Principessa Margherita d'Assia, il Principe di Piemonte e la Principessa Federica Luigia di Grecia, il grande Voivoda Michele di Romania e la Principessa di Piemonte, il Principe e la Principessa delle Asturie, il Duca e la Duchessa di Kent, il Principe Giorgio di Grecia e la Principessa Elena di Romania, il Principe Cristoforo e la Principessa Caterina di Grecia, don Jaime di Borbone e la Principessa Elena di Grecia, il Granduca Dimitri Paulovich e la Principessa Maria di Grecia, il Principe Conrad di Baviera e la Principessa Francesca di Grecia, il Principe Luigi di Borbone Parma e la Duchessa di Grecia, il Principe Luigi di Borbone Parma e la Duchessa Anna di Aosta, il Principe d'Assia e la Principessa Bona di Baviera, S. E. Ali Gavan e la Principessa Mafalda d'Assia, il Duca d'Aosta e la Principessa Maria di Borbone Parma, il Conte di Torino e la Principessa Alessandra di Grecia, il Duca e la Duchessa di Genova, il Duca di Pistoia e la Principessa Prascovia di Russia, il Principe Ernesto di Hannover e la Principessa Aspasia di Grecia, il Duce di Bergamo e la marchesa Farace, il Principe Roman di Russia e la Duchessa di Segovia, il Principe Alvaro Borbone Orleans e la Duchessa di Magenta.

Vengono poi il Principe Giorgio di Hannover, il Duca di Magenta, l'ammiraglio Juannides ed il marchese Farace.

Saluto di popolo

All'entrata ed all'uscita degli sposi dalla cattedrale una orchestrina ad archi suona una marcia nuziale. La folla che gremisce piazza del Duomo saluta il fastoso e regale corteo con vivissime acclamazioni. Da tutti i balconi degli edifici sulla piazza si sventolano bandiere e fazzoletti.

All'uscita dalla cattedrale gli augusti Sovrani ed i Duchi di Spoleto sono particolarmente festeggiati tra la popolazione. Sovrani, Principi e Principesse reali salgono sulle loro automobili e raggiungono le loro rispettive residenze tra il rinnovarsi di dimostrazioni festosissime della cittadinanza.

I Duchi di Spoleto si recano senza seguito alla basilica del santuario della Santissima Annunziata per rendere omaggio e deporre fiori dinnanzi alla immagine venerata. La Duchessa di Spoleto, fiorentina di elezione ha voluto seguire la tradizionale usanza che tutte le spose fiorentine compiono il giorno stesso delle nozze. L'atto gentile è stato rilevato dalla folla dei cittadini che si trovava nella piazza e dai fedeli che si trovavano nella basilica e che si sono stretti intorno agli augusti Principi, improvvisando loro una calorosa dimostrazione.

Alle 13 all'Excelsior si è svolta la colazione alla quale hanno partecipato tutti i Sovrani e Principi che hanno presenziato al rito; oltre a numerosi invitati.

Dopo il pranzo i Duchi di Spoleto hanno preso congedo dai Reali e dai Principi.

Alle ore 19.30 il Duca e la Duchessa di Spoleto sono partiti con treno speciale per Roma, salutati alla stazione da Re Giorgio di Grecia e dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e la Duchessa d'Aosta madre, dal gran Voivoda Michele di Romania, dalla Principessa Elena di Romania e dai Principi Paolo, Giorgio, Cristoforo, Federico e Caterina di Grecia. Gli augusti sposi sono stati fatti segno a vibranti acclamazioni da parte della folla che si trovava nella piazza esterna e da quella dei viaggiatori nell'interno della stazione.

Aimone e Irene di Spoleto saranno domani ricevuti in particolare udienza dal Santo Padre. Dopo il ricevimento in Vaticano si recheranno a Brioni per trascorrervi la luna di miele. Nel pomeriggio, i Sovrani d'Italia hanno fatto ritorno a San Rossore.

In serata, e domani, hanno lasciato e lascieranno Firenze, la Regina Giovanna, Re Ferdinando, i Principi di Piemonte, Re Giorgio di Grecia, il Gran Voivoda Michele, i Duchi di Kent e gli altri Principi.

Si apprende che S. A. R. il Conte di Torino ha donato ai Duchi di Spoleto una magnifica collana di perle e brillanti, già appartenente alla sua augusta madre e successivamente al Duca degli Abruzzi, intendendo così, nell'accomunarsi al grande fratello scomparso, che il dono di nozze avesse il significato di dono del Principe marinaro al Principe marinaro.

Viva partecipazione del popolo ellenico

ATENE, 1.

Tutti i giornali publicano un'ampia cronaca del matrimonio del Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia, esprimendo i più fervidi auguri per gli augusti sposi e rilevando che il popolo ellenico partecipa di gran cuore alla gioia delle due Dinastie.

I combattenti acclamati a Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 1.

I combattenti italiani, guidati da Carlo Del Croix e da Amilcare Rossi, sono giunti a Francoforte attesi alla stazione da tutte le autorità e da una compagnia d'onore di ex combattenti tedeschi e da larghe rappresentanze del Fascio, della sezione ex combattenti e da una immensa folla che ha tributato loro una lunga ovazione. Dopo un grandioso ricevimento al Roemer ove ha parlato Amilcare Rossi, rispondendo al saluto del borgomastro, è seguito un pranzo nel quale, rispondendo al brindisi del borgomastro, ha parlato il consigliere nazionale Baccarini. Dopo un giro in città la delegazione italiana partiva accompagnata alla stazione dal R. Console Generale e dalle autorità tutte. Lunghi articoli di prima pagina la stampa locale fa rilevare l'importanza della visita dei camerati italiani.

Il ministro Alfieri conferisce a Verona sugli spettacoli lirici

VERONA, 1.

Proveniente in aeroplano da Roma, è giunto all'aeroporto di Bosco Mantico S. E. Dino Alfieri, ministro della Cultura popolare il quale, accompagnato dal prefetto, si è recato al palazzo del Governo ove ha conferito col podestà di Verona sulle rappresentazioni liriche che avranno luogo dal 23 luglio al 15 agosto. Il ministro si è reso conto del complesso organizzativo di queste tradizionali manifestazioni veronesi che per il loro valore artistico hanno larga eco nel campo internazionale e che per avere luogo nel più imponente ed antico teatro di masse, costituiscono in pieno le realizzazioni delle direttive del Duce, intese ad avvicinare sempre di più il popolo ai godimenti dell'arte e dello spirito.

Franco presiede il Consiglio dei Ministri

BURGOS, 1.

Il Consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza de Caudillo. Il ministro degli Interni, alla fine del Consiglio, terminato dopo mezzanotte ha dichiarato che la seduta aveva avuto per scopo di ascoltare il rapporto del ministro degli Affari Esteri circa la situazione internazionale e circa i provvedimenti da prendere per recuperare il patrimonio nazionale spagnolo che è stato trasportato dai rossi all'estero.

Si è conclusa la visita dei sommergibili « Leonardo da Vinci » e « Mocenigo » a Porto Ferrol ove erano giunti direttamente dalle basi italiane. Le accoglienze ad essi tributate dalle autorità civili e militari e dalla popolazione, sono state entusiastiche. Gli stati maggiori e gli equipaggi sono stati invitati ad una escursione a Santiavo di Compostela ed alla Coruna, ovunque accolti da vibranti manifestazioni di cameratismo alle quali è intervenuto il R. Console d'Italia a S. Sebastiano. I due sommergibili hanno salpato per Vigo.

L'arrivo a Venezia della Presidentessa dell'« Auxilio social »

VENEZIA, 1.

Proveniente da Vienna, è giunta in volo all'aeroporto del Lido la presidentessa dell'Auxilio social di Spagna, Mercedes Machille, ricevuta da un funzionario della sezione degli esteri della direzione generale dell'O.N.D. e dall'ispettore della quarta zona e segretario provinciale dell'O.N.D.

Osservatorio

Malinconia

Nel ventennale dell'infausta Versaglia i giornali delle grandi democrazie si danno alle commemorazioni, facendo il bilancio di quanto è ancora vivo nel famoso trattato capestro che doveva, nelle lodevoli intenzioni franco - britanniche, formare la storia, proprio nel momento più favorevole a Londra e a Parigi, inchiodare la Germania in una perpetua inferiorità materiale e morale, irretire l'Italia in una condizione di perpetua tutela.

Vent'anni sono trascorsi, ma non invano; e di Versaglia non rimangono che le briciole, pazientemente raccolte e gelosamente custodite; rimane la condanna morale per coloro che miravano a godere nei secoli di una ricchezza e di un benessere senza sforzo e senza pensieri. Noi notiamo tuttavia che più profonda ancora della nuova realtà visibile e misurabile sulla carta geografica, esiste oggi la realtà di un rovesciamento totale di valori, di gerarchie, di prestigio.

Si è spezzato cioè per sempre il mito dell'incivibilità anglo - francese, il mito di una Francia culla e custode di una verità assoluta e rivelata, si sono messe a nudo sotto al vaglio della paura, tutte le sconcie miserie di due Nazioni che hanno ammantato l'egoismo di ipocrita menzogna civile ed umanitaria. Qualunque abbia da essere da oggi il corso degli eventi, la grande Nazione britannica non può più imporre qualsiasi sopruso con la sola presenza dei cannoni della sua flotta, la grande Nazione francese non può più sperare di galvanizzare il mondo a sua difesa, identificando la sua causa con la causa stessa della civiltà mondiale. E' crollata la menzogna che divideva il mondo tra civiltà e barbarie, relegando in quest'ultimo settore proprio i popoli di più alta civiltà e di più adamantina virile schiettezza; il mondo è diviso oggi tra sudici vecchi che vogliono ad ogni costo conservare i popoli freschi di energie giovanili, ricchi di civiltà millenaria, che vogliono finalmente imporre la propria pace, non quella zoppa di Versaglia, ma quella luminosa e giusta che non può essere dettata se non da Roma, da Berlino e da Tokio

Questa è l'unica, degna commemorazione che l'Italia fascista, non rammaricandosi in un certo senso dei torti subiti che hanno avuto il merito di scinderla dall'ignobile compagnia, può fare e fa di Versaglia.

Precedente

Winston Churchill, riecheggiando il pessimismo di Daladier, teme gravi complicazioni in Europa nei prossimi mesi di luglio e agosto e li teme tanto più in quanto la politica di accerchiamento lega le mani all'Inghilterra che non potrà non far fronte ai suoi impegni di garanzia, in modo che «da una ora all'altra — dice Churchill — possiamo essere coinvolti in una guerra». Ci pensano adesso questi signori? Adesso non possono far altro che grattarsi le loro rogne. Però noi siamo un tantino più ottimisti e ricordiamo come anche la questione cecoslovacca doveva, secondo Londra e Parigi, trascinare le due Potenze alla guerra, ed invece all'ultimo momento anche i patti e le garanzie sono stati elusi. Il precedente, come tanti altri del genere, è assai istruttivo e tranquillizzante. C'è pur sempre di mezzo la Russia. Diranno: se la Russia si muove, ci muoviamo anche noi. Diversamente stiamo fermi.

Grande aiuto viene dalla Russia, anche se questa non si muove, anzi appunto perchè non si muove e forse in un non lontano avvenire Londra e Parigi saranno felici che Mosca non abbia firmato il famosissimo accordo.

L'appetito

La Siria che doveva ricevere dalla Francia per mandato della Società delle Nazioni la pienezza dei suoi diritti di Stato indipendente e sovrano, è oggi la mira di transazioni: la Francia che non vorrebbe mollarla, per quanto la stretta si sia allentata, la Gran Bretagna che intende allargare e consolidare il suo dominio sull'Arabia in funzione di difesa della via delle Indie, la Turchia che dopo il Sangiaccato di Alessandretta, mira al possesso di Aleppo e di Gestra. Non è ancora contenta la Turchia?

Evidentemente no. L'appetito vien mangiando e la Turchia vuole a suo modo celebrare il ventennale del trattato di Sèvres, altra pietra miliare della storia democratica d'Europa, coeva a Versaglia e come Versaglia caduta in frantumi. Ma la Francia che commemora Versaglia, tace di Sèvres e per ragioni evidenti.

O forza o resa

Il dilemma per i democratici è proprio questo: o impiego della forza per difendere le loro assurde posizioni di predominio, o resa più o meno a discrezione, a seconda dei casi. Pertanto, non avendo forza sufficente a disposizione, fa bene Chamberlain a piegarsi a trattare con il Giappone, anche se nelle trattative perderà lembi di territorio e di privilegi, dopo aver perduto largamente la dignità dell'Impero.

Cretini, per non dire di più, sono quei francesi che protestano perchè Chamberlain ha ceduto, preparando una nuova «Monaco d'oriente». Ma che vogliono costoro? L'elmo in testa e in man l'acciar?. Ma non sanno che alla guerra si tira sul serio e le palle bucano la pancia?

Non sanno per di più che dopo una guerra la Gran Bretagna e la Francia, per restare per ora in Oriente, perderebbero assai più di quanto non siano disposte più o meno volentieri a mollare oggi?

Dissenteria

Non bastano le tonitruanti concioni di Daladier a metter paura ai francesi. Ci si mettono anche i fornitori militari i quali onestamente fornivano carne convenientemente guasta ai soldati della terza repubblica, residuo delle pantagrueliche mense dei sorci, con il risultato che i poveri militi di guardia sulla corazzatissima linea Maginot venivano presi da improvvise e urgenti coliche viscerali cui seguivano scene collettive, non prive di un certo umorismo se vogliamo, ma in cui ne uscivano depressi lo spirito marziale e l'efficenza bellica. Le autorità naturalmente stanno «appurando» le singole responsabilità, mentre ai soldati vengono distribuiti vigorosi emetici per ristabilire.... la calma. Tuttavia se Daladier e soci continuano a concionare, non basteranno nè la carne sana, nè gli emetici a fermare una dissenteria che ha origini e cause molto più profonde e assai meno guaribili.

Marchons...

I francesi hanno marciato naturalmente alla rovescia, sgombrando il Sangiaccato ceduto alla Turchia. Così alla vigilia del 150.o anniversario della presa della Bastiglia hanno celebrato la festa nazionale.

Ognuno celebra le feste come può e del resto per consolarsi potranno pensare che a Parigi e nel cosidetto impero non mancheranno i tradizionali banchetti, l'albero della cuccagna e le danze della carmagnola, nonchè un altro discorso di Daladier. Si marcia all'indietro e si cede. Può essere doloroso e malinconico la prima volta, ma tutto sta a farci l'abitudine. Si provino i francesi e si troveranno bene. Magari potranno per consolarsi proclamare ancora una volta che non intendono cedere nulla, nemmeno un pollice...

Roghi notturni

Londra ha ogni notte il suo spettacolo assolutamente gratuito, almeno per chi vi assiste se non per chi è direttamente danneggiato. Giganteschi falò incendiano ogni notte il cielo della metropoli ed è un bellissimo vedere. Questi irlandesi sono veramente infaticabili, registi senza timor di confronto nell'organizzare feste popolari. Le quali hanno valore di monito e di sintomo. Sintomo che lo Impero, neppure del suo cuore, anzi nel centro del suo cuore non è più sicuro, monito ed anticipazione di altri ben più vasti roghi che potrebbero scoppiare in un prossimo avvenire, se la follia prendesse il sopravvento e se questa specie di chiaro avvertimento non venisse inteso. Però a pensarci bene, che decadenza anche nella già famosissima polizia celebrata in tutti i libri gialli del mondo!

L'avviamento professionale dei giovani al convegno dei Guf

REGGIO CALABRIA, 1.

Il rapporto dei rappresentanti dei gruppi fascisti universitari, dei direttori nazionali dei sindacati professionisti ed artisti e dei fiduciari delle sezioni laureati e diplomati dei Guf ordinato dal Segretario del Partito si è concluso oggi a Reggio Calabria.

I lavori di quest'ultimo rapporto si sono riannodati a quelli di Cagliari, di Carbonia e Mussolinia ed alle due dichiarazioni indirizzate al Segretario del Partito, dirette ad ottenere la creazione di particolari istituti di abilitazione professionale per la preparazione rapida dei laureati e dei diplomati, la costituzione di un osservatorio nazionale di segnalazione e di collocamento per le professioni e le arti, organo di disciplina e di controllo dell'avviamento professionale dei giovani.

Prima dell'inizio del rapporto i 26 rappresentanti nazionali dei Guf e dei sindacati inquadrati nella Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, unitamente ai fiduciari delle sezioni laureati e diplomati della Campania, Lucania, Calabria e Sicilia hanno reso omaggio presso la Casa Littoria della Federazione dei Fasci di Reggio Calabria al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Subito dopo, sotto la direzione del Vice segretario dei Guf, hanno avuto inizio le relazioni e le discussioni su tre schemi di progetto presentati dalla segreteria dei Guf per la attuazione delle dichiarazioni indirizzate al Segretario del Partito da Mussolinia.

Il primo giorno del rapporto è stato dedicato a due progetti: 1) relazione degli istituti di abilitazione professionale; 2) Istituzione del primo di tali istituti, quello per la abilitazione all'esercizio della professione di avvocato e procuratore.

Il secondo giorno è stato riservato al terzo progetto sulla costituzione di un osservatorio nazionale di segnalazione e di collocamento per le professioni e per le arti. La discussione svolta ha consentito un esame attento e minuzioso delle singole dichiarazioni contenute nei tre schemi, ammontanti complessivamente ad un centinaio di norme che dovranno essere tradotte in articoli di legge, costituendo altresì l'ossatura della nuova legislazione professionale.

A conclusione i fascisti universitari adunati a Reggio Calabria hanno auspicato che i progetti abbiano al più presto compatibilmente col tempo necessario alla maturazione ed al perfezionamento di essi, una realizzazione legislativa, convinti che in tal modo non si creeranno soltanto circostanze favorevoli ai giovani, ma si recherà all'intera economia corporativa un notevole contributo.

Il rapporto è stato iniziato e chiuso dal vice segretario del Guf col saluto al Duce.

Le Fiamme gialle benemerite della Patria celebreranno le glorie del Corpo

ROMA, 1.

Il giorno 5 luglio la R. Guardia di Finanza celebra le sue glorie guerriere e di servizio. Gli ufficiali in spe e in congedo residenti a Roma con reparti armati, renderanno anzitutto omaggio ai Caduti del corpo, dinanzi al monumento eretto a loro memoria nella piazza fra' Carlo Fea e viale XXI aprile. Successivamente nell'interno della caserma «Vittorio Emanuele III» S. E. il ministro delle Finanze passerà in rivista le truppe delle legioni e scuole residenti in Roma. Vi saranno anche rappresentanze dei reparti sciatori e nautici e del reggimento finanzieri d'Italia. Nell'occasione saranno consegnate ricompense al valore militare e civile concesse ai baldi finanzieri in circostanze diversissime. Un saggio ginnico cui parteciperanno allievi ufficiali, sottufficiali e guardie sarà la dimostrazione dell'elevato grado di efficienza nell'addestramento fisico delle Fiamme gialle, il cui nome è favorevolmente noto, ormai da tempo nelle competizioni sportive d'ogni sorta.

Una breve ed originale esibizione dei vari aspetti del servizio di tutela tributaria affidato al corpo, lo sfilamento di reparti in armi innanzi alle autorità e canti corali chiuderanno le manifestazioni celebrative Il comandante generale della R. G. di Finanza S. E il gen. di Corpo d'Armata gr. uff. Ugo Pignetti, accompagnato dal comandante in seconda da tutti gli ufficiali generali del corpo, dai colonnelli e da una rappresentanza degli ufficiali residenti in Roma, si recheranno infine a rendere omaggio al Milite Ignoto sull'altare della Patria ed all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio ed al sacrario dei Caduti della Milizia presso il Comando generale.

Per tutta la giornata del 5 luglio sarà aperto al pubblico il museo storico della R. G. di Finanza esistente nella caserma «Vittorio Emanuele III» in viale 21 Aprile, dove una pregevole raccolta di cimeli e documenti di indiscussa testimonianza del valore e dello spirito di sacrificio dimostrati in tutte le fasi della vita della Nazione di questo operoso organismo. Alle 13.15 S. E. il comandante generale alla stazione radiofonica di Roma I.a parlerà ai numerosi reparti sparsi in tutto il territorio, ma essenzialmente lungo i confini dell'Impero, nei luoghi più sperduti delle Alpi all'Oceano indiano, dalle isole del Mediterraneo a quelle dell'Egeo. Farà seguito un breve concerto svolto dal complesso bandistico della R. G. di Finanza diretto dal maestro De Lia.

Farine e pane nei voti dei Sindacati lavoranti panettieri

ROMA, 1.

Presso la sede della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio si è riunito il Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei lavoranti panettieri, pasticceri e affini, per prendere cognizione del nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro stipulato per la categoria e per l'esame dei problemi inerenti la qualità e i prezzi delle farine e del pane in vista della prossima riunione della Corporazione dei cereali e in rapporto alle decisioni prese dalla Corporazione stessa nella sua tornata del 22 giugno scorso. In merito a questi problemi dalla riunione è stata approvata una mozione con la quale si fanno voti perchè:

a) la distribuzione del grano dagli ammassi ai molini continui ad essere disciplinata e coordinata dal Ministero delle Corporazioni, secondo le indicazioni di una speciale commissione corporativa costituita con la partecipazione paritetica dei rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali interessate dei lavoratori e dei datori di lavoro;

b) siano rivedute le disposizioni di legge sulla disciplina della macinazione allo scopo di ridurre ad uno solo gli attuali due tipi di farina, fissandone opportunamente le caratteristiche, in modo che siano eliminate le possibilità di frodi, e nelle necessità che un buon tipo di farina, ed uno solo, agevola grandemente il processo produttivo del pane, ne migliora la qualità ed elimina ogni illecita speculazione;

c) siano stabiliti un rigido equilibrio e l'indispensabile armonia tra i prezzi del grano e della farina e quello del pane, attraverso un'attenta valutazione dei costi di produzione e tenendo conto delle esigenze del consumo;

d) siano consentite tutte le forme di pane, e specialmente quelle piccole e piccolissime, che devono considerarsi le più convenienti, anche per il consumo popolare e le più autarchiche;

e) i prezzi del pane siano fissati in rapporto alla pezzatura e secondo sani criteri tecnici.

f) sia respinto ogni preconcetto eventualmente affacciato in ordine alle esigenze della pasticceria, della pastificazione, del turismo, ecc., che non hanno alcuna ragione di esistere, giacchè un buon tipo unico di farina consente a produzione di un pane ottimo sotto ogni aspetto e capace di soddisfare ogni necessità;

g) sia severamente controllata la attività dei molini, tanto per quanto riguarda la qualità delle farine, come per la loro distribuzione e il loro prezzo;

h) siano revocati i provvedimenti con i quali, al momento dell'introduzione della farina miscelata, è stato anticipato di un'ora l'orario di inizio della produzione del pane, giacchè dopo l'abolizione della miscela ha perso ogni ragione di essere e perchè la revoca di detto provvedimento costituisce anche un giusto e meritato riconoscimento dello sforzo compiuto dai lavoranti panettieri con fede altissima ed esemplare capacità tecnica.

Il sesto "Premio Cervia,, Un omaggio a Baldini

RAVENNA, 1.

Sotto la presidenza di Rino Alessi, si è riunita nella casa del Fascio di Cervia la commissione giudicatrice del 6o premio Cervia. Dopo avere preso atto del rilevante numero delle opere concorrenti, attraverso le quali gli scrittori italiani, dai più noti ai giovani, sono largamente ed autorevolmente rappresentati, i commissari si scambiano le prime impressioni sulle opere stesse. Veniva deliberato poi di includere nelle manifestazioni la consegna di una pergamena a S. E. Antonio Baldini, nuovo accademico d'Italia, quale attestazione di stima e di affetto della commissione del premio Cervia, cui egli collabora autorevolmente fino dalla prima edizione del 1934. Rino Alessi, i commissari, il maestro F.B. Bratella, il segretario provinciale dell'O.N.D. e l'architetto Adriano Gondoni, unitamente ai gerarchi cervesi, compivano poi un sopraluogo nel folto della pineta, ove il 29 e 30 luglio si svolgeranno le manifestazioni in programma. Il vasto spiazzo (metri 50 per 140) ha riscosso l'entusiastica approvazione dei convenuti, sia per la profonda suggestività dello ambiente sia per i criteri che sovraintenderanno all'approntamento del grande spettacolo di danze e canto che avrà luogo sotto la direzione artistica del maestro Pratella.

Il direttore di "A Muvra,, perseguito dalla giustizia

AIACCIO, 1.

Pietro Rocca, direttore dell'organo autonomista corso «A. Muvra» è stato informato dal giudice istruttore che è stata iniziata contro di lui una nuova azione giudiziaria per articoli e vignette apparsi ultimamente sul suo giornale che sono considerati offensivi per la Francia e contrari al prestigio francese.

Questioni giuridiche al congresso agricolo italo-germanico

BOLOGNA, 1.

Stamane nell'aula dell'Accademia delle scienze sono continuati i lavori del primo convegno italo-tedesco sull'organizzazione dell'agricoltura sotto la presidenza dei sottosegretari di Stato Backe per il Reich e Tassinari per l'Italia, alla presenza di numerosissimi congressisti e studiosi. Il convegno ha affrontato il problema fondamentale del diritto dell'agricoltura, essendo la scienza giuridica traduttrice dei bisogni economici e quindi base fondamentale che accompagna e spesso precede lo svolgimento dei temi agrari.

Primo relatore è stato il prof. Merkel di Berlino il quale ha particolarmente illustrato il progetto di conservazione della proprietà rurale e specialmente l'insieme delle leggi che tendono a mantenere unità del fondo.

Su questo concetto dell'unità del fondo si è anche intrattenuto il relatore italiano prof. Volla, dell'Università di Firenze, sopratutto in rapporto alle norme di recente formazione dello studio del diritto fascista ed anche in riferimento ai nuovi progetti di legge. Alcuni congressisti tra i quali il prof. Montanari ed il dott. Zappi Recordati hanno aggiunto particolari osservazioni per quanto concerne la formazione incoraggiata e disciplinata dallo Stato ed attuata da appositi enti da esso costituiti. Sul problema dell'indenizzo ai miglioramenti compiuti nei fondi rustici si è constatata l'unanimità di vedute e dai congressisti e da parte di S. E. Backe si è anche espressa l'opinione di portare il principio che ne deriva, analogamente nel senso di garantire la comunità dell'affitto da parte dei discendenti dello affittario stesso. Successivamente ha avuto luogo l'esposizione della relazione fatta dal prof. Pagani dell'Università di Milano sulle «Finalità sociologiche dell'economia agraria» il quale si è specialmente intrattenuto ad illustrare i principi che derivano dall'applicazione dell'economia corporativa nel settore agrario.

Prezzi delle lane diminuiti del 12 per cento

ROMA, 1.

In applicazione delle direttive del Regime in materia di perequazione e stabilizzazione dei prezzi e al fine di agevolare il consumo di lane da materasso, specie da parte delle famiglie meno abbienti, il Ministero per l'agricoltura e le foreste, tenuto conto delle richieste per le categorie interessate ed in accordo con la commissione nazionale ammassi lana, ha con sua recente circolare diminuito sensibilmente con una media del 12 per cento dei prezzi di vendita delle lane da materasso per gli ammassi a pari tempo dal 1. giugno 1939 Restano inalterati i prezzi che gli ammassi devono corrispondere al conferenti (produttori) e la differenza tra i due prezzi viene saldata con le economie realizzate dalla commissione nazionale sulle spese di ammasso.

Il benefico provvedimento del Ministero offre agli armentari una nuova prova del riconoscimento da parte del Governo fascista della loro fatica e nel tempo stesso tiene conto delle esigenze dei consumatori appartenenti alle più modeste classi sociali.

"Tangeri non è francese,,

TANGERI, 1.

Sotto il titolo *«Tangeri non è francese»* il locale quotidiano spagnolo riporta un articolo del giornale «ABC» di Madrid che facendo eco a quanto ha scritto giorni or sono il giornale italiano *«Vedetta di Tangeri»* dice:

«Tangeri, evidentemente, non è francese. Il Caudillo non permise nel settembre del 1936 che Tangeri fosse rossa e base di appoggio della squadra pirata per le sue scorrerie nello stretto. Il generalissimo minacciò allora di bombardare ed occupare il porto di Tangeri se la squadra rossa avesse continuato ad utilizzarlo. La guerra ci ha insegnato la necessità di dominare il nostro mare, di essere pronti per dominarlo, vigilarlo e difenderlo, insegnandoci anche a difendere lo spagnolo ovunque esso si trovi.

Tangeri, come la «Vedetta» ricorda agli smemorati, non è francese. Gli spagnoli non potranno permettere che in quel punto vitale della loro difesa, della loro sicurezza, faccia il suo giuoco una Potenza amministratrice. Tangeri non sarà francese come non fu un covo rosso per volontà del Caudillo».

L'articolo del giornale spagnolo ha prodotto la più grande soddisfazione in tutta la massa spagnola di Tangeri.

Contributo degli artisti all'abbellimento delle sedi assistenziali dei rurali

ROMA, 1.

Tra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti è stato stipulato un accordo per il quale viene ad essere stabilito una opportuna unità di direttive nell'abbellimento delle sedi sindacali, assistenziali e dei lavoratori della terra, si da realizzare il più attraente complesso ambientale.

Infatti le Unioni provinciali dei lavoratori dell'agricoltura prenderanno volta a volta necessari accordi con le organizzazioni periferiche del sindacato nazionale fascista per le belle arti. L'ambizione degli artisti del littorio di contribuire con l'opera loro alla elevazione spirituale del lavoratore italiano verrà così a concretarsi in forme e cure destinate sopratutto a rendere sempre più nobile il lavoro dei campi e sempre più sereno e lieto il meritato riposo dei rurali italiani.

Misure britanniche contro gli ebrei in Palestina

BEIRUT, 1.

Da Gerusalemme viene riferito che in seguito all'esplosione della bomba nel caffè arabo di via Manilla, ad opera dei terroristi ebrei, a causa della quale sono rimaste ferite 11 persone, le autorità britanniche hanno sospeso per 48 ore tutto il traffico degli ebrei. In questi ambienti si rileva come le autorità britanniche, dopo avere lasciato mano libera ai giudei ed averli anche armati, cominciano ora a preoccuparsi della loro attività e siano costrette, malgrado la loro ben nota parzialità, ai danni degli arabi, ad intervenire sia nei confronti degli immigrati clandestini che in quelli dei terroristi, in tal modo però, inimicandosi anche gli ebrei, dopo gli arabi. Ci si domanda in questi ambienti da chi mai saranno sostenuti gli inglesi in Palestina, ove sempre più chiaro si rivela il proposito britannico di tenere il territorio a qualunque costo, al solo fine di sfruttarne la posizione strategica ai propri scopi imperialistici.

L'Impero e la Libia importano meno ed esportano di più

ROMA, 1.

Il *Bollettino economico Stefani* mette in rilievo come, secondo gli ultimi dati ufficiali che verranno pubblicati fra qualche giorno il commercio estero complessivo della Libia e dell'A. O. I. presenta nel gennaio 1939 sul gennaio 1938 una forte contrazione nelle importazioni passate da 323 milioni di lire a 251 milioni ed un aumento nella esportazioni salite da 12.4 milioni a 28.7 milioni di lire. Deducendo da tali cifre l'ammontare degli scambi con l'Italia e con gli altri possedimenti italiani, si nota egualmente una diminuzione delle importazioni (da lire 41 milioni a lire 28 milioni) ed un incremento delle esportazioni (da lire 3 milioni a lire 8.5 milioni)

Interessanti vestigia dell'antica Atella

ROMA, 1.

A Fratta Minore nella Campania alcuni operai nell'eseguire scavi, hanno rinvenuto due tombe riconosciute di appartenenza degli antichi osci che abitarono Atella, città preromana. Nelle dette tombe si sono trovati coi resti mortali di persone anche utensili domestici. Tra questi vi è un vaso di argilla a forma sferica con base circolare. Un'altra tomba si suppone si trovi nella parte destra della strada atellana la quale oggi è occultata dalla piantagione della canapa. Fra un paio di mesi dopo il raccolto si pensa di procedere ad ulteriori scavi. Altri scavi sempre a destra della strada campana, hanno tirato fuori tombe coperte di tegoloni che conservano spoglie di antichi guerrieri armati. Da tutto ciò si presume che si sia in presenza della necropoli della antichissima città di Atella.

Per Locatelli all'Asmara

ASMARA, 1.

Nel terzo anniversario dell'olocausto di Antonio Locatelli a Lekemti è stata celebrata nella cattedrale dell'Asmara una solenne messa in suffragio per iniziativa del Fascio, presenti il segretario federale, il segretario generale e le maggiori autorità politiche e militari e le rappresentanze di tutti i Gruppi Rionali.

Navi britanniche nei porti greci

ATENE, 1.

I giornali annunciano l'arrivo per il giorno sette luglio nelle acque del Falero di 4 caccia inglesi e del portaerei «Glorius». Entro luglio e agosto 40 unità della flotta inglese visiteranno le isole greche dell'Egeo.

Lavoratori italiani in ferie nel Reich

MILANO, 1.

Con treno speciale le cui dieci vetture erano adornate di striscie di evviva al Duce ed a Hitler e dei ritratti dei due Condottieri sono partiti per le ferie in Germania 600 tra operai ed impiegati dei sindacati dell'industria milanese accompagnati dai dirigenti. Il convoglio si è mosso alle ore 15 tra le festose acclamazioni dei partenti diretto a Vienna.

Il gen. Kindelan rientrato in Patria

MADRID, 1.

E' qui giunto, di ritorno dalla sua missione in Italia, il generale Kindelan capo dell'aviazione spagnuola.

Luce di Cristo nelle isole Figi

CAACI (Isole Figi), 1.

Don Tito Taurea, il primo sacerdote indigeno delle isole Figi, ha ricevuto la sua ordinazione sacerdotale il sedici dello scorso aprile. Già nel 1906 si era fatto un primo tentativo di seminario, ma senza risultato. Il progetto veniva ripreso da S. E. mons. Nicolas vicario apostolico nel 1922, ed il seminario minore di Caaci, sotto la direzione del padre Lahaye iniziava la sua vita regolare in un povero locale, con una ventina di alunni, tra i quali era il novello sacerdote di oggi. Giovinetto sedicenne, nipote di un autentico divoratore di carne umana; di quelli che ancora in pieno secolo XIXo davano alle Figi la triste rinomanza di luoghi dove infieriva il cannibalismo più spaventoso. Compiuta l'ordinazione, il venerando vescovo, che ha 79 anni, volle essere il primo a ricevere la benedizione del novello sacerdote. Poi fu la volta della mamma e di tutti i fedeli. Il padre Taureà farà scuola nel seminario di Caaci che conta oggi 38 seminaristi minori e quattro studenti di filosofia.

Un capo pellerossa battezzato in Argentina

BUENOS AIRES, 1.

Con rito solenne celebrato da S.E. Mons. Devoto, nella cattedrale rigurgitante di pubblico, è stato dato il battesimo al capo della tribù indiana dei Tobas, abitante nel territorio di Formosa, Trifon Capigalk Zanabria.

Della suggestiva cerimonia è stata madrina la marchesa Adalia Harilaos de Olmos, e padrino il dott. Enrico Udaondo. Il «cacique», che conta ora 60 anni, è venuto per la prima volta a Buenos Aires per chiedere al Governo una concessione di terreno da distribuire ai 200 componenti la sua tribù. «D'accordo con le istruzioni impartite da mio padre, voglio portare la mia tribù verso la civiltà. e creerò nel territorio che mi si concederà, una scuola, una chiesa ed un ufficio di stato civile. Desidero che siano riconosciuti alla mia tribù gli stessi diritti e conseguentemente gli stessi doveri degli argentini, poichè noi pure lo siamo».

Il «cacique», che desta la generale curiosità, è di proporzioni atletiche. Egli non si trova a suo agio tra le comodità modernissime: suda per il riscaldamento degli ambienti in questa stagione invernale; lamenta di dover portare il colletto e cravatta; ciò che gli va più a genio è l'automobile, e ne è tanto entusiasta che non vuole mai uscire a piedi. Ritornando tra la sua tribù, egli si propone di evangelizzare tutti i dipendenti, rendendoli - - come egli dice — buoni cristiani.

Sciagura aviatoria

ROMA, 1.

Il giorno 30 corrente due apparecchi trimotori pilotati rispettivamente dal tenente colonnello Fronticelli Mario e capitano Pastore Arturo e dai sottotenenti Cecioni Armando e Marchesi Carlo durante una normale esercitazione di volo poco dopo il decollo venivano a collisione e precipitavano nei pressi di Viterbo. A bordo degli apparecchi si trovavano pure il serg. magg. Carbone Sesto, il serg. magg. Pierdominici Nando, l'aviere scelto Amedeo Conca, l'aviere scelto Mazzanti Pietro e l'aviere scelto Barbera Mario. I componenti gli equipaggi che data la bassa quota non hanno potuto fare uso del paracadute sono deceduti.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il n. 27 di «Gemma», signorile e pur economica rivista settimanale di moda e di vita femminile. Eccone il sommario: «Frivole immagini in cornice solenne», di Enrica Grasso — «Stampe alle pareti» di F. Gruau — «Piccolo galateo illustrato» — «Non lasciatevi invecchiare», di Bella — «Lavori facili per gli abiti da mare» — «Noi ci amiamo», di Elisa Trapani — «Per diventare una donna di classe», di Pigmalione — «In campagna è un'altra cosa...», disegni di Gruau — «Per la vita all'aperto» — «Qualche nota originale sugli abiti di piena estate», disegni di Tita — «Un abito di tessuto stampato»: modellino di "Gemma". — «Borsetta per abiti estivi» — «Abiti di cotone per ballare al chiaro di luna», di Liana — «Correggete i difetti dell'abito fatto in casa» — «Per lavorare in villeggiatura» — «Violette nei capelli»: romanzo di Luciana Peverelli. - Il fascicolo contiene inoltre un gruppo di interessanti rubriche ed è illustrato con cinquanta fotografie e disegni di moda e di varietà.

* * *

Un abito da sera, tessuto ed espresso dall'artigiano secondo il gusto e la eleganza del nostro tempo, è la più suggestiva decorazione di queste prime tiepide serate estive. Armonie di colori e di grazie femminili, che riposano lo sguardo e rallegrano lo spirito stanco del quotidiano lavoro. I modelli per abiti da sera estivi che la rivista «Fili» pubblica nel suo ultimo numero (66), in una cornice di limpide ariose fotografie, interesseranno quindi non soltanto le donne, ma anche gli uomini che amino avere intorno a loro cose liete e belle. Non minore interesse desteranno nei lettori e nelle lettrici gli altri articoli, le tricromie, i disegni, di gusto e di tono svariatissimo, dedicati all'abbigliamento delle signore, delle giovanette, dei fanciulli, dei bimbi. Una festa di colori su cui lo sguardo si compiacerà di fermarsi a lungo, una serie di notizie e di consigli di cui ognuno potrà far tesoro per sè e per i propri familiari.

Mussolini se stesso

Con una prosa aspra, a volte quasi scabra, a volte di una solennità che ha qualcosa di ieratico, che è sempre però perfettamente aderente e congeniale al soggetto, Cesare Marroni ha voluto dimostrare, con il conveniente risalto, la continuità sotterranea e inviolabile che lega in un tutto inscindibile la vocazione e l'esperienza di Mussolini dal primo suo rivelarsi nel socialismo romagnolo ai Fasci di combattimento (« Mussolini se stesso ». Palermo, Palumbo). E' il suo, quindi, lo studio di un « temperamento ».

Chi ha detto che il grande uomo « diventa »? Il grande uomo « è » e è stato », «sarà». Il genuino processo di grandezza non è mai un processo di divenire: è semplicemente un processo di amplificazione nello spazio e nel tempo. Nel tempo, è una energia che agisce e si dilata, suscitando echi sempre più sonori. Nello spazio, è un impeto di luce e di irradiazione, che raggiunge orizzonti sempre più vasti. La linea ascendente di Mussolini si conforma mirabilmente a questo canone convalidato da un'esperienza secolare. Per constatarlo, occorreva qualcuno capace di interpretare quelle che furono le fasi apparentemente discontinue della sua preparazione, in realtà il momento della sua prima esposizione, stupendamente rivoluzionaria: le fasi dell'esperienza socialista.

Il Marroni si è accinto a fornirci questa guida ed ha assolto il suo compito egregiamente. Egli ha scavato e isolato il nucleo originario, della travolgente potenza mussoliniana.

Mussolini non ha mostrato se stesso, ossia la grandezza, in ogni caso della sua vita, ovunque si trovi, ovunque vada, ovunque agisca, contro chiunque lotti? C'è un esule lavoratore a Lugano; un organizzatore di braccianti nel Forlivese; un socialista italiano — che diventa italiano socialista — a Trento; c'è un congessista assertore di amare verità, a Reggio Emilia; c'è un giornalista sovrano a Milano. In tutte queste attività — diverse nell'aspetto, ma uniche nella funzione — Mussolini agisce da Capo, Mussolini è stato sempre Duce: ha comandato e lavato le anime, anche dalle ultime trincee. E non è stato altro che Duce. Non avrebbe potuto essere altro. La virtù del dominio spirituale, che soggioga esalta, trasfigura e trascina, era in ogni fibra dell'anima sua. Sorel era stato facile profetta.

Cesare Marroni ce ne dà la documentazione precisa e inoppugnabile. Il suo libro, lungi dal tacere, sottolinea gli atteggiamenti di Mussolini, che possono sembrare contradditori anche a uomini di buona fede. Le apparenti discontinuità possono offrire materia di sorpresa solo ai poveri di spirito e agli infingardi. Mercè una valutazione che non sia frammentaria e non si fermi alla superficie, è proprio qui, negli appariscenti contrasti, che si rivela, in una col «temperamento », la vera e riposta e sostanziale coerenza di Mussolini. Tale coerenza, come tutte le vere, nobili, alte coerenze, è dominata da due o tre motivi principali e indefettibili. Solo la coerenza dei piccoli uomini è fatta di ottusa e monotona aderenza a formule astratte, estranee alla vita, che portano ad un perpetuo muoversi intorno al medesimo punto. Per tutto che non è legato ai motivi dominanti, la coerenza dei grandi è condizionata alle diversità delle situazioni e degli eventi. E' la coerenza di quel saggio il quale a chi gli osservava: « tu non parli oggi come ieri » — rispondeva imperturbabile: ma oggi non « è ieri ». Libia e Impero: ecco l'esempio classico e conclusivo della adamantina coerenza mussoliniana. Mussolini non aveva detto: « no ». Disse: « dopo ». E dopo, mostrò grandiosamente come si riconquistasse la Libia e come si restituisse, a Roma, l'Impero. Prima si fece qualcosa di prodigioso, che ha un nome storico: bonifica delle Paludi Pontine.

Contro la guerra, a favore della guerra, posizione dunque antitetiche e irreconciliabili? No. Mussolini è semplicemente contro ciò che è immaturo e irreale, per essere meglio e più utilmente a favore del reale e del maturo. Non aveva Egli solennemente proclamato e vaticinato che dalla guerra doveva nascere e sarebbe immancabilmente nata la nostra Rivoluzione?

Esce giovanetto dalla fucina di un fabbro. Ma quel fabbro è un maestro. Batte sulla incudine, ma batte anche sugli organizzati romagnoli. A sera recita Ludovico Ariosto ai figli. E' dunque una buona scuola. Il figlio vi si forma nella solitudine e nella meditazione. Passerà alle durezze dell'esilio, ma la prova non intaccherà la sua fibra. La tempererà ancor più, se possibile, e darà alimento alla sua esperienza grandeggiante. Passerà Mussolini, dalla compagnia dei braccianti di Romagna, alle lezioni universitarie di Losanna. Imparerà a conoscere, a Trento, i socialisti austriaci e austriacanti e, insieme, gli italiani socialisti del « Popolo » di Battisti. E passerà dall'«Avanti!» al «Popolo d'Italia». Ma lo spirito di Mussolini non passa. Il « temperamento » di oggi è lo stesso di ieri: sarà quello di domani. Ed è temperamento di combattente e di costruttore: combattente per la verità e l'ideale, contro tutti gli accomodamenti e i mezzi termini, siano quelli del socialismo procacciante, o quelli del neutralismo rinunciatario; costruttore della grande casa nuova del popolo lavoratore d'Italia. Consegnò una volta ai suoi Legionari una fiamma con un motto rischioso: « molti nemici, molto onore ». Ma quel motto non era una novità per lui. Era stato, fin dal principio, il « suo » motto. Si può dire di più: in quella consegna era il suo cuore anche quando da maestro elementare aveva battuto sdegnosamente l'uscio in faccia alla sorda e placida « amministrazione ».

Forse che tutta la grande politica mussoliniana, la politica della rivoluzione fascista prima, della conquista imperiale poi, non è un furioso e sdegnoso sbattere di porte in faccia all'« amministrazione » democratica, plutocratica e ritardataria, in patria e fuori.

Mussolini ha destato i dormienti. Ha spazzato i neghittosi. Ha piegato i recalcitranti. Ha debellato gli oppositori, tutti e dovunque: da Montecitorio a Ginevra. Ed oggi ha portato gli italiani alla gloria dell'Impero.

Ma l'odierno splendore del suo genio non è lo splendore di una luce nuova. E' il meriggio di un'alba che prometteva quest'ora. Il Marroni lo ha mirabilmente dimostrato, evocando le lotte sostenute da Mussolini nel socialismo nostrano dell'anteguerra, ricostruendo la sua titanica opera nel periodo della neutralità, decifrando il suo dinamico messaggio dall'intervento all'indomani della pace.

E' da una granitica ventennale esperienza che nascono il 23 marzo 1919, i Fasci di combattimento.

A quella data si ferma l'evocazione del Marroni. E lì, appunto, si doveva fermare. Ha dimostrato quel che voleva dimostrare. E come meglio non si poteva.

M. Pozzi

I duelli di Bruno Mussolini nei cieli di Spagna

ROMA, 1.

Ha fatto il giro di molta stampa internazionale, e anche italiana, la notizia fornita con lusso di particolari di un duello aereo con sfida, che sarebbe stato sostenuto da Bruno Mussolini durante la sua permanenza in Spagna come aviatore legionario. La notizia fu lanciata circa un anno fa da un sedicente pilota americano, certo Dert D. Dickinson, e ultimamente sarebbe stata riesumata da un pilota tedesco che avrebbe fatto parte della legione « Condor ». Come racconto di guerra, anche molta stampa italiana lo ha ospitato.

In proposito, *Le Vie dell'Aria* hanno avuto un'intervista col comandante lo Stormo delle Baleari, che ebbe alle proprie dipendenze Bruno, e che ha dichiarato: « I fatti sono molto semplici: nessuna sfida c'è stata, e quindi nessun duello aereo, all'infuori di quelli anonimi sostenuti da Bruno, come dagli altri gregari, col noto valore che è degli aviatori legionari; d'altra parte, se effettivamente una sfida ci fosse stata, non sarebbe stata raccolta, perchè, come il mondo sa, gli Italiani facevano laggiù le cose sul serio ».

Abilità ed astuzia dei giudei

Ho letto e riletto il volume di Enrico Ford dal titolo « L'Ebreo Internazionale » e tale lettura mi ha convinto che l'articolo da me pubblicato in questo giornale in data 4 marzo u. s. è troppo blando e non bastevole a far aprire gli occhi a molte persone, anche istruite ed intelligenti, che si ostinano a negare il grave pericolo che l'Internazionale giudaica rappresenta per tutto il mondo, e sopratutto per la razza ariana.

Troppo spesso si sente negare l'esistenza di questo pericolo, ma le ragioni per negarlo sono quasi sempre imperniate in un antipatico e stucchevole pietismo, che contribuisce a nascondere la verità.

Una quantità di ariani si commove per le conseguenze provocate dai provvedimenti razziali emanati in Italia e Germania, ma costoro cosa direbbero se pensassero un sol momento che il bolscevismo russo, di marca prettamente giudaica, ha causato la morte, come dice anche il Ford, ad un numero di persone ben maggiore della popolazione giudaica del mondo intero? Aggiungansi a questo macello gli orrori le torture le nefandezze senza nome e le uccisioni causate alla Spagna dalla stessa mano invisibile che ha ispirato guidato e sorretto il bolscevismo russo.

Sanguina il cuore, quando si pensa che tanti ariani si commovono per i giudei espulsi dalla Germania e dall'Italia, mentre non hanno una parola di compianto per i milioni di morti di Russia e Spagna.

E' vero che il pericolo giudaico non è eguale in tutte le Nazioni, anzi per nostra fortuna noi, poco o nulla abbiamo da temere dai giudei residenti in Italia, dopo i saggi ed anche umani recenti provvedimenti razziali. Pur troppo il pericolo grave ci viene dalla politica che stanno svolgendo contro l'Italia gli Stati antifascisti asserviti all'Internazionale giudaica, e quindi abbiamo il dovere di tener gli occhi ben aperti.

* * *

L'astuzia ed abilità dei giudei è insuperabile. Essi hanno da tempo compreso che la stampa è un mezzo potente di dominio, e perciò hanno profuso miliardi per aver nelle mani i principali giornali del mondo, le riviste, le Case editrici, le rivendite di libri e perfino le edicole dei giornali. La vita breve di molti buoni giornali che davano ombra ai giudei, è dovuta all'opera degli stessi. Si noti che col mezzo della propria stampa, i giudei hanno soffocato molti scandali di qualsiasi specie, nei quali era implicato qualche giudèo, mentre hanno propalato ed ingrandito gli scandali nei quali figurava qualche ariano. Tutte le notizie di carattere politico ed economico che contrastano coll'interesse dell'Internazionale giudaica, devono esser soppresse, od almeno attenuate in forma tale da non nuocere ai giudei. All'opposto, le notizie che sono utili agli interessi giudaici, devono esser non solo propalate su vasta scala, ma ingrandite, e se occorre inventate di sana pianta.

Enrico Ford dice che negli Stati Uniti la Stampa giudaica è talmente abile ed astuta, che su dieci giornali di marca notoriamente giudaica, uno o due hanno l'incarico di esprimersi sia pure blandamente in opposizione alle principali affermazioni dei giornali giudaici, e di sostenere gli argomenti propugnati dagli ariani, e ciò per non scoprire il fianco e per dar prova di assoluta imparzialità.

Oltre alla stampa, il cine ed il teatro sono mezzi potenti nelle mani dei giudei. Le pellicole sensuali e quelle che esaltano i peggiori difetti dell'uomo, sono in massima parte di creazione giudaica. Le buone pellicole istruttive ed educative su tanti aspetti della vita umana, stentano a farsi strada, e trovano ovunque una invisibile e tenace opposizione esplicata silenziosamente dai giudei a suon di quattrini, i quali si servono pure in grande stile anche della pornografia colla divulgazione di fotografie oscene e di volumi che corrompono la gioventù inesperta.

Con queste armi i giudei si propongono di abbassare le qualità fisiche e morali degli ariani, affinchè riesca ad essi più facile il completo dominio *del mondo, meta agognata dai giudei.*

* * *

Le statistiche dicono che nel mondo ci sono circa 16 milioni di giudei. Sono però convinto, e lo dice anche il Ford, che questa cifra sia di molto inferiore al vero, perchè i giudei per non allarmare gli ariani a causa del loro numero elevato, tentano in tutte le forme di decurtare le statistiche, specialmente negli Stati Uniti, dove la politica, la pubblica amministrazione e l'economia sono nelle mani dei giudei.

Conforme il Ford, nel 1918 esistevano a Nuova York 1.528.000 giudei, e quindi se si tiene calcolo della tendenza degli stessi a fare apparire il loro numero inferiore alla realtà e delle posteriori immigrazioni, è lecito affermare che oggi vivono a Nuova York circa due milioni di giudei.

L'attuale sindaco di Nuova York, Fiorello La Guardia, è un giudeo di origine spagnola. La sua famiglia emigrò nel 1600 in Italia, non si sa precisamente se in Puglia od in Sicilia, e più tardi si trasferì a Nuova York. La Guardia è una città della Spagna della provincia di Galizia, alla foce del fiume Minho, ed è risaputo che quasi tutti i cognomi corrispondenti ad una città sono giudaici o di origine giudaica.

La Guardia venne eletto sindaco di Nuova York nel 1933, ed anche in questo fatto apparve la abilità dei giudei, perchè non essendo essi sicuri di vincere coi soli voti dei giudei e della frazione ariana ad essi asservita, scelsero un candidato giudeo che si spacciava per italiano perchè venuto dall'Italia, colla convinzione che la grande maggioranza degli italiani della città avrebbe dato il voto a Fiorello La Guardia, perchè loro compatriota. In quell'epoca, poco si parlava e poco si scriveva del pericolo giudaico, e quindi molti italiani di Nuova York, per un comprensibile sentimento di nazionalità diedero il voto a questo giudeo che fu pure rieletto nel 1937. Si osserva ancora che La Guardia è un grande sostenitore di Roosevelt e della sua politica antiitaliana ed antifascista.

* * *

Qualcuno potrà chiedere: Come è possibile che 16 milioni di giudei possano dominare il mondo? Prescindendo dal numero dei giudei che è molto superiore alla cifra accennata, e dalle ragioni già esposte nel precedente mio articolo, dirò che i giudei sono sostenuti da milioni e milioni di ariani attratti dall'interesse nell'orbita economica dell'Internazionale giudaica.

I giudei hanno tutto l'interesse a trattar bene gli ariani aggiogati al loro carro, fino al punto che molti di costoro sono riusciti a metter assieme cospicui patrimoni ed a coprire posti lucrosi nelle svariate amministrazioni giudaiche e paragiudaiche. Tuttavia questi patrimoni e questi posti lucrosi, sono ben lontani dall'eguagliare la posizione finanziaria e di comando, che resta costantemente nelle mani dei giudei.

Quando i giudei non possono prender parte ad una amministrazione di marca prettamente ariana, superano l'ostacolo col far entrare in tale amministrazione uno o più ariani aggiogati ai loro interessi, ed è così che in molte amministrazioni ariane entra lo invisibile e pernicioso zampino giudaico.

Questi ariani sono i migliori alleati dei giudei, e sono proprio essi che spinti dall'interesse, difendono i giudei da qualsiasi attacco, anche se meritato, fino ad affermare talvolta, che tutto sommato è preferibile un giudeo ad un ariano. Per questa manovra i giudei hanno un tatto finissimo, e sanno metter in pratica con somma abilità il detto latino « quid non mortalia pectora cogis auri sacra fames? ».

All'opposto quegli ariani che per la loro intelligenza correttezza ed operosità godono molta stima ed hanno forte ascendente sul popolo, se restano sordi alle offerte agli inviti alle lusinghe dei giudei, sono da questi dichiarati nemici. I giudei, avvalendosi anche degli ariani legati al loro carro economico, sanno svalutare abilmente le buone azioni di questi ariani nemici, sia nel campo politico ed amministrativo, sia nel campo economico, non solo, ma cercano d'intaccare la loro onorabilità con insinuazioni senza base, o divulgando ed ingrossando ad arte qualche fallo di nessun conto.

Se con questo sistema non riescono ad abbattere l'ariano che resta sordo all'invito giudaico, lentamente gli creano il vuoto all'intorno, e raggiungono lo scopo almeno parzialmente. Se i giudei di fronte ad un solido organismo economico ariano trovano la lotta difficile e la vittoria impossibile anche parzialmente, non escono dalla lotta a mani vuote, e cambiando tattica adoperano tutta la loro abilità ed astuzia per arrivare almeno alla « captatio benevolentiae » dell'organismo economico avversario. Un nemico di meno prepara la vittoria. Ariani, state in guardia e pronti alla difesa.

Giuseppe Micoli

"Realtà storiche„ di Roberto Farinacci

Due Rivoluzioni di fronte ai problemi dell'ora

Roberto Farinacci ha raccolto in un volume alcune sue conferenze, recentemente tenute in Italia e in Germania e ha intitolato il libro Realtà storiche. Sotto questa denominazione egli ha inquadrato i più acuti suoi studi sull'attuale momento politico che vede l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista, unite nello impeto delle due Rivoluzioni, solidali di fronte ai comuni problemi della politica internazionale, vincolate da un patto di alleanza militare ed economico contro le comuni avversità.

Dati di fatto

Realtà storiche *è veramente il termine di un comune denominatore sul cui piano vengono prospettate le maggiori questioni dell'ora presente, illustrate le ragioni che le hanno determinate, lumeggiati gli atteggiamenti presi dai Governi dell'Italia e della Germania nei confronti delle nazioni socialdemocratiche della massoneria ebraica, della strangolatura politica ginevrina. Sono delle «realtà» infatti che Roberto Farinacci esamina con oggettiva e realistica coscienza: dati di fatto positivi che egli ha voluto documentare e attestare con una serie serrata ed incalzante di constatazioni: sono degli elementi astorici, perchè elevandosi dalla contingenza della cronaca e assurgendo all'altezza di fattori determinanti della storia, costituiscono gli orientamenti verso i quali si polarizzano le attuali azioni politiche ed i grandi movimenti di massa.*

La pubblicazione del volume che raccoglie conferenze e studi di Roberto Farinacci assume un valore di sicura importanza e valore per la comprensione delle linee generali che oggi tracciano le direttive lungo le quali si sviluppa la politica dell'Italia e della Germania e sopratutto grande è l'interesse con il quale vengono analizzate le ragioni dell'Italia rispetto alla Francia ed agli ebrei.

Roberto Farinacci fu infatti tra i primi a denunciare l'obliqua azione dell'ebraismo internazionale, a riconoscere e documentare l'equivoco della cosidetta fratellanza francese, ad ammirare il fervore di rinascita che animava la nuova Germania, risorta a nuova potenza sotto il segno della croce uncinata.

La sua parola si è levata, ammonitrice e animatrice nelle ore più decisiva della nostra storia di oggi ed in lui ognuno ha sempre riconosciuto il generoso combattente e squadrista della vigilia, l'uomo che al Partito dette le sue migliori energie e fu uno dei primi interpreti della volontà mussoliniana, il volontario della guerra d'Africa dalla quale ritornò con una gloriosa mutilazione, il giornalista d'assalto e lo storico della Rivoluzione delle Camicie nere.

Per quanto le conferenze di Roberto Farinacci abbiano una immediata ed ampia risonanza la loro pubblicazione in volume verrà accolta con grande interesse. Il pensiero di Farinacci costituisce un elemento essenziale di chiarificazione, di documentazione e di orientamento su questi che egli considera come alcuni fra i più significativi aspetti le grandi realtà storiche del nostro tempo così travagliato e ha veduto la vittoria delle Nazioni unite nell'Asse Roma - Berlino.

Su «I precedenti storici dell'Asse» Farinacci ha pronunciato un discorso a Berlino il 25 gennaio di questanno. Perchè l'Italia e la Germania sono vincolate da una comune fede e sono pronte a marciare verso comuni obiettivi? «Perchè — egli dice — abbiamo le stesse idee, il reciproco rispetto della nostra tradizione, della nostra cultura e dei nostri interessi, lo stesso programma per il futuro e le stesse aspirazioni, gli stessi nemici. Siamo gli uni e gli altri portatori di una nuova civiltà, siamo due forze scaturite dal popolo con un contenuto squisitamente rivoluzionario, siamo un regime d'ordine e di combattimento che non poteva essere che totalitario e autoritario».

Questa politica di cordiale comprensione per i bisogni della Germania stà alla base dei primi atti di governo del Duce. «Nel convegno di Londra del 9 dicembre 1922 e nella successiva conferenza di Parigi del 2-4 gennaio 1923, Mussolini presentò un progetto per sistemare le riparazioni, che accorda una moratoria biennale alla Germania ne riduce il debito totale e annulla, compensandoli, i debiti interalleati. Egli cercava di evitare la occupazione della Ruhr, ma i suoi sforzi non riuscirono a trattenere la Francia da quella follia; l'occupazione della Ruhr portò al colmo l'oppressione della Germania e suscitò viva reazione in Italia. Il 15 novembre 1923 Mussolini pronuncia un discorso al Senato in cui sostiene doversi evacuare la Ruhr, e due giorni dopo Stresemann ringrazia il Duce per le sue parole «Sincere e fiere».

Da quell'epoca il pensiero di Mussolini che la Germania non doveva continuare a rimanere oppressa per barbaro spirito di vendetta e crudele paura di una sua ripresa, minacciando la sicurezza del ricco bottino, non ha avuto esitazioni o interruzioni: «la Germania deve risorgere perchè la vera pace possa ritornare in Europa» questo viene compreso subito dal Duce nella Sua chiaroveggente intuizione, come una condizione fondamentale per il nuovo ordine politico europeo e mondiale Continuando nella sua diserzione Farinacci ricorda la politica mussoliniana alla conferenza di Londra (agosto 1924): «Tuttavia questa politica da sola non poteva allora portare che ad una amicizia platonica tra Germania ed Italia, perchè Stresemann ebbe mai fiducia nella sua nazione, convinto che la Germania non poteva risollevarsi se non con l'aiuto delle forze internazionali, quindi con l'adesione al giudaismo ed all'affarismo franco - anglo - americano. Era la politica cosidetta «economica» che avrebbe dovuto dominare la politica. Ma proprio per questo Stresemann non riuscì mai ad intendersi con l'Italia di Mussolini, nè con la Polonia di Pilsudski, che agivano nazionalmente fino a che tutti i suoi tentativi, dopo qualche successo superficiale sbollirono, appena ad Herriot suddette in Francia Poincarè».

Senza esitazioni

Sempre proseguendo nella sua acuta disanima Roberto Farinacci ricorda quindi le varie fasi della politica italo - tedesca da Locarno all'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni (10 settembre 1926 dalla soppressione della Commissione militare di controllo alla evacuazione della Renania, dagli atteggiamenti di Brüning e del presidente Hindenburg all'avvento al potere del nazionalsocialismo

Mussolini proseguiva intanto la sua politica conseguendo il primo obbiettivo: l'annullamento delle riparazioni e si preparava ad ottenere il secondo: la parità dei diritti per la Germania.

«Credere di fermare il corso della storia, credere di poter comprimere per l'eternità un popolo di alta civiltà come il popolo tedesco — *scriveva il Duce allora sulla stampa Hearst* — è semplice e rovinosa illusione. Per aprire le vie del futuro non si può rimanere sempre inchiodati al passato».

Roberto Farinacci dopo aver considerato la politica tedesca nei riguardi dell'Italia all'epoca dell'assedio economico conclude:

Defunto il sistema di Locarno, defunta la Lega delle Nazioni, la questione austriaca fu regolata secondo gli accordi del luglio 1935 e la questione spagnola esaminata con il riconoscimento di Franco. Inoltre fu stabilito un programma comune: difesa della civiltà europea contro il pericolo comunista e intensificazione dei rapporti culturali italo-tedeschi.

Comincia da allora quella intima fraterna collaborazione italo-tedesca basata su tutto un passato di lealtà, collaborazione che non per rettorica è stata definita una intesa di due popoli e di due condottieri, non di governi, e che unisce non solo diplomaticamente ma in ogni campo, il popolo italiano a quello tedesco per costituire una sola grande unità nel cuore dell'Europa; per creare nello spirito e nella forma una più giusta e più bella civiltà europea».

Nel discorso su «Gli sviluppi della politica dell'Asse», pronunciato il giorno 2 gennaio a Norimberga, Roberto Farinacci illustrò con particolare cura la pratica attuazione della politica dell'Asse nella comune opera di ricostruzione e di consolidamento della pace, nella comune reazione contro il pericolo del giudaismo e del bolscevismo.

Il ciclo delle conferenze sulla politica italo - tedesca si chiude con il discorso pronunciato a Monaco il 27 gennaio: «Monaco contro Ginevra». Dopo aver passato in rassegna i precedenti storici e gli sviluppi attuali di questa politica, Roberto Farinacci passa ad esaminare le questioni che ancora rimangono da risolvere e troveranno ancora i due Paesi solidali e concordi in una reciproca comprensione e di collaborazione.

Anzitutto egli considera la questione delle ex colonie tedesche, rilevando come la «rivendicazione germanica delle antiche colonie ha un fondamento giuridico, un fondamento politico e un fondamento di norme che debbono essere posti alla base del problema». Infine considera, il lato economico del problema stesso.

Per quanto riguarda poi le rivendicazioni italiane Farinacci illustra esaurientemente le ragioni storiche e politiche dei problemi che portano i nomi di Corsica, Nizza, Tunisi e Gibuti

Con queste parole l'oratore concludeva: «Un'amicizia così fraterna, così appassionata, così disinteressata, una amicizia fondata come è la nostra sulla giustizia e sul diritto, non potrà mai essere compresa dalle potenze democratiche, che in ogni trattato, con frasi virtuose e apocalittiche, tentano di ingannare e di ingannarsi a vicenda, quando non facciano quella solita ormai soprassata inefficace demagogia che provoca il fastidio di tutti gli onesti.

Noi e la Francia e gli ebrei

« Noi crediamo nella storia che marcia inesorabilmente e punisce le sopraffazioni, le ingiustizie, le ostinate incomprensioni e fa rifulgere la verità e il diritto e il valore di ogni popolo. Questa è la nostra fede alla quale rimaniamo rigidamente attaccati».

Dalla politica dell'Asse Roberto Farinacci passa poi ad esaminare un altro aspetto della Realtà storica: quello della Francia e degli Ebrei. E' del 1 aprile il discorso tenuto a Bari, sul tema: «Noi e la Francia». In esso sono esaminati con rigorosa oggettività i principali problemi che uniscono e dividono l'Italia e la Francia.

Anzitutto l'autore risale alle origini della formazione etnica del popolo francese e dimostra la falsità del principio della cosidetta fratellanza italo - gallica.

«In realtà — egli dice — i francesi non sono nè celti, nè latini: sono bastardi; sono un sangue composito che parla la lingua alterata di un popolo estraneo a tutti i popoli da cui essi discendono. Nessuna meraviglia che la letteratura francese, così varia, così ricca e brillante, non sia profonda, nè originale. Nessuna meraviglia che dei popoli europei, quello a cui meno si addice il titolo e la gloria di popolo creatore, sia il francese. E' un popolo, il francese, che può avere i difetti e le qualità di tutti, ma non è nulla per sè; non ha autonomia; non ha indipendenza spirituale, non ha genialità, perchè non è un popolo, è un incrocio di popoli, un detrito, una mescolanza, una combinazione di clementi eterogenei e lontani. La sua lingua è straniera al suo sangue ed al suo temperamento, la sua indole è straniera alla sua lingua, che è convenzionale. Non c'è fra tutti i Francesi un solo uomo in cui la Francia si riconosca: un Omero, un Dante, un Leonardo, uno Shakespeare, un Beethowen. Hanno la chiarezza dei latini, non ne hanno la quadrata energia, nè la serenità: hanno l'impeto o la delicatezza, non hanno la profondità dei tedeschi; hanno la finezza e la curiosità, non hanno il genio poetico, l'eleganza, lo spirito universale degli Italiani».

Farinacci continua quindi a mettere in rilievo i punti di netto distacco che dividono gli Italiani dai Francesi, rievocando il pensiero di alcuni dei nostri maggiori autori, come il Foscolo, ad esempio, che scriveva di non voler toccare la Francia nella sua vita verso l'esilio «perch'io non mi voglio, innocente come pur sono, impacciare con questi manigoldi Francesi ch'io non ho potuto mai vedere senza fremere e disprezzarli»; o come l'Alfieri: «Nessun popolo potrà essere o farsi libero mai, nè per mezzo dei Francesi, nè seguitando il loro operare, nè somigliandoli in cosa nessuna».

Il pensiero di Farinacci su tale argomento è di grande interesse. Forse per la prima volta, con stile veramente fascista, uno scrittore politico italiano ha affrontato con tanto rigore e attento esame uno studio così complesso ponendo ogni questione sul piano delle sue vere «Realtà Storiche».

Di quanto poi Farinacci scrive a proposito degli Ebrei, per la vastità della materia e la originalità dell'esposizione, ci occuperemo in un prossimo articolo.

Carlo Temerari

FRIULI TERRA DI POETI

"Carme imperiale„ di Antonio Pozzo

Al Concorso bandito per l'Anno XVI dalla Commissione del Premio « Poeti del tempo di Mussolini » hanno partecipato 1022 concorrenti.

Fra questo enorme numero di liriche la Commissione, presieduta da S. E. Galeazzo Ciano e composta da undici personalità dell'arte della letteratura e del giornalismo, operata una prima scelta di circa 60 composizioni si soffermava poi su 13 liriche concorrenti le quali venivano giudicate degne di pubblicazione; fra queste, dopo vivace scambio di impressioni e giudizi, il primo premio veniva assegnato a Giuseppe Valentini per la lirica « Lamento della madre castigliana » Per il Concorso « Gioventù del Littorio » il premio veniva assegnato a Gianni della Pozza per la sua « Mamma », da noi già pubblicata. Abbiamo ricevuto di questi giorni il volume « Poeti del tempo di Mussolini », pubblicato in sontuosa edizione e siamo ben lieti di constatare che, tra questo straordinario numero di concorrenti, i nostri Autori friulani portano la palma, in quanto che su 23 liriche complessivamente prescelte tra 1022 concorrenti, ben 3 appartengono a friulani, e precisamente: « Due Ottobre » di Siro Angeli; « Carme Imperiale » di Antonio Pozzo; « Mamma » di Gianni della Pozza.

Diamo qui il testo di questo bellissimo e forte « Carme Imperiale » del dr. Pozzo, lirica che ha così favorevolmente impressionato, tra gli altri, S. E. l'Accademico F. T. Marinetti da indurlo a dedicare di proprio pugno, con le più fervide espressioni di simpatia all'Autore, il proprio « Poema di Torre Viscosa ».

Noi canteremo l'avvento
del nostro Impero sul mare

quando da soli, tendendo
tutte le corde di un solo
Volere multànime, aprimmo
al nostro sguardo la via

di un luminoso Futuro.
Gettammo la nostra Fede
il nostro coraggio la nostra
gioventù ribollente

di spasimi sul vuoto piatto
di una bilancia gravata
dal peso di tutti gli odii
di un Mondo nemico: sul mare

contro le insegne di cento
e cento navi battenti
le nostre vie sfidammo
l'orgoglio e l'ira: e vincemmo.

Snodammo il viluppo verboso
di mille pastoie avvinghianti
con la tenacia di sterpi
rigonfi di imbelle livore

i Fati d'Italia: garrendo
sugli alti pennoni e nei cuori
l'Imagine della Patria
al Sole alzammo la nostra

gioia. Corremmo sui mari
tra un fremere di eliche e un rombo
di aerei motori. Stupite
giacevano nella scia

le navi nemiche. Portammo
sugli erti pianori già tinti
di inulto sangue l'ardire
dei giovani fanti, piegammo

la boria dei capi, e fu mozza
l'audacia neghiera. Non ombre
non queruli miti consente
la nuova divisa: la Vita

si espande nel pieno meriggio
di Roma risorta sul mare.

* * *

Quando screziato di viola
il Cielo dietro ai tuoi colli
balena e si incendia, gli indigeti
Numi che il fato di Enea

chiamò con l'approdo e le fauste
vestigia onde nei tempi
il nome e il dominio sull'Orbe
proruppero Te Universa

conclamano, o Roma. Nell'ora
che iniqua volge e convulsa
il presago spirito chiama
Te al compito novo: sui mari

nei cieli è il Destino. Nei cuori
è l'ansimo della vittoria.

* * *

Per quella gloria virile
che vinse Cartagine, e quella
delle Repubbliche Sante
guerriere e opulente sul mare;

per la memoria del Grande
che un Mondo donava, pe' i prodi
che intatte negli evi più oscuri
mantennero e alte di Roma

la fiamma e la Stirpe: per quella
scintilla che accende oltre i mari
le luci e propaga nell'etra
il Genio latino, ed il balzo

dei transvolatori di tutti
gli Oceani, e l'aspro valore
dei forti che ovunque d'Italia
portarono l'aquila e il Fascio

littorio; per la diuturna
fatica dei calafati
che affrettano entro i cantieri
lucenti carene, e sonanti

sirene salutano a gara
i fitti pavesi; pe'l duro
periglio degli ardimentosi
racchiusi entro scafi sommersi

brucianti entro carri blindati
votati all'impeto e al lancio
dei loro ordigni forgiati
di acciaio per cuori di acciaio;

per questa vita temprata
a tutte le Imprese, giuriamo
noi giovani dopo i millenni
imporporati di luce

italica sull'ara sacra
del Vittoriano l'Impero.

Antonio Pozzo

"Abuna Messias„ alla Mostra di Venezia

ROMA, 1.

E' giunto a Roma per qualche giorno, via aerea, Luigi Giacosi, direttore di produzione del grande film « Abuna Messias » diretto da Alessandrini e prodotto dalla « REF ». Egli, tra l'altro, ha confermato la notizia che questo importante film africano sarà pronto per essere presentato a Venezia in agosto. Giacosi è stato l'artefice di una delle più importanti organizzazioni registrate in Italia per la realizzazione di un film e, senza dubbio, la più complessa e grandiosa di quelle effettuate in Africa italiana dove, come è noto, « Abuna Messias » viene girato sia in esterni che in interni.

Basterà accennare che la sola spedizione partita dall'Italia si compone di 67 persone alle quali vanno aggiunte le numerose maestranze scritturate sul posto. Essa dispone di 27 autocarri oltre a numerosi automezzi sussidiari. Gli elementi tecnici ed artistici del film sono stati concentrati in 5 punti che vanno dai sobborghi di Asmara (dove è stato costruito un grande Teatro della lunghezza di 80 metri nel quale in questi giorni Alessandrini gira gli interni); ad Asmara, ad Adua (dove è stato costruito il Ghebì di Licce); ad Axum (dove è stato costruito il grande Ghebì di Joannes) e finalmente a 544 Km. da Asmara ed a 28 Km. dalla strada di Alomatà dove è stato impiantato il grande accampamento, completo di ogni servizio, compreso un grande apparecchio radio con diffusori ed un Cinema dove, nelle sere del concentramento degli 11 mila armati indigeni che hanno partecipato alla Battaglia, vennero proiettati pezzi del film e documentari.

Gli episodi che Luigi Giacosi ha raccontato durante i suoi pochi giorni di permanenza romana — essendo già ripartito in aereo per Asmara — sono numerosi ed interessantissimi. Ne citiamo uno: durante una scena del passaggio di una carovana di schiavi, Giacosi, notando un evidente panico che sorgeva fra la folla di indigeni presenti, con pronta decisione si lasciò legare insieme ai.... finti schiavi per dimostrare trattarsi di uno « scherzo ! ».

Lo sforzo logistico realizzato per questo film è stato già rivelato da cifre pubblicate in precedenza. Goffredo Alessandrini, ottimamente coadiuvato da Umberto Scarpelli e da tutti i suoi valorosi collaboratori — in essi compresi gli operai che si sono prodigati fino all'impossibile, dimostrando un appassionato attaccamento a questo « loro film » — sta realizzando una delle più belle e suggestive pellicole italiane. Ciò è dovuto indubbiamente al suo valore di regista, alla sua intelligenza ed anche al suo « fiuto » per aver voluto che la complessa e difficile organizzazione di « Abuna Messias » fosse svolta da Luigi Giacosi il quale ha dimostrato in pieno di meritare senza riserve la fiducia riposta in lui.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Visita del Prefetto a Codroipo

Il Prefetto ha visitato ieri nel pomeriggio Codroipo, interessandosi minutamente di tutte le industrie, il commercio, l'agricoltura e le istituzioni di quel grosso centro.

Il Capo della Provincia è giunto alle ore 14.30 in Municipio, accolto dal Podestà e dal Segretario del Fascio. Indi si è recato nella sala delle adunanze, dove è avvenuta la presentazione delle maggiori autorità del Comune. Il Podestà di Codroipo ha porto al rappresentante del Governo fascista il saluto a nome di tutta la popolazione del Mandamento. Ha risposto il Prefetto ringraziando.

Il Prefetto, seguito dalle autorità, si è recato quindi a deporre una corona di alloro all'Asilo Monumento ai Caduti, dove risaltano i 300 nomi dei codroipesi caduti nelle ultime tre guerre. Indi in Municipio ha tenuto rapporto al Podestà e ai Segretari comunali della Zona.

Dopo il rapporto il Prefetto è sceso in piazza Vittorio Emanuele, intrattenendosi affabilmente con la classe operaia. Poi, dopo aver visitato alcuni negozi e aziende, si è recato alla Casa Littoria, recentemente ultimata, ricevendo gli onori da un plotone di Giovani fascisti armati. Da qui è passato alla Casa della Gil. Si è recato poi allo stabilimento tabacchicoltori, dove, ricevuto dal presidente del Consorzio Enti Agrari del Friuli e dal Direttore delle Cooperative Essiccatoi, ha visitato con interesse gli impianti di essiccazione del tabacco.

Il Capo della Provincia si è portato quindi a visitare gli istituti assistenziali «Umberto di Savoia», intrattenendosi coi medici e con le suore infermiere e visitando i vari locali, particolarmente quello terminato quest'anno.

Il Prefetto ha poi visitato le industrie del Comune, cominciando dalla Filanda Pan, dove ha visitato le sale di filatura e le salette del prodotto, accompagnato dal proprietario e dal Direttore. E' passato quindi all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, interessandosi dell'andamento delle operazioni di ammasso e del raccolto, che quest'anno si prevede sui 400 mila chilogrammi di bozzoli. Ha esaminato anche attentamente il silos granario, che può contenere 8 mila quintali di frumento, ed ha sostato nei locali del Circolo Agrario. E' passato quindi al moderno pastificio Lotti e De Nobili, ricevuto dal comm. Attilio De Nobili e dalle maestranze. Per ultimo il Prefetto ha visitato i cantieri Mangiarotti, stabilimenti di caricamento e scaricamento dei proiettili.

In ogni visita il Capo della Provincia si è vivamente compiaciuto coi dirigenti delle singole attività visitate, constatando che Codroipo è in ogni settore in linea con le direttive fasciste, e prima della partenza, avvenuta alle ore 18, si è compiaciuto col Podestà e con le autorità locali. Alla partenza, come già al suo arrivo, il Prefetto è stato salutato con vibranti acclamazioni al Duce.

ATTI FEDERALI

Colonia Marina "Costanzo Ciano„

Ho disposto che la Colonia del Fascismo friulano sorta a Lignano sia intestata al fulgido nome dell'Eroe Medaglia d'oro Costanzo Ciano.

Fascio di Trivignano

Nomino quali componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Trivignano Udinese i sottonotati fascisti in sostituzione dei camerati a fianco di ciascun nome segnati:

Ugo Menotti fu Antonio in sostituzione di Morandini Vittorio trasferito ad altra sede; Pio Buttazzoni di Guglielmo in sostituzione di Pietro Paviotti; Antonio De Franceschi Soravito a Segretario Amministrativo in sostituzione di Arrigo D'Osualdo assente per ragioni di lavoro.

Nomino Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Trivignano Udinese i sottonotati camerati: Giuseppe Nadalutti di Antonio, Giovanni Forte di Francesco, Dante Fabbris fu Antonio, Teodoro Contin di Leonardo, Egidio Buiatti di Arturo, Giuseppe Colussi di Giuseppe.

Nomino quale componente il Collegio dei Sindaci del Fascio di Trivignano Udinese il camerata Oreste Antonutti di Pietro in sostituzione di Aurelio Marcuzzi trasferito ad altra sede.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nomina capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi-fabbricato i seguenti fascisti del G. R. « Pio Pischiutta »:

Angelo Clozza, Umberto Filippi, Umberto Paviotti, Antonio Quintavalle, Guerrino Rumignani, Gio. Batta Taddio, Giovanni Vecchio, Giovanni Vittorio, Vittorio Zanier.

La Delegazione Rionale C. PP. AA. ha loro consegnato le cartelle coi questionari famiglia per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a ciascuno assegnati.

Per la difesa del granoturco

Numerose denunce a contravventori alle disposizioni prefettizie

Per le recenti disposizioni del Prefetto per la difesa del granoturco, il nucleo di Polizia Tributaria ha iniziato pronta ed immediata opera di repressione sia per il mantenimento del prezzo fissato dal Ministero delle Corporazioni sia per il trasferimento di quantitativi di granoturco in altre provincie.

L'altro giorno fu fermato un camion con rimorchio all'altezza del Piazzale Cella guidato dall'autista Amedeo Travagin da Este, carico di ben 136 quintali di granoturco, il quale per conto del commerciante in granaglie Augusto Rocca fu Enrico d'anni 31, stava trasportandolo a Conegliano. Al termine delle indagini le Autorità hanno denunciato il Rocca e tale Sante Favaron da Mogliano Veneto, sensale per l'acquisto di detto grano a L. 130 al quintale e cioè a prezzi superiori a quello massimo fissato dal Ministero delle Corporazioni e contravvenendo al Decreto Prefettizio per aver tentato trasportare granone in altre provincie senza l'autorizzazione del Consorzio Provinciale dell'Economia. Valentino Ciberi di Remanzacco e Guido Andri fornato di Pagnacco per vendita e acquisto granone a prezzi superiori a quelli fissati ed inoltre gli agricoltori Giuseppe Adami, Edoardo Benedetti, Domenico Sebastianutto da Povoletto; Vincenzo Braida da Faedis; Luigi Bugitti di Ziracco; Felice Fanna da Moimacco; Felice Miani, Giuseppe Orsettis di Remanzacco; Gio. Batta Zanutti di Remanzacco; Luigi Ciocchiatti, Gio. Batta Cornello da Zompitta, Pietro Degano da Adorgnano; Alfonso Linda da Reana; Candido Peressotti da Pagnacco; Attilio Venuti da Reana per vendita di granone a prezzo superiore a quelli fissati dal Ministero delle Corporazioni.

Rientro in Germania degli operai edili in ferie

L'Unione fascista dei lavoratori della industria avverte tutti gli operai edili giunti dalla Germania il giorno 27 giugno u. s. per usufruire un periodo di ferie estive, che essi dovranno rientrare al lavoro in Germania partendo da Udine il giorno 4 corr. Conseguentemente gli interessati dovranno presentarsi sollecitamente agli uffici delle delegazioni di zona o mandamentali per ricevere istruzioni in proposito.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 16 alle 19 il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

STATO CIVILE DI UDINE

1. luglio 1939 XVII

Nati 11
più 1 nato morto.
di cui appartenenti ad altro Comune n. 10.
Morti 5
Matrimoni 2

Riassunto mensile

Durante il mese di giugno 1939 XVII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati 158
Morti 87
Ecced. dei nati sui morti 71.
Nati morti 9.
Matrimoni 38

Pellegrinaggio nel Reich

E' annunciata la partenza per il 16 luglio di un pellegrinaggio nazionale ai Santuari e città della Germania occidentale con sosta a Zurigo ed Einsiedeln, il celebre Santuario millenario della Svizzera.

L'itinerario prevede la visita della regione più bella della Germania; la vallata del Reno sino a Colonia, ove sono frequenti le tracce del dominio romano e della cultura latina e cattolica. Sono state accordate facilitazioni per il rilascio del passaporto a tassa ridotta. Il programma illustrato viene spedito richiedendolo all'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, Milano, via Mercalli 9.

I bimbi friulani alla Colonia di Lignano

Il Federale accoglie gli ospiti albanesi

La grande Colonia marina di Lignano che tra le complesse intense attività del Fascismo friulano segna una delle maggiori benemerenze nello spirito fascista dell'assistenza dei figli del popolo, ha iniziato ieri sotto i migliori auspici la sua attività, che avrà sempre maggiori sviluppi.

Alla volta di Lignano ieri mattina sono partiti da Udine 500 bambini della nostra Provincia. A porgere loro il saluto erano convenuti alle 10 nel vasto cortile della Casa della Gil femminile il Segretario Federale Amministrativo, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, l'ispettrice Federale Missani, il Capo di Stato Maggiore federale della Gil, il fiduciario dell'associazione del Pubblico Impiego, ufficiali ed organizzati della Gil e numerosissimi congiunti dei partenti. Facevano parte del contingente dei 500 organizzati i 150 piccoli di Tarvisio, inviati in gran parte a spese delle miniere di Cave del Predil, e numerosi altri inviati dal Pubblico Impiego di Udine.

Sono partite nella mattinata anche 50 fra piccole e giovani italiane e giovani fasciste della provincia in grande numero di Tolmezzo, inviate alla colonia marina di Grado.

L'ispettrice Federale, coadiuvata dalla Gil femminile, che dirigeva la Colonia, ha portato ai bimbi lieti ed entusiasti, l'affettuoso saluto augurale del Segretario Federale che li avrebbe accolti al loro arrivo a Lignano, ed ha posto in evidenza l'alto significato dell'opera voluta dal Regime per la salute ed il rinvigorimento dei figli del popolo.

Ordinato il saluto al Duce, l'Ispettrice disponeva per la partenza dei piccoli coloni. Dieci comodi torpedoni accoglievano i bimbi esultanti, accompagnati dalle vigilatrici. Alle 11 l'Ispettore Federale dava il via al lungo corteo di autocorriere. Nel più caldo festoso entusiasmo i bimbi esprimevano la loro riconoscenza inneggiando al Duce.

L'arrivo a Lignano

Oltre all'Ispettrice federale si recavano a Lignano ad accompagnare i bimbi il Federale amministrativo e l'Ispettore Missani.

La Colonia di Lignano che abbiamo già ampiamente descritta, sarà la migliore per grandiosità ed attrezzatura, e consentirà, per quest'anno di ospitare ben 700 bimbi, e dotata di tutte le più igieniche e razionali comodità didattiche e terapeutiche. La inaugurazione ufficiale della Colonia, come già abbiamo annunciato, è stata fissata per sabato 8 luglio.

I bimbi che si fermeranno in turni di 30 giorni, saranno assistiti dalle direttrici, coadiuvate da 4 vice direttrici e da 30 vigilatrici.

Il viaggio dei bimbi si è svolto felicemente e così pure il loro arrivo a Lignano, ove sono stati accolti dal Segretario Federale, il quale ha voluto accertarsi personalmente delle loro condizioni e della loro sistemazione nella Colonia.

I balilla albanesi

In attesa delle giovani schiere degli albanesi alla stazione di Latisana si sono radunati nel pomeriggio le gerarchie locali, con a capo l'Ispettore di Zona, il Podestà, il Segretario del Fascio, il comandante del Presidio, rappresentanze della Gil e grande folla, ansiosa di porgere il benvenuto ai graditissimi ospiti.

Giungeva poco dopo, accolto con gli onori dovuti, il Segretario Federale con il Segretario federale amministrativo, la Fiduciaria dei Fasci femminili e il Capo di Stato Maggiore della Gil.

In attesa del treno il Federale si intratteneva con gli intervenuti, e si univa ai cori intonati dai Giovani e dalle Giovani fasciste.

Alle 17.25 giungeva il treno speciale e i giovani Balilla albanesi scendevano immediatamente, inquadrandosi al comando delle accompagnatrici. Il Segretario Federale con paterne parole porgeva loro il benvenuto in terra friulana. Dopo una rapida distribuzione di dolci i piccoli, sfilando impeccabilmente, sono saliti sulle corriere che dovevano trasportarli a Lignano, mentre la folla applaudiva ed acclamava al Duce. Anche il Federale ed i gerarchi hanno fatto ritorno a Lignano.

A ricevere gli ospiti albanesi in Colonia erano schierati i Balilla friulani del primo turno, felici di fraternizzare con i camerati d'oltre mare, con i quali trascorreranno in letizia il periodo benefico di cura marina che la previdenza del Regime offre ai figli del popolo.

G. I. L.

Nomine di capi scelti

Con provvedimento in data 26 giugno XVII, sono stati nominati Capi scelti i sottonotati giovani che hanno superato le prescritte prove d'idoneità:

Fascio di Tolmezzo: Dante Collavino, Martina Rinaldo, Francesco Battera, Buliani Lorenzo, Felice Angelo, Fabbri Pietro, Ganzaroli Francesco, Flamia Giuseppe, Lessanutti Erminio, Vidoni Augusto, Vidoni Antonio.

Fascio di Villasantina: Capriz Tommaso, Lorenzini Aldo, Brovedani Antonio.

Fascio di Verzegnis: Prezza Odorico.

Fascio di Lauco: Blarzino Primo, Blarzino Alfeo.

Fascio di Cavazzo Carnico: Michelli Marcellino, Puppini Elso, Puppini Diego, Squecco Danilo, Puppini Geremia.

Fascio di Travesio: Gallovich Guido, Lucco Luigi, De Rosa Pietro.

Fascio di Vito d'Asio: Lorenzini Giovanni, Peresson Mario, Peressutti Alessandro, Bellini Egidio, Lorenzini Tullio, Zannier Alfredo.

Fascio di Forgaria: Carlatti Agostino, Zuliani Avellino, Bacinello Pietro.

Fascio di Meduno: Marmai Sante, Giordani Luigi, Ragogna Emilio, Bevilacqua Ettore.

Fascio di S. Daniele del Friuli: Martinuzzi Daniele, Treleani Davide, Guerra Francesco, Buffetti Alessandro.

Fascio di Rive d'Arcano: Melchior Fervido, Burelli Emilio, Dell'Asino Carmelo.

Fascio di Ragogna: Ronchi Antonio, Colle Silvano, Zago Danilo, Pascoli Angelo, De Giacinto Zebedeo, Molinaro Erminio.

Fascio di Majano: Aloi Giuseppe, Nadalin Luigi, Flaugnatti Davide, Fabbro Francesco, Piccili Egidio, Bortolotti Francesco, Vidoni Enzo.

Fascio di Colloredo M. A.: Taboga Pacifico, Chittaro Oreste, Desio Luigi, Del Fabbro Luigi, Del Dò Luigi.

Fascio di Artegna: Giarda Vittorio, Lizzi Giacinto, Passoni Ivo.

Fascio di Bordano: Picco Ennio, Picco Antonio, Colomba Venusto.

Fascio di Buja: Viezzi Ettore, Ursella Egeo, Papinutti Renzo, Rottaro Giuseppe, Ursella Silvano, Ursella Gino.

Fascio di Osoppo: Venchiarutti Attilio, Patriarca Angelino, Cosani Silvano, Aita Andrea, Simonutti Giovanni.

Fascio di Venzone: Bellina Lino, Calderari Ottorino, Pascolo Antonio, Pascolo Domenico, Valent Adolfo, Valent Domenico, Zamolo Umberto.

Fascio di Gemona: Brandi Alberto, Collini Egidio, Copetti, Quinto, Del Fabbro Dino, Gol Vittorio, G B Guerra, Nenins Antonio, Palese Giacomo, Beacco Elio, Rossi Luigi, Sabidussi Antonio, Sonaggere Remo, Urbani Luigi, Zuliani Giuseppe, De Filippo Giuseppe, Copetti Vittorio.

Il saluto del Podestà a "Piemonte Reale Cavalleria„

In occasione del trasferimento del «Piemonte Reale Cavalleria» a Merano è pervenuto al Comando del Reggimento il seguente telegramma del Podestà di Udine:

« Apprendo rammarico trasferimento «Piemonte Reale». Assente mio malgrado desidero assicurare valoroso Comandante senso riconoscente attaccamento cittadinanza udinese verso dragoni lancieri che alle epiche gloriose vicende vollero aggiungere pagina alta solidarietà civile consacrata sacrificio caporale Cocchi. BARNABA ».

Un gruppo di gentili signore ha offerto al Circolo Ufficiali di Piemonte Reale in dono un magnifico orologio da tavolo col seguente biglietto: «Al bel Reggimento di Piemonte Reale che, purtroppo, ci lascia».

Il ritorno da Norimberga dei lavoratori dell'industria

Ieri notte, con treno speciale, hanno fatto ritorno a Udine i 300 lavoratori dell'Industria che hanno partecipato alla gita scambio in Germania.

Alla stazione i gitanti sono stati ricevuti da un rappresentante del Segretario Federale, da alcuni dirigenti dell'Unione lavoratori della Industria, nonchè da numerosi familiari.

Nei sette giorni trascorsi a Norimberga i lavoratori nostri hanno detto di essere stati oggetto — come anche ieri abbiamo riferito — delle più premurose attenzioni da parte dei camerati hitleriani. La comitiva si è sciolta con una vibrante dimostrazione al Duce.

Vacanza fascista all'estero

Ricordiamo che con partenza da Bologna il 15 luglio avrà effettuazione il V. viaggio scambio dopolavoristico con meta Bucarest e Vienna. La durata del viaggio è di giorni sette e la quota di partecipazione di lire 695.

La valuta nella misura consentita dovrà essere prenotata e verrà consegnata all'interessato appena oltrepassata la frontiera dietro restituzione della apposita ricevuta.

Dato che i posti disponibili sono in numero limitato le partecipazioni dovranno essere prenotate colla massima sollecitudine.

Per informazioni rivolgersi al Dopolavoro Provinciale, via Roma 2.

Assemblea artigiana

Con l'intervento di un funzionario della segreteria provinciale, è stata tenuta l'assemblea della Comunità dell'arredamento e del giardino. Presiedeva il capo comunità Guido Mattiussi, il quale ha accennato ad alcuni problemi di carattere tributario, economico ed organizzativo interessanti le categorie convocate. In merito a detti problemi ha riferito dettagliatamente il funzionario che ha messo in evidenza l'interessamento spiegato dalla segreteria e il soddisfacente risultato raggiunto.

Il funzionario ha poi illustrato gli argomenti relativi alla situazione contrattuale, alla riforma della previdenza sociale, al nuovo ordinamento delle Casse Mutue di Malattia dell'Industria e alla Cassa di Previdenza istituita anche a Udine a favore degli Artigiani.

E' seguita una discussione alla quale hanno preso parte tutti gli intervenuti.

Le madri e vedove dei Caduti in pellegrinaggio nazionale sostano nella Capitale della guerra

Suggestivo rito al Tempio Ossario

Circa quattrocento congiunti di Caduti in guerra, in pellegrinaggio nazionale ai Campi di battaglia e alle tombe dei loro eroici Cari, sono giunti ieri sera a Udine, accolti con affettuosa cordialità.

L'adunata dei partecipanti al pellegrinaggio è avvenuta venerdì a Trieste e ieri sono state effettuate visite al cimitero degli Eroi ad Aquileia, al Cimitero di Redipuglia, a Oslavia, Caporetto e Gorizia.

Con dieci torpedoni il pellegrinaggio è giunto a Udine alle 18, accolto dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Vice Segretario Federale, cent. Zanello, dal Preside della Provincia, dal comandante il Presidio, da ufficiali in rappresentanza dei Corpi e comandi del Presidio.

Erano pure convenuti sul piazzale XXVI luglio dirigenti e rappresentanze con gagliardetto di tutte le sezioni friulane della Associazione famiglie Caduti in guerra con la presidenza, del Comitato orfani di guerra, del Fascio Femminile, delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Il pellegrinaggio, diretto dal commendatore Vittorio Marcovigi del Comitato centrale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra e delegato provinciale per Udine, è accompagnato dalla vice Presidente del Comitato centrale co. d'Oncieu e dal Capo dell'Ufficio onoranze alle salme dei Caduti, S. E. gen. Cei.

Appena giunti, i partecipanti al pellegrinaggio si sono adunati davanti al Tempio Ossario, ricevuti dalle autorità e dal rettore del Tempio.

Il vice Segretario Federale ha recato agli ospiti il saluto del Partito e della Città ed ha fieramente esaltato gli eroismi dei Caduti in guerra invitando infine a elevare il saluto al Duce valorizzatore della Vittoria, compendiando così l'atto di fede del pellegrinaggio.

I pellegrini si dispongono poi ad entrare nel Tempio, mentre la musica presidiaria soffonde le note dell'Inno al Piave e una compagnia di genieri schierata nella navata centrale rende gli onori.

Dopo l'omaggio di una corona di alloro, sale all'altare l'Arcivescovo che porge il saluto più sentito ai congiunti dei Caduti esaltando il sacrificio di Coloro che hanno donato la vita per la gloria e la grandezza della Patria oggi guidata da mano ferma ai più alti destini.

Dopo le nobili parole del Presule, la Cantoria del Tempio canta il «Misera me Domine» del Perosi e l'Arcivescovo recita le preci per la assoluzione. Compiuto il sacro rito i pellegrini visitano il Tempio. Quindi si recano in piazza Vittorio Emanuele deponendo una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti per la Patria.

Dalla piazza Vittorio Emanuele i partecipanti al pellegrinaggio si sono recati alla Casa del Littorio, accolti quivi dal Vice Segretario Federale Zanello e dall'Ispettore Federale Placereani. Prestava servizio d'onore un reparto della Gil.

I congiunti dei Caduti hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel quale è stato deposto una corona d'alloro. Il pellegrinaggio, dopo il pernottamento a Udine è proseguito stamane alle 7, con partenza da Piazza Vittorio Emanuele, per Pordenone, Fagarè, Treviso, Montello e Padova. Domani e martedì saranno visitati i cimiteri di guerra dei 7 Comuni e martedì il pellegrinaggio si concluderà a Vicenza.

Attività della G.I.L. per il mese di luglio XVII

COMANDO GG. FF.

Mese di luglio. — Presso le sedi di: Udine, Tarcento, Fagagna, Buia, San Giorgio di Nogaro, Pontebba, Moggio Udinese, Tarvisio, San Vito al Tagliamento, Maniago, Spilimbergo, Gemona del Friuli, Pordenone, Polcenigo, Cividale, Treppo Grande si svolgeranno nel pomeriggio di ogni sabato i corsi divulgativi di radiotelegrafia per tutti i giovani fascisti della classe 1922 che dimostrino attitudine alla specialità.

— Addestramento delle squadre ginniche che parteciperanno al Campo Dux presso le sedi di: Udine, Cividale, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Codroipo, Sacile, Pordenone.

— Continuazione della attività atletico sportiva premilitare presso tutti i Comandi Gil della Provincia secondo il programma a stampa già inviato.

— Presso le scuole di aeromodelli di: San Giorgio di Nogaro, Tarcento, Gemona del Friuli, Pordenone, Aviano, Roveredo, Brugnera, Sacile, Maniago continueranno le lezioni teoriche-pratiche.

2 luglio. — Esami per la nomina a capo scelto nella sede di: Ampezzo, affluiranno i Fasci di Raveo, Socchieve, Enemonzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra.

8 luglio. — Esami per la nomina a capo scelto nella sede di Cervignano, affluiranno i Fasci di Aquileia, Ruda, Aiello, Campolongo, Visco, San Vito al Torre, Chiopris.

9 luglio. — Esami per la nomina a capo scelto nelle sedi di Palmanova, affluiranno i Fasci di Bagnaria, Trivignano, S. Maria la Longa, Bicinicco, Gonars, Castions. — Sede di San Giorgio di Nogaro: Fasci di Marano, Porpetto, Muzzana. — Sede di Latisana: Fasci di Rivignano, Teor, Pocenia, Palazzolo, Precenicco, Ronchis.

15 luglio. — Esami per la nomina a capo scelto nelle sedi di Grimacco, affluiranno i Fasci di Stregna, Drenchia, Savogna. — Sede di Cividale: Fasci di Torreano, Pulfero, S. Pietro al Natisone, Prepotto, Premariacco, Moimacco, Faedis, Manzano, San Giovanni al Natisone.

16 luglio. — Esami per nomina a capo scelto presso la sede di Tarcento, affluiranno i Fasci di Nimis, Magnano, Taipana, Lusevera, Treppo Grande, Cassacco, Attimis, Tricesimo.

22 luglio. — Esami per la nomina a capo scelto presso le sedi di: Moggio Udinese, affluiranno i Fasci di Dogna, Chiusaforte, Resia, Resiutta. — Sede di Pontebba: Pontebba. — Sede di Tarvisio: Fascio di Malborghetto.

23 luglio. — Esami per la nomina a capo scelto presso la sede di Udine (Comando federale) affluiranno i Fasci di: Gruppi Rionali della città, Povoletto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Buttrio, Pozzuolo, Campoformido, Pasian di Prato, Martignacco, Basiliano, Branco, Reana, Moruzzo, Fagagna, Mortegliano, Lestizza, Mereto, Coseano.

COMANDO AA. BB.

1 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB. di S. Vito al Tagliamento. — Istruzione, maneggio d'armi e pratica d'armi avanguardisti della classe 1922 in tutti i Comandi Gil di Fascio. — Addestramento specifico allievi capi centuria e cadetti partecipanti ai corsi nazionali.

2 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB di Aviano.

8 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB. dei Comandi Gil di Dignano e Spilimbergo. — Pratica d'armi, maneggio d'armi avanguardisti classe 1922. — Addestramento specifico allievi capi centuria e cadetti partecipanti ai corsi nazionali.

9 luglio. — Marce ciclistiche per avanguardisti. — Ispezione ai reparti AA. BB. di Cordovado.

15 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB. di Palmanova e S. Maria la Longa. — Pratica e maneggio di armi avanguardisti classe 1922. — Addestramento specifico allievi capi centuria e cadetti partecipanti ai corsi nazionali.

16 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB di Malborghetto Valbruna.

22 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB. di San Pietro al Natisone e Pulfero. — Pratica e maneggio d'armi avanguardisti classe 1922. — Addestramento specifico allievi capi centuria e cadetti partecipanti ai corsi nazionali.

23 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB. di Sauris e Forni di Sopra.

29 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB. di Tolmezzo ed Arta. — Pratica e maneggio d'armi avanguardisti classe 1922. — Addestramento specifico allievi capi centuria e cadetti partecipanti ai corsi nazionali.

30 luglio. — Ispezione ai reparti AA. BB di Morsano al Tagliamento.

ISPETTORATO FEMMINILE

1 - 8 - 15 - 22 - 29 luglio. — Comando federale e Comandi Gil di Fascio: svolgimento delle consuete attività addestrative del sabato fascista.

1 luglio. — Inizio funzionamento del primo turno della Colonia marina di Grado per Piccole italiane, Giovani italiane e Giovani fasciste.

9 luglio. — Sagra delle ciliegie. Primo raduno federale a Tarcento delle Giovani italiane e delle Giovani fasciste cicliste della provincia.

20 luglio. — Chiusura del primo turno della Colonia marina di Grado.

20 luglio. — Inizio funzionamento del secondo turno della Colonia marina di Grado per Piccole italiane, Giovani italiane e Giovani fasciste.

ATTIVITA' SPORTIVA

2 luglio, a Udine: Circuito ciclistico di Reana del Roiale.

2 luglio, a Venezia: Incontro con il Comando Gil Venezia per il Campionato Nazionale di atletica leggera a squadre.

9 luglio, a Udine: Circuito ciclistico di San Vito al Torre.

5-9 luglio, a Torino: Campionato Nazionale di atletica leggera per avanguardisti «XIV Gran Premio dei Giovani».

16 luglio, a Udine: Prima prova della Leva nazionale ciclistica della velocità.

21-23 luglio, a Udine: Campionato nazionale «Percorso di guerra a squadre», per GG. FF. — Campionato nazionale di tiro con fucile pistola per ufficiali e di tiro con fucile per GG. FF. — Campionato nazionale di tiro con fucile mitragliatore, con mitragliatrice Fiat 35, con mortaio d'assalto.

30 luglio, a Udine: Inizio gare di nuoto «XXII Coppa Scarioni». — Campionato Federale di nuoto e tuffi per Giovani Fascisti e Avanguardisti. — VII Circuito ciclistico di Faedis. — III Circuito ciclistico di Brugnera.

ASSISTENZA SANITARIA

1 luglio: Inizio Colonia marina (grande) di Lignano, nella quale saranno accolti 600 fanciulli (compresi 150 bambini albanesi).

3 luglio. — Inizio colonia fluviale di Tarcento.

4 luglio. — Inizio colonia montana di Tarvisio con 400 organizzati. Di questi 150 provengono dal Comando Federale della Gil di Pola.

4 luglio. — Inizio colonia montana di Frattis. Vi partecipano 120 bambini.

10 luglio. — Inizio colonia montana di Pradibosco (Prato Carnico), con 100 bambini.

11 luglio. — Esami per vigilatrici di colonia a Udine, Casa della Gil Femminile, ore 16.

15 luglio. — Termine primo turno colonia marina (piccola) di Lignano.

16 luglio. — Inizio secondo turno colonia marina (piccola) di Lignano.

17 luglio. — Apertura colonie diurne e campi solari in tutti i Comuni della Provincia.

PREPARAZIONE SPIRITUALE E PROFESSIONALE

1 - 8 - 15 - 22 - 29 luglio. — Comando federale e Comandi Gil di Fascio: svolgimento delle consuete attività culturali e ricreative a integrazione della normale attività addestrativa del sabato fascista.

28 luglio. — Inizio della seconda crociera dell'alto Adriatico: vi parteciperanno 35 premarinari del Comando federale.

— Durante tutto il mese si procederà alla definitiva iscrizione e alla preparazione degli organizzati partecipanti alle tre crociere nel Mediterraneo riservate ai giovani fascisti e avanguardisti, alle giovani fasciste e giovani italiane.

— Giornalmente, durante tutto il mese, funzioneranno i due corsi di dattilografia istituiti dal Comando federale per i giovani fascisti e avanguardisti e per le giovani fasciste e giovani italiane.

— Durante tutto il mese, nei giorni festivi, sarà portato a termine un vasto programma di gite e di escursioni organizzate dai diversi Comandi Gil di Fascio e rionali.

Il Comandante Federale
PIER ANTONIO POGGI

Concorso nell'Istituto di "Toppo„

Fino a tutto il 31 agosto p. v. è aperto nell'Istituto di « Toppo Wassermann » il concorso a due posti gratuiti e a quattro posti semigratuiti per la città di Udine, e a tre posti gratuiti e due semigratuiti per la provincia di Udine da accordarsi a norma degli art. 59, 62, 63 e 64 dello Statuto.

L'esame di concorso verte sulle stesse materie ed ha il medesimo procedimento dell'ultimo esame superato dall'aspirante nelle pubbliche scuole nella sessione di giugno u. d. Le prove di esame avranno luogo entro la « prima quindicina di settembre » p. v.; la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.

Entro il 31 agosto p. v. i concorrenti dovranno presentare al Commissario Prefettizio del Collegio una istanza in carta semplice, con la dichiarazione del posto cui intendono concorrere e coi documenti voluti.

TRATTENIMENTI

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO - Questa sera ore 17 alle 20 e dalle 21.30 in poi trattenimenti danzanti.

DOPOLAV. CHIAVRIS - Oggi alle 20.30 trattenimento danzante nel parco fiorito del Dopolavoro. I migliori ballabili saranno eseguiti da Tambozzo e la sua brillante orchechestrina tipico-ritmica. Alle signorine verranno distribuiti sacchetti a sorpresa.

SALA OLIMPIA - Oggi Ballo dalle 15 alle 19 L. 2. Ore 20.30 con orchestra ingresso e abbonamento L. 2. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. Servizio tram.

TARCENTO - Parco Ristoro Danze alle ore 16 e alle ore 21, con l'orchestra Rizzo. Tram dopo la mezzanotte.

GIARDINO MORETTI - Lunedì: danze alle ore 21 con l'orchestra Rizzo.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - L'UOMO CHE AMO Vicenda d'amore ed eroismo con Charles Boyer. Grande successo. Ore 14.

IMPERO - ALLORA LA SPOSO IO - La più divertente commedia interpretata da Danielle Darrieux, Mischa Auer e Douglas Fajrbanks jr. Successo. Ore 14.

CECCHINI - IL CONQUISTATORE DELL'INDIA - La battaglia più cruenta della storia presentato sullo schermo. - Interpreti: Ronald Colman e Loretta Young. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: LA FEMMINA DEI PORTI - Grandioso film interpretato da Dolores Del Rio e Richard Dix. Dopo lo spettacolo trattenimento danzante nel « giardino fiorito » con l'orchestra ritmica Casieri di Torino. Ritrovi familiari e degustazione vini alla Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno. - Ore 21.

GIARDINO REX - FASCINO DI BOHEME. Grande film lirico interpretato dalla celebre coppia di cantanti Marta Eggerth e Jean Kiepura. Successo. Ore 20.30.

S. GIORGIO - MUSICA PER SIGNORA. Film romantico gustoso, interpretato dal famoso cantante Nino Martini e Joan Fontaine. Successo. - Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - BIONDA CARMEN - Film gaio divertente e musicale con Marta Eggerth. Successo - Ore 14.

La tradizionale sagra di Cussignacco

Oggi e domani, lunedì, nella vicina frazione di Cussignacco si svolgerà l'annuale sagra, una delle più antiche e tradizionali tanto care nei tempi passati.

Il V. Gruppo Rionale fascista ha indetto una serie di festeggiamenti e giuochi popolari che attireranno certamente la solita folla.

Dopo l'arrivo dei corridori partecipanti alla gara ciclistica «Gran Premio Giuseppe Gentile» ed altri giuochi avrà luogo il tradizionale ballo.

BALLO

Dopolavoro Lavoratori del Commercio

Quanti hanno avuto il piacere di intervenire alla festa da ballo « Bianco-nero » al Dopolavoro Lavoratori del Commercio conservano il ricordo felice sia per l'animazione che vi ha regnato sia per i ricchi doni che sono stati distribuiti (fra i quali un bellissimo vaso offerto dalla Galleria Veneziana).

Questa festa si ripeterà dalle ore 17 alle 20 e dalle 21.30 in poi oggi domenica, nel giardino di via Marinoni 14, dove le musiche dell'orchestra Basso promettono una delle più gaie e liete gite della stagione.

Gara di bocce

Oggi sui campi del Dopolavoro di Pasian di Prato alle ore 14 avrà svolgimento una gara di bocce a coppie. Vi sono in palio ricchi premi e fin d'ora si prevede una animata gara.

Ispezioni del Federale

a Marano, S. Giorgio Nogaro e alle Colonie di Lignano

Il Segretario Federale ha ispezionato ieri mattina alcuni centri della Bassa Friulana.

A Marano Lagunare, il gerarca, che è stato accolto dalle autorità locali, si è recato a visitare la Casa del Fascio, il Municipio e la Pescheria, trattando diversi problemi di carattere locale con particolare riferimento a quanto concerne l'avviamento al lavoro. Ha ricevuto quindi fascisti e popolani, interessandosi dei loro bisogni. Alla sua partenza il Federale è stato salutato con una schietta manifestazione al Duce.

Anche a S. Giorgio di Nogaro, visitato successivamente, il gerarca ha avuto fervide accoglienze e le vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero gli hanno detto la sensibilità fascista del popoloso centro. Nella Casa della G.I.L. è stato ricevuto da tutte le autorità, con le quali ha conferito in merito alle necessità ambientali e ai problemi lavorativi. Accompagnato dall'Ispettore di Zona, dal Segretario del Fascio e dalle altre gerarchie di S. Giorgio, il Federale si è recato a visitare lo stabilimento della «C. I. C. S. A.», passando in minuziosa rassegna i magnifici impianti ed intrattenendosi con i dirigenti e con le maestranze.

A mezzogiorno, il Segretario Federale ha raggiunto Lignano, ivi assistendo — come riferiamo in altra parte del giornale — all'arrivo del primo turno di bimbi friulani per la cura marina, recandosi poi a Latisana ad accogliere gli ospiti albanesi, che sono giunti in perfette condizioni e pieni di entusiasmo.

A Lignano il gerarca ha ispezionato la piccola e la grande Colonia marina, accertandosi del pieno ed accurato funzionamento di tutti i servizi.

PUBBLICO IMPIEGO

La partenza dei bimbi per Tarvisio

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, avverte tutti i Balilla e le Piccole Italiane ammessi alla cura montana nella Colonia di Tarvisio, tramite l'Associazione medesima, che martedì, 4 corrente, dovranno trovarsi alle ore 6 precise alla Casa del Littorio a Udine.

Per ovvie ragioni necessita l'assoluta osservanza dell'orario fissato.

Unione fascista commercianti

Contributo premi squadristi

La Cassa Malattie effettuerà nel corrente mese la esazione del contributo che le aziende commerciali sono tenute a versare per l'avvenuta corresponsione dei premi ai lavoratori «squadristi» in forza del Contratto Collettivo stipulato in Roma il 14 marzo u. s.

Il contributo è dovuto solo dalle aziende aventi personale alle dipendenze, nella seguente misura:

L. 15 per aziende con 1 o 2 dipendenti; L. 20 per 3 o 4 dipendenti; L. 50 da 5 a 9 dipendenti; L. 80 più di 9 dipendenti.

Omaggi di riconoscenza al dott. Volpi-Ghirardini

Venerdì scorso, giorno in cui il cav. uff. dott. Gino Volpi Ghirardini, dopo 35 anni di ininterrotto e lodevole servizio, lasciava la direzione dell'Ospedale psichiatrico, il Preside della Provincia ha convocato nella sede dell'Amministrazione i funzionari e dipendenti dell'Ospedale medesimo e degli altri vari uffici e servizi, per porgere al dottor Volpi Ghirardini il saluto di commiato ed offrirgli la medaglia d'oro di benemerenza assegnatagli dal Rettorato Provinciale.

Il comm. Pagani ha posto in rilievo, con brevi ed efficaci espressioni, le benemerenze e le alte qualità del valoroso ed esemplare funzionario, ringraziandolo della assidua e disinteressata opera da lui svolta in tanti anni con mente di studioso e cuore di filantropo ed augurandogli una lunga e lieta quiescenza.

Il segretario generale, comm. Zanon, con affettuose espressioni, ha recato al dott. Volpi il saluto dei funzionari significandogli il rammarico suo, dei colleghi e dei dipendenti tutti per il distacco e porgendogli infine un fraterno abbraccio sintesi dei sentimenti dei colleghi medesimi e dei dipendenti.

Il dott. Volpi-Ghirardini ha ringraziato con elevate espressioni la Amministrazione, i colleghi ed il personale tutto di ogni grado, assicurando che egli si sentirà sempre attaccato da ricordi incancellabili alla grande famiglia impiegatizia della Provincia.

Al festeggiato sono stati poi offerti un'artistica pergamena, un voluminoso album di firme ed un servizio d'argento, omaggio dei collaboratori, colleghi e dipendenti.

I giornalisti italiani

nel Tarvisiano e in Carnia

Una meravigliosa cornice di monti, di natura tipicamente friulana (severa, quasi scontrosa qua e là, eppur tanto dolce intimamente) ha voluto tutto per sè il terzo giorno di quel Raduno in Friuli che i giornalisti italiani seguono con tanto appassionato interesse.

Proprio alla soglia delle montagne, ha impressionato fortemente, subito, Venzone. Qualcuno conosceva il nome del paese ferrigno per il ritmo d'una spavalda canzone guerriera: ma è stata per tutti una rivelazione il volto suo. Sembra proprio che quelle cupole venuste e scabre siano della medesima sostanza dei tanti ghiaieti che invadono Venzone dal greto del fiume, e incombono immediati su di esso dalle pareti dei monti che insinua la sua vista prepotente, ad ogni momento, fra le case. Ferrigna è Venzone: e ben si chiama Canal del Ferro la valle incassata che i giornalisti han seguita sino a Tarvisio. Poi il paesaggio si fa dolce: e dalla splendida terrazza della Colonia montana del Comando Federale della G.I.L. i giornalisti si son attardati a malincuore, tanto serena si stendeva all'occhio la conca tarvisiana. Dopo una visita minuziosa a questa Casa che è veramente un'avanguardia dello spirito giovanile del Fascismo presso i sacri confini, pochi minuti di automobile han portato il gruppo ai Laghi di Fusine in Valromana. Qui è trascorsa fulminea un'ora di sosta, in cui ognuno s'è sentito davvero (per dirla dantescamente) «contento ne' pensier contemplativi»: tanto l'anima si perdeva gioiosamente dietro allo sguardo che dallo specchio del lago (un verde trascolorante in azzurro profondissimo) balzava prima sulla fascia dell'abetina scura e poi sulle rocce del Mangart chiazzate e venate di neve residua.

Dopo aver contemplato il paesaggio (forse il più grandioso e complesso fra i friulani) e goduta una colazione a Tarvisio, i giornalisti hanno iniziato una specie di rapida ricognizione per le terre carniche. A Tolmezzo, il Museo Carnico è stato il centro d'interesse: a lungo hanno sostato i giornalisti per le semplici camere, dove tipici «interni» di case carniche con i grandi focolari, gli alari, i bronzei paioli, le cassapanche, erano come un simbolo della profondità con cui la famiglia getta le sue radici in questa robusta terra di Carnia. E dolci immagini di raccolta vita famillare eran pure le gentili fanciulle in costume, che, silenziose e sorridenti, eran distribuite qua e là ad animare ancor di più i locali del Museo: un Museo insolitamente vitale, anzi vivente....

Non sarà necessario il rilievo delle accoglienze «oneste e liete» con cui i carnici han salutato ovunque i giornalisti venuti nella loro terra. Più esuberanti che altrove tali accoglienze sono state a Ravascletto: dove gruppi di giovani in costumi policromi han danzato, con la furlana immancabile, anche una specie di popolaresca pantomima che raggiungeva a tratti notevole livello d'arte. Veramente commossi sono stati i giornalisti p[er] l'assoluta spontaneità dei gesti con cui ad essi venivan prodigate attenzioni dagli schiettissimi montanari.

Siam certi che molti vranno a lungo nell'orecchio l'eco dei bei canti nostri italiani sentiti cantare nella piccola, modesta sala di Ravascletto: perchè nel canto vibrava immediata tutta l'anima carnica, fieramente e se necessario duramente italiana. Come pure sian certi che molti avranno a lungo nella retina la visione di due o tre bambine vivaci, di una donna con un bambino in braccio, di un uomo forte e rude, che nel saluto della mano scioglievano per un momento il chiuso e riservato animo montanaro.

Ben trecento chilometri tra i monti han compiuto nel loro giro i giornalisti. Il tempo, non molto chiaro, pareva voler armonizzare un po' anche lui con la natura di questa terra e di quelli uomini di Carnia, così scabri ed essenziali, così poco proclivi alle parole troppo numerose ed agli «epiteti ornanti». Quando ormai l'autobus stava uscendo dal folto dei monti, la gran massa squadrata, che porta in cima il forte d'Osoppo sembrava, nella sera onnuvolata, essa stessa una gigantesca nuvola addensatasi sulla terra.

Questa terza giornata «Carnica» dei giornalisti ha portato in sè le maggiori, le più intime ricchezze: documentando quanto, ancora, il Friuli conservi saldissimo il suo ceppo umano, che sempre rigermoglia vivissimo per le virtù delle genti del monte.

Una visita al nostro giornale

I giornalisti partecipanti al raduno sono convenuti iersera, per una graditissima visita, alla sede del nostro giornale, accompagnati dal Vice Segretario Federale Ing Morelli de Rossi, dal presidente dell'Ente provinciale per il Turismo comm. Broili e dal capo Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento dott. Sansoni.

Agli ospiti hanno fatto da guida nei varii reparti — mentre ferveva il lavoro — il consigliere delegato del «Popolo del Friuli» avv. Veritti e il camerata Valentinis, i quali poi, rispettivamente a nome del Segretario Federale presidente del Consiglio d'Amministrazione del giornale, e dei colleghi friulani, hanno pronunciato brevi e schiette parole di saluto. Per i «radunisti» ha risposto il camerata Costantini, critico d'arte del «Popolo d'Italia».

I giornalisti hanno chiuso la serata nel «recinto fiorito» del piazzale del Castello, ove si è svolto un simpatico trattenimento, presenti il Questore, che anche durante l'itinerario aveva voluto gentilmente accompagnarli agli ospiti, e il Capo di S. M. Federale della GIL. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente della «Pro Udine».

Oggi quarta ed ultima giornata del raduno giornalistico con un magnifico itinerario: Aquileia, Torre di Zuino, Marano e Lignano.

L' assistenza infortunistica

della G.I.L. in Friuli

Tra le iniziative nazionali di assistenza agli organizzati della Gil, la più caratteristica, la più ammirevole, quella che può dirsi unica al mondo, è l'organizzazione della assicurazione mutua.

Questa forma assistenziale fu creata il 1. gennaio 1929 ed incontrò subito l'accoglienza entusiastica degli organizzati e delle loro famiglie.

La Cassa Mutua di assistenza, che è intitolata alla memoria del compianto fratello del Duce, non si limita alla liquidazione di indennità in caso di infortunio di un organizzato ma ha anche il fine di provvedere, nei limiti dei fondi disponibili, alla rieducazione al lavoro e alla protesi dei fanciulli e degli adolescenti iscritti alla Gil, i quali anche per cause diverse da infortunio, abbiano subito mutilazioni o lesioni, tali da compromet-terne la capacità lavorativa.

Le concessioni

La vastità dei compiti e la sua stessa natura, mostrano come le funzioni della cassa non possono essere in alcun modo paragonate alle funzioni di qualunque altro Istituto che si occupi di assicurazioni private o di assicurazioni sociali.

Sotto l'apparenza di una forma assistenziale la quale in cambio del pagamento della tessera che costa solo sei lire annue, garantisce vastissimi benefici, vi è in sostanza un tipo di concessione assistenziale, attraverso a questa la Gil largisce ai suoi giovani sussidi che non hanno nessuna proporzione con l'esiguo contributo percepito e vengono commisurati, piuttosto che al premio e alla natura del rischio, alle necessità del giovane infortunato o bisognoso, tenute presenti le sue condizioni di famiglia.

Infatti gli organizzati infortunati durante manifestazioni autorizzate e controllate dagli organi competenti della Gil fruiscono delle seguenti concessioni assistenziali. Per la inabilità temporanea una corresponsione giornaliera di lire 15 se premilitari, di lire 10 se l'infortunio è avvenuto in Colonia, di lire 5 se Giovani fascisti o fasciste, di lire 2 se figli della Lupa, Balilla, Piccole e Giovani italiane e avanguardisti.

Per il caso di morte lire 10 mila se premilitari e lire 5 mila per tutti gli altri anche se il decesso avviene in Colonia. Per la inabilità permanente lire 20 mila se premilitari e lire 30 mila per tutti gli altri.

Statuto e regolamento sono informati al principio che le prestazioni della Gil abbiano carattere di concessione. Si tratta di sussidi che non possono essere determinati in base a rigidi criteri di matematica anche perchè è opportuno educare le menti dei futuri cittadini a una idea di stato etico, che adempie i suoi doveri non perchè potrebbe esservi obbligato dall'azione e dall'interesse dei singoli ma per sue superiori ragioni.

Ad evitare poi le speculazioni nell'occasione dell'infortunio ed a garantire che le indennità nel caso di invalidità permanente parziale o totale del giovane siano impiegate a vantaggio del giovane nel momento in cui la somma può essergli utile, sono stabilite varie forme di pagamento compreso il pagamento ritardato al momento della maggiore età del beneficiario

Si tratta di una vera e propria educazione dei giovani alla mutualità di insegnamento metodico ed efficace di tutti i mezzi per la prevenzione delle più frequenti cause d'infortunio.

Cifre eloquenti

La massa delle persone assicurate ha caratteristiche psicologiche, dovute alla età non ancora matura che impediscono l'applicazione dei criteri, con cui si suole valutare il senso di responsabilità e di prudenza. E appunto allo sviluppo di questo senso di responsabilità tende l'attività educativa della Gil

La Cassa «Arnaldo Mussolini» ha compiuto quest'anno i 10 anni di vita, anni che sono stati sempre più intensi di lavoro e ricchi di risultati se si considera il progressivo sviluppo delle sue attività ed il crescente aumento degli organizzati assistiti.

Poche cifre basteranno a dare una idea della assistenza fatta dalla Cassa nella nostra provincia in questi ultimi anni:

Anno XIII: infortuni denunciati N. 749; sussidi corrisposti L. 34.647.

Anno XIV: infortuni denunciati 645; sussidi corrisposti lire 26.459.

Anno XV: infortuni denunciati 497; sussidi corrisposti lire 38.336.

Anno XVI: infortuni denunciati 436; sussidi corrisposti lire 39.229.

Se si considera che nell'anno XVI sono stati liquidati nella provincia di Udine infortuni per un importo pari a lire 39.229 in confronto delle 18.870 dell'Anno X, si deve con tutta coscienza affermare che l'assistenza infortunistica va sempre più penetrando con i suoi benefici effetti, tra le numerose e compatte file dei nostri organizzati. Gli infortuni più importanti pagati nell'anno XVI sono stati i seguenti: di lire 5000 a Giovanna Torossi di Cividale; di lire 4500 a Lorenzo Morassi di Cercivento; di lire 4060 ciascuno a Alberto Bernardis di Mereto di Tomba ed a Renzo Zorat di Montereale Cellina: di lire 3800 a Podorieszach Marcella di Savogna e di lire 3500 a Pietro Redolfi di Aviano.

Nell'opera veramente grande di miglioramento fisico e spirituale della razza italica che il Regime svolge, la Gil attraverso la Cassa «Arnaldo Mussolini», ha anche il nobilissimo fine di portare ai colpiti dalla sorte il segno tangibile della fraterna solidarietà fascista e la Cassa Mutua ha così un posto armonico nel grande quadro dell'attività della Gil.

Un elenco di sussidiati

Concludiamo queste interessanti note illustrative con l'elenco degli organizzati sussidiati dal Comando generale per pratiche d'infortunio.

Gestione 1938-39. - Anno XVI: Gamba Valerio di Lestizza; Costantini Mendes di Cividale; Saurano Idilio di Enemonzo; Zuliani Valentino di Martignacco; Venturini Pio di Udine; Tracogna Romano di Faedis; Ciama Tea di Magnano in Riviera; Cendou Marcello di Savogna; Lant Argentina di Basiliano; Sclausero Maggiolina di Visco; Treu Adelchi di Gemona del Friuli; Degano Norma di Povoletto; Secco Luciana di Tarcento; De Cecco Maria di Trasaghis; Scarset Rosa di Faedis; Palmiero Giuseppe di Udine; Visentini Enzo di Mereto di Tomba; Vogrin Giuseppe di Savogna; Colle Silvano di Ragogna; Pin Bruno di Gonars; Dell'Angela Antonio di Aviano; Giusto Bruna di Latisana; Basso Moro Maria di Aviano; Ferro Sigfrido di Codroipo; Della Signora Bruna di Povoletto; Cancellieri Ines di Fanna; Lesizza Lorenzo di Cividale; Goi Aldo di Gemona; De Nipoti Renato di Udine; De Ronch Umberto, Cividale.

Gestione 1939 XVII: Nespoli Michele di Udine; Pontoni Erminio di Basiliano; Buffano Paolo di Attimis; Stefanutti Pietro di Trasaghis, Faggiani Teresina di Latisana; Bruni Bruno di Casarsa; Nicoletti Ello di Tarcento; Sivilotti Renzo di Ragogna; Violino Enrico di Mereto di Tomba; Scrosoppi Sergio di Udine; Collina Mario di Forgaria; Bergnach Giuseppina di S. Leonardo; Carlevaris Valentino di Ovaro; Comello Fidelma di Reana Roiale; De Zan Regina di Cimolais; Rosa Antonio di Casarsa; G.F Degani Gina di Udine; G.F. Pozzi Mucelli Enrico di Udine; G.F. Piazzotta Antonia, di Ravascletto; Sauli Marcello di Pulfero; Fabbro Deodata di Buia; Iop Diego di Tarcento; Bortolussi Mario di Travesio; Maniacco Valentino di Bertiolo; Del Bel Belluz Olimpio di Codroipo; Macuglio Silvano di Aiello; Minoni Antonio di Reana del Roiale; Alessandro Enzo di Udine; Bertossi Ermes di S. Maria la Longa; D'Antoni Zoila di Fagagna; Zoratti Nello di Udine; Peccol Giacomo di Tramonti di Sotto; Tangari Vanda di Cividale; Paschini Lino di Verzegnis; Soster Glauco di Attimis; Rosa Bian Giuliano di Maniago; Faleschini Olga di Moggio Udinese; Gobbo Gino di Pasian di Prato; Frosch Bruno di Attimis; Birri Mario di Aiello; Ceccon Marcello di Faedis. — Totale dei sussidi pagati lire 3179.

Tariffe di trebbiatura

per la campagna 1939-XVII

Tra il Sindacato provinciale proprietari e affittuari conduttori, il Sindacato provinciale proprietari e affittuari coltivatori diretti, il Sindacato provinciale coloni e mezzadri, il Sindacato prov. salariati braccianti e compartecipanti, la Federazione nazionale delle cooperative di produzione e lavoro e per la trasformazione dei prodotti agricoli ed il Sindacato provinciale degli industriali, mugnai, pastai, risieri e trebbiatori vennero per la campagna in corso concordate le seguenti tariffe per la trebbiatura del frumento:

Trebbie fisse: per ogni quintale di frumento trebbiato, escluso lo scarto e compresa la pressatura della paglia:

Per partite fino a 20 q.li kg 5,80 di frumento %.

Per partite superiori a 20 q.li di un solo proprietario e trebbiate senza interruzione diurna, kg 5,30 di frumento %.

Trebbie mobili: per ogni quintale di frumento trebbiato: kg. 6,30 di frumento %.

Per partite di un solo proprietario, superiori ai 150 q.li e trebbiate senza interruzione diurna, il tasso di trebbiatura potrà essere concordato tra le parti con una riduzione non superiore all'1% della tariffa.

Per partite superiori al 300 quintali nelle medesime condizioni tale riduzione potrà arrivare all'1,50% della tariffa.

Un fienile distrutto dal fuoco a Trasaghis

L'altra sera a Trasaghis, per cause imprecisate, si è sviluppato improvvisamente il fuoco nel fienile di Giovanni Vidoni di 67 anni. Pronta è stata l'opera di spegnimento, non è stato tuttavia possibile evitare che le fiamme distruggessero 31 quintali di fieno ed il pavimento di una stanza attigua al fienile. Il proprietario ha subito 7000 lire di danni non coperti da assicurazione.

IL GIORNO

Domenica 2 luglio (183-182)
Visitazione di M. V.
Lunedì 3 luglio (184-181)
S. Ireneo martire

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Ciocchiatti Lidia di Eugenio; Tassotto Vittorio di Lorindo; Potocco Olga di Luigi; Potocco Carlo di Luigi; Tami Giuliana di Guido; Morello Fides di Gerardo. Illegittimi 6.

Matrimoni: Tonutti Giovanni pittore con Milani Iolanda casalinga; Ipodrino Orazio capitano R. A. con Mora Elsa civile.

Morti: Vivan Maria in Bolzan di Giuseppe di anni 50 casalinga; Peressutti Antonio fu Giuseppe di anni 55 agricoltore; Campanotto Leonilda di Ugo di mesi 15; Ellero Emidio fu Francesco di anni 43 contadino; Lenna Maria vedova Tassotti fu Francesco di anni 80 casalinga

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Annuvolamenti sparsi e qualche precipitazione anche temporalesca sulle regioni settentrionali e su parte delle centrali, prevalentemente buono sul rimanente.

FARMACIE APERTE

Oggi e durante tutta la entrante settimana presteranno servizio tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Cantoni, viale Pr. Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Astolfi, via Grazzano; Solero, via Aquileia. - Servizio notturno permanente: Beltrame; Piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica - Mattina: Pasta al sugo, pastina in brodo, vitello alla genovese, contorni.

Lunedì. Mattina: Riso e pomodoro; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo; vitello fritto; contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: parte prima (testo preparato dall'E.R.R.): Un colpo di mano in Ancona, scena di Renzo Cagrossi - Parte seconda: Programma vario — 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale (trasmissione a cura dell'E.R.R.). — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12.30: Musiche gaie e campestri (trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo). — 8, 13, 17, 20, 23: giornale radio; 19.35 notizie sportive.

Roma I, Napoli II, Bari I, Bologna, Bolzano, Milano III, Torino III, Tripoli, Milano (onda ultra corta)

Ore 17: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra, diretta dal maestro Barzilia — 21: Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona: «La Gioconda», melodramma in quattro atti di Tobia Gobrio, musica di Amilcare Ponchielli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana, maestro del coro: Roberto Benaglio

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze II, Palermo, Catania, Ancona, Padova, Roma II

Ore 17: Dischi di musica operistica; Concerto sinfonico diretto dal maestro Zetti — 21: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini con concorso di Miriam Ferretti, Gino Martina e Antonio Sacchetti — 21.50: «Le aquile nel pollaio», commedia in un atto di Mario Tiranti — 22.25: Concerto della pianista Magda Braard.

Firenze I, Napoli I, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Roma III

Ore 17: «La felicità abita qui» tre atti di Lorenzo Gigli — 20.30: Danze da concerto per due pianoforti, pianisti Ruggero Maghini e Mario Salerno — 20.50 (circa): Corpo Musicale della R. Aeronautica diretto dal maestro Alberto Di Miniello — 21.45: Musica operettistica (dischi). Indi: musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: 7.30, 7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso): 12.25: Radio sociale; 8.15, 14, 17, 20, 23: giornale radio; 20.20: commento ai fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano, Napoli II, Milano III, Torino III, Tripoli

Ore 21: Storia del teatro drammatico di Silvio d'Amico, riduzione di Giulio Pacuvio. XVI lezione: Shakespeare Scene dall'«Enrico IV» — 21.45: «La fidanzata di Milù» operetta in tre atti, musica di Alfredo Cuscinà Indi: musica da ballo:

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Padova, Ancona, Firenze II, Roma II.

Ore 21: Trasmissione da Saarbrucken: Concerto sinfonico di musiche di autori tedeschi, grande orchestra della stazione di Saarbrucken diretta dal M.o Hans Hörner. — 22.10: Musiche sincopate per banda dirette dal maestro Ennio Arlandi

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: Orchestra d'archi diretta dal maestro Tito Petralia — 21: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini con il concorso di Ada Silvagni, Aldo Masca e Ubaldo Torricini — 21.45: Mobili di casa, impressioni di Gino Sanchini — 21.55 (circa) Musiche giocose, orchestrina diretta dal maestro Egidio Storaci

Rito in Tribunale

per l' entrata in vigore del nuovo Codice civile

Ieri prima dell'inizio della udienza civile in Tribunale, il Presidente comm. dott. Guido Natale ha ricordato come la udienza assumesse una solennità tutta particolare coincidendo con l'entrata in vigore del primo libro del Codice civile mussoliniano che si può ben chiamare il vero primo codice italiano. Il Duce pose, fra le prime sue cure quella di dare all'Italia una nuova codificazione fissandone le linee direttrici ad insigni giuristi italiani sotto la presidenza del più grande maestro italiano del diritto, Vittorio Scialoja, lavorarono per creare l'opera di altissima importanza giuridica.

Alle espressioni del presidente comm. Natale, si è associato il Procuratore del Re comm. Alborghetti

Quindi a nome del Foro udinese ha parlato il consigliere nazionale avv. Piero Pisenti segretario del Sindacato provinciale avvocati, che ha illustrato con profonda dottrina, gli istituti e le disposizioni più importanti del nuovo codice

Il soggiorno marino dopolavoristico di Grado

Il più lieto successo arride anche quest'anno all'organizzazione del Soggiorno Marino Dopolavoristico che il Dopolavoro Provinciale di Trieste organizza per l'A. XVII sull'amenissima spiaggia di Grado.

L'iniziativa ha incontrato particolare favore presso gli iscritti all'O. N. D. di tutta la Venezia Giulia. Molte sono però anche le richieste che pervengono agli organizzatori da parte del Dopolavoro di altre Provincie.

Si assicura pertanto che la partecipazione a questo attraente Soggiorno marino è possibile agli iscritti di tutti i Dopolavoristi del Regno che dovranno prenotare i posti presso il Dopolavoro Provinciale di Trieste, via Mazzini, 32, che sarà largo di informazioni e fornirà relativi programmi a chiunque ne faccia richiesta. Il Soggiorgno si svolgerà in turni di due, eventualmente anche di una settimana, iniziandosi sempre la mattina della domenica.

La retta per due settimane è di lire 364; per una settimana di lire 182. La quota settimanale per i ragazzi accompagnati dai genitori è stata fissata in L. 35 fino ai 3 anni: in L. 84 dai 3 ai 6 anni ed in L. 98 dai 6 ai 10 anni. Nella retta si comprende: la 1. colazione, la 2. colazione ed il pranzo; il pernottamento in comode stanze bene arieggiate da 2 o 3 letti; il biglietto d'accesso alla spiaggia, il posto in tenda per un massimo di 4 persone; la tassa di soggiorno; la percentuale di servizio, la tessera di partecipazione ecc.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Trieste entro il mercoledì precedente la domenica in cui si dovrà iniziare il turno e dovranno essere accompagnate dall'importo corrispondente alla metà della quota e da una dichiarazione di appartenenza all'O. N. D. per l'A. XVII.

Pellegrinaggio a Lourdes

Come è stato annunciato, la data fissata per il treno Violetto è dall'11 al 18 agosto. Con i veneti saranno pure gli emiliani per cui i posti sono limitati. Si accettano le iscrizioni fino al 5 luglio, tanto degli ammalati che del personale di assistenza.

La quota di partecipazione per gli ammalati è di lire 450 e per il personale di lire 550. In tale somma non è compreso il viaggio sulle ferrovie italiane.

Si fa vivo appello per avere le adesioni specialmente dei Barellieri e delle Dame.

Si ricevono le iscrizioni in via Treppo 3, Udine.

Cronaca mesta

Funebri Maria Montico

Ieri mattina, partendo dalla propria abitazione in via Vittorio Veneto, si sono svolti in forma solenne i funebri della signora Maria Salvatori vedova di Camillo Montico. La buona signora deceduta dopo pochi giorni di malattia, per le sue preclari doti e per la sua bontà godeva fra quanti la conoscevano ben meritata stima. La sua quasi improvvisa scomparsa suscitava pertanto grande cordoglio

Imponenti, per partecipazione di amici e conoscenti, sono riuscite ieri le estreme onoranze. Precedevano il corteo funebre le insegne religiose ed una larga rappresentanza dell'Istituto Musicale Tomadini con il gagliardetto, quindi seguivano delle vetture, sulle quali posavano le corone con le seguenti dediche: «Alla carissima mamma, la figlia e il genero», «A mamma Maria, la famiglia Zanotti», «famiglia Storti», «I dipendenti della ditta Montico».

Al clero, seguiva il carro funebre, appesa al quale, era la corona dei figli. Sulla bara posava un cuscino di fiori, omaggio delle nipoti Camilla e Bianca. Reggevano i cordoni le signore Adele e Anna Basevi; la signora D'Arienzo e la signora Bonetto. Seguivano la salma i familiari, i parenti, molte signore e cittadini.

Le esequie con organo e canto si sono svolte alla Metropolitana. Al Camposanto la salma è stata deposta in loculo.

Ai congiunti tutti, ai figli, al genero camerata prof. Primo Zanotti, rinnoviamo l'espressione il nostro sentito cordoglio.

La chiusura di un bar in viale Principe Umberto

Il Questore della Provincia di Udine, con decreto in data 30 corrente, ha revocato la licenza di esercizio di bar intestata a Ines Del Torre in viale Principe Umberto 54, ed ha ordinato la chiusura del locale, risultando ritrovo abituale di persone equivoche e malfamate e stante l'arresto del marito della predetta esercente Morassi Attilio, responsabile di manifestazioni sovversive.

Commerciante punito

per vendita di caffè a prezzo superiore

Il Prefetto della Provincia di Udine, accogliendo la proposta del Questore di Udine, ha sospeso a tempo indeterminato e fino all'esito del procedimento giudiziario, la licenza commerciale rilasciata a Secondo Umberto Vecil dal Podestà di Vito d'Asio, per aver approfittato del momento critico della rarefazione sul nostro mercato del caffè, vendendo detta merce a prezzo superiore, procurandosi perciò un ingiusto e sproporzionato vantaggio.

I promossi

Istituto Commerciale mercantile «di Toppo»

Con avviso esposto all'Albo della Scuola la presidenza dell'Istituto Commerciale Mercantile di Toppo Wassermann, comunica i risultati degli scrutini definitivi degli esami di ammissione al I. Corso superiore:

Ammessi al I. Corso superiore. Ambrosich Carlo, Borgnolo Giovanni, Bortolussi Fabiano, Braida Aligi, Buzzin Giorgio, Cantarutti Veglia Canzutti Ettore, Chivilò Renato, Ciani Enzo, Cioni Fabio, Coppola Angelo, Cossutti Pietro, Floreani Mario, Gabai Alma, Geatti Adriano, Giovanelli Fiorentino, Mora Pier Luigi, Pacorig Adriano, Ronco Elio, Rossini Bruno, Somma Mario, Stefanutti Mario, Toffolutti Giuseppe, Tomasi Albino, Thurner Ferdinando.

Ente radio rurale

struttori marconisti

Gli insegnanti che intendono partecipare agli esami finali del corso per gli istruttori marconisti dovranno immancabilmente presentarsi alla sede dell'11 reggimento Genio, alle ore 9 del 4 luglio p. v.

Si presume che gli esami avranno la durata di 2 o 3 giorni al massimo

Per eventuali informazioni gli insegnanti stessi potranno rivolgersi al Comitato Provinciale dell'Ente Radio Rurale, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine.

Deceduto per tetano

L'agricoltore Antonio Peressutti di 55 anni abitante in via Torino, il quale era stato ricoverato all'Ospedale Civile per gravi sintomi tetanici ancora il 27 giugno u. s., l'altro giorno soccombeva al male.

Come a suo tempo abbiamo segnalato il Peressutti, lavorando nei campi aveva riportato con una canna una insignificante ferita che non aveva disinfettato; da ciò era derivata la mortale infezione.

Un' infezione per puntura d' ago

La casalinga Luigia Cattarossi di 73 anni fu Giacomo, abitante in Viale Vat 11, alcuni giorni fa rimaneva ferita con un ago. Non disinfettatasi al momento, ieri ha dovuto recarsi all'Ospedale perchè colta dalla febbre. All'Ospedale Civile il sanitario di turno dott. Virgili la faceva ricoverare per linfangite reticolare alla mano offesa, dichiarandola guaribile in 15 giorni.

Un dito schiacciato dallo sportello di un' auto

Nel chiudere lo sportello di una automobile il ferroviere Luigi Bai di 35 anni, residente a Tarvisio non era pronto a ritirare la mano e perciò riportava lo schiacciamento dalla falangetta dell'anulare della mano destra. Guarirà in una settimana.

Con un ventilatore

L'autista Emilio Loschi, da via della Valle, si feriva con una pala da ventilatore alla mano destra. Guarirà in cinque giorni.

Minime di cronaca

Per un incidente accorsogli a Santa Caterina il diciottenne Alberto Berti di Nicola da Pirano riportava contusioni al dorso per cui è stato ricoverato all'Ospedale Civile e dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Mentre lavorava nei campi, l'agricoltore Ferdinando Tonutti di 16 anni da Godia, riportava con un tridente una ferita alla mano destra dichiarata guaribile in una settimana

— Inciampato e urtato con la faccia su di una sedia, il tredicenne Sergio Massenti di Giulio abitante in Via Grazzano 146, riportava una ferita da taglio al sopracciglio sinistro. Guarirà in 7 giorni.

Pordenone

La sosta dei congiunti dei Caduti in guerra
in pellegrinaggio nazionale

I congiunti dei Caduti in guerra, provenienti da Udine, oggi si soffermeranno nella nostra città nel loro pellegrinaggio ai cimiteri di guerra ed ai Campi di battaglia. Ad essi il saluto più deferente, affettuoso ed ammirato di Pordenone fascista.

Istituto di Cultura fascista

Martedì prossimo, 4 corr., alle ore 21, il camerata universitario Aldo Modolo terrà, al Teatro Garibaldi, una conferenza per incarico della Sottosezione pordenonese dell'Istituto Naz. di Cultura Fascista, sul tema *«L'asse»*.

L'ingresso è libero

Assegni di nuzialità e natalità

Poichè in seguito all'entrata in vigore del R. D. 14 aprile 1939 XVII N. 636 sulla previdenza sociale, non sono state interpretate esattamente le norme che regolano la concessione degli assegni di Nuzialità e di Natalità in esso previste, sia da parte di lavoratori, sia da parte di Ditte, Enti, ecc., l'Istituto Nazionale della Previdenza sociale sede di Udine ritiene precisare quanto segue:

L'assegno di Nuzialità viene concesso nella misura fissata dal R.D. suddetto agli assicurati (maschi o femmine) che alla data del matrimonio o della nascita del figlio possano far valere un anno di contribuzione nella nuova assicurazione «Nuzialità e Natalità» (art. 37). Poichè il R. D. n. 636 è entrato in vigore col 1. maggio 1939, il requisito di un anno di contribuzione non potrà verificarsi evidentemente prima del 1. maggio 1940».

I risultati della giornata delle due croci

Rendendo pubblici i risultati finanziari della Giornata delle due croci per l'anno in corso nella nostra città, il comitato promotore desidera far giungere il suo grazie cordiale al solerte segretario cassiere cav. Alessandro Toffoli all'ispettrice di zona dei Fasci femm. ca. Barbarich, alla Segretaria del Fascio femminile co. Cattaneo Raetz, all'Arciprete del Duomo mons. Muccin, al prof. Marson, alla maestra Tajariol ed alle Giovani italiane che si sono gentilmente prestate nella raccolta delle offerte, nonchè esternare la sua ammirazione ai pordenonesi tutti per l'alto senso di comprensione dimostrato anche questa volta nella nobile lotta antitubercolare alla quale hanno contribuito con la tradizionale generosità.

Ecco le cifre complessive della raccolta: cassette delle Giovani fasciste e Giovani italiane nel giro per Pordenone lire 1363.15; offerte sottoscritte nelle schede lire 2175.95; vendita dei francobolli antitubercolari lire 1206; ricavate dal sopraprezzo sui biglietti dei teatri e dei cinematografi lire 916.75.

Totale lire 5661.75.

Nella Compagnia Bersaglieri in congedo

In seguito all'entrata in vigore del nuovo regolamento, le Gerarchie superiori dell'Ass. Nazionale Bersaglieri, hanno chiamato a far parte del nuovo comando della locale Compagnia «Medaglie d'oro Fratelli De Carli» i camerati: Capitano Umberto Barutti quale comandante; cav. Alessandro Toffoli vice comandante; Ferruccio Fioret, aiutante maggiore in prima; Pasquale Bortolussi, comandante del plotone di Zoppola; Paolo Roncali, id., Cordenons; cav. Rosiano Bortolini, id. Porcia; Giovanni Moretton id. Azzano.

Giovedì sera, nella sede dell'Artigianato sono state scambiate le consegne tra il comando cessante con a capo il camerata Giacomo Springolo, ed i nuovi dirigenti.

Commiato

L'altra sera gli squadristi pordenonesi con a capo il Segretario politico ed il Podestà di Spilimbergo, e numerosi altri amici si sono raccolti attorno al camerata e collega squadrista cav. Mario Maria Pesante, che com'è noto, è stato trasferito alla redazione di Rovigo del «Gazzettino». Il Segretario del Fascio a nome di tutti i presenti e degli amici forzatamente assenti, ha porto un affettuoso cameratesco saluto al partente, ricordando i suoi meriti e la sua opera anche come Vice Segretario del Fascio di combattimento pordenonese. Ha risposto il camerata Pesante ringraziando vivamente camerati ed amici.

All'amico e collega carissimo rinnoviamo un cameratesco augurale saluto.

Miglioramenti al servizio postale

E' prossima l'applicazione di un notevole miglioramento al servizio postale della immediata periferia cittadina che fra qualche settimana avrà due distribuzioni giornaliere di posta anzichè una sola come finora. Di ciò gli abitanti della periferia sono grati all'autorità comunale che si è resa efficace interprete dei loro desideri, ed alle autorità postali pordenonesi e provinciali che della legittimità di questi desideri si sono rese subito conto.

Il giubileo del Rettore del Seminario

Il giorno di San Pietro e Paolo il Rettore del Seminario Vescovile mons. prof. cav. Pietro D'Andrea ha celebrato, festeggiatissimo, il venticinquesimo anniversario della sua consacrazione sacerdotale.

Alla bella festa hanno partecipato anche S. E. mons. Paulini, Vescovo di Concordia, tutti i professori e gli allievi del Seminario, e moltissimi sacerdoti della Diocesi. La prima Messa è stata celebrata alla Grotta di Lourdes dal Vescovo, col rito e con assistenza episcopale, ha celebrata la Messa giubilare mons. D'Andrea. Tessè le lodi del Rettore festeggiato mons. prof. Paolo Martina, in un conciso, ma efficace discorso.

Nel pomeriggio vennero offerte all'egregio Rettore le insegne di cavaliere della Corona d'Italia.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Polese del dott. Canestrini posta in Piazza Cavour.

Cronaca mesta

E' scomparso l'altro giorno nel fiore della giovinezza il camerata Pietro Sacilotto appena ventiquattrenne. Inscrittosi ben presto nelle organizzazioni giovanili fasciste, egli fu uno dei giovani Camicie Nere più dotate di fede e di entusiasmo aviatori, tanto che alcuni anni fa egli venne decorato coi primi apparecchi di volo a vela dimostrando perizia e passione non comuni, riscuotendo la sua approvazione e l'incoraggiamento dei suoi superiori gerarchici.

Imponenti onoranze funebri sono state rese alla salma del compianto giovane. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Un arresto

L'altro giorno è stato arrestato e tradotto alle nostre carceri giudiziare tale Giovanni Basaldella fu Giuseppe, di 63 anni, da Aviano, per mendicità e oltraggio

Minaccie a vuoto

Il 25 maggio all'agricoltore possidente Mariano Bazzano fu Gioacchino, di 28 anni, da San Giovanni di Casarsa venne recapitata una lettera minatoria nella quale gli si ingiungeva di mettere entro una busta la somma di L. 350 e di deporla in serata vicino ad un gelso in un suo campo. La lettera portava la minaccia del taglio delle viti e del granoturco qualora il Bazzano non avesse eseguito l'ordine. Venne fatto un appostamento da parte dei carabinieri ma l'autore della lettera deve aver fiutato il vento infido e non si è fatto vedere

Un furto di galline

A Villa d'Arco l'altra notte è avvenuto in danno dell'agricoltore Giovanni Boaro di Andrea di 40 anni, un furto di galline. Ignoti ladri, penetrati nel pollaio, gli rubarono nove pennuti producendogli un danno di novanta lire circa.

Ai calciatori

Tutti i calciatori appartenenti all'A. C. Pordenone devono trovarsi in campo oggi alle ore 16. Non sono tollerate assenze di alcun genere.

CORDENONS
Beneficenza

Al Fascio Femminile locale sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: signora Iole Iorio Covassi per onorare la memoria di sua madre lire 50; coniugi Chinaglia lire 40 per onorare la memoria della signora Rosa Covassi Tomadini e signora Elisa Rossi; famiglia Virgilio D'Andrea lire 20 per la signora Rosa Covassi, lire 20 per la signora Elisa Rossi; Sara Del Zotto ha offerto lire 10 per onorare la memoria di Rosa Tomadini Covassi.

PORCIA
Chiusura dell'anno scolastico

Alla presenza delle autorità politiche ed amministrative del Comune, convenute in questa arcipretale, tutte le scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti. L'Arciprete don Umberto Gadotti ha celebrato una funzione in ringraziamento al Signore.

Abbellimento del Capoluogo

Per interessamento della Commissione Comunale, senza alcuna diffida, diversi proprietari hanno aderito alle richieste verbali, ed anche iniziato i lavori di abbellimento al capoluogo, dando così lavoro a diverse operai appartenenti alla categoria edilizia.

Ci auguriamo sorga una nobile gara fra questi abitanti per l'abbellimento delle proprie abitazioni.

Colonia solare

Sono iniziati i lavori per mettere in attività la colonia solare «M. O. Luigi Gabelli» che dovrà ospitare per quaranta giorni consecutivi oltre un centinaio dei nostri fanciulli.

Ci raccomandiamo alle famiglie più abbienti del Comune di elargire generi alimentari, frutta verdura e legna perchè il funzionamento della colonia abbia ad essere ottimo sotto ogni rapporto.

La nomina del liquidatore della Banca di Aviano

ROMA, 1.

Con Decreto Ministeriale il rag. Ermanno Deison è nominato liquidatore della Banca di Aviano, società in accomandita semplice con sede in Aviano. La liquidazione avverrà secondo le norme ordinarie, in sostituzione dei liquidatori.

PASIAN DI PRATO
Commemorazione di Costanzo Ciano

Il Segretario del Fascio alla presenza dei gerarchi, fascisti, organizzati della Gil e popolazione ha commemorato Costanzo Ciano.

Colonia elioterapica

Nella seconda quindicina di luglio sarà aperta a Pasian di Prato nei locali della scuola la Colonia elioterapica per i fanciulli d'ambo i sessi del Comune dai 6 ai 12 anni. La Colonia sarà istituita e funzionerà in modo perfetto con l'assistenza educativa sanitaria e igienica. Dovrà essere una colonia modello.

I fanciulli vi soggiorneranno per un mese ed entreranno in colonia alle ore 8 del mattino ove si tratterranno fino alle ore 18. Avranno vitto sostanzioso ed abbondante.

Le famiglie che non possono mandare i figlioli al mare e al monte si persuaderanno dell'ottimo funzionamento della Colonia.

A cura dei genitori saranno presentate le domande a questo Fascio entro sabato 8 luglio. Le domande pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione. Vi saranno dei posti gratuiti e a pagamento. I posti gratuiti saranno dati a fanciulli appartenenti alle famiglie povere del Comune e riconosciuti bisognosi di cura. I posti a pagamenti saranno a lire 50 e lire 30. La Commissione speciale esaminerà le domande per la ammissione dei fanciulli alla colonia.

Tutti devono presentare la domanda scritta in carta semplice

Rapporto

L'altra sera nella sede del Fascio il Segretario politico ha tenuto rapporto ai componenti il direttorio, ai capi settore e dirigenti del Dopolavoro, impartendo le disposizioni per le attività del mese di luglio.

Nomina

Il fascista Benvenuto Zanca è stato nominato capo nucleo del I. Settore a Santa Caterina.

MERETO di TOMBA
I Giovani fascisti in gita a Venezia

Sotto la guida del centurione Valentino Vorano, i giovani fascisti del Comune hanno effettuato il 29 corrente una gita a Venezia. Partiti da Mereto alle ore 5 con un torpedone della ditta Collavini di Bertiolo, essi sostarono per breve tempo al Ponte della Vittoria dal quale vennero lanciati mazzi di fiori alla memoria dei Caduti della grande guerra e qui il centurione Vorano illustrò ai giovani la Battaglia del Piave ricordando le epiche gesta compiute dai nostri valorosi soldati.

A Venezia, ricevuti cordialmente da una rappresentanza della Gil locale, dopo reso omaggio al Sacrario dei Caduti, furono da questa accompagnati a visitare i tesori della città. Fra il massimo entusiasmo trascorse la bella giornata che si chiuse al canto degli Inni della Patria e della Rivoluzione inneggiando al Duce fondatore dell'Impero.

TRICESIMO
Cinema Moderno

Oggi «Sette giorni all'altro mondo» brillantissima commedia interpretata da Enrico Viarisio e Armando Falconi. Successo.

Sacile

Per le famiglie numerose

Il capo nucleo della Associazione famiglie numerose, invita ancora una volta tutti i soci, nel loro esclusivo interesse, essendo ancora molti i ritardatari, a voler portare due proprie fotografie, entro il più breve termine possibile, per il ritiro della tessera gratuita, con la quale solamente avranno diritto a speciali agevolazioni economiche, al camerata Manlio Nardini che è a loro disposizione in tutte le ore di ufficio al Municipio.

Vecchio ritrovo

A Polcenigo, l'antico albergo «Fullini» gestito dal camerata Giacinto Zaia, è venuto in questi giorni restaurato e convenientemente attrezzato.

Dispone di 10 stanze ed è fornito di una ottima cucina. Prezzi modicissimi.

La sua ridente posizione è ben conosciuta dai molti frequentatori della Trattoria «Al Gorgazzo» che è venuta chiusa al pubblico esercizio. Essi troveranno nell'Albergo «Fullini» un degno sostituito della Trattoria «Al Gorgazzo».

Si fa noto che l'autocorriera si ferma proprio all'Albergo Fullini e parte da Sacile alle ore 8.30, 11.55 e 19.20 arrivando a Polcenigo alle ore 8.52, 12.23 e 19.48.

Sagra a S. Odorico

Nella industre frazione di S. Odorico, oggi domenica, avremo l'annuale sagra con svolgimento nella mattinata di funzioni religiose in quella parrocchia, che rimarrà aperta tutta la giornata per il pellegrinaggio dei fedeli.

Nel pomeriggio non mancheranno i tradizionali giuochi campestri per i quali sono in palio ricchi doni, e alla sera luminaria alla veneziana per tutta la borgata

Interruzione di transito

Per i lavori di restauro che si stanno eseguendo sulla linea ferroviaria, si comunica che il passaggio a livello presso la stazione verrà chiuso al libero transito martedì prossimo 4 luglio solamente dalle ore 5 alle 12

POLCENIGO
Pro Casa del Fascio

Diamo il quarto elenco dei sottoscrittori pro «Casa del Fascio»: Consorzio Agrario di Sacile L. 100, Carli Andrea S. Lucia di Budoia 55, Perencin Alberto fu Giovanni 20, Pessot Giovanni 10, Pezzutti Giovanni fu Raimondo 20, Pezzutti Umberto (maestro) L. 80, Pilot Guglielmo di Marco 20, Pilot Luigi Domenico fu Giuseppe 20, Pilot Sante fu Angelo 20, Pizzutel Giuseppe (maestro) 35, Polese Angelo fu Matteo 50, Polese Antonio fu Gio. Batta (Maso) 100, Polese Giacomo fu Antonio 20, Polese Gio. Batta di Pietro 20, Polese Luca di Vincenzo 25, Polese Pietro fu Antonio 60, Polese Pietro e Giuseppe (Gabriel) 50, Poluzzi Erminia (maestra) 30, Puppin Angelo fu Antonio 40, Puppin Matteo fu Antonio 30, Puppin Matteo e Silvio fu Gio. Maria 20, Quaia Antonio fu Lorenzo 50, Quaia Angelo fu Canciano 40, Quaia Angelo fu Giacomo 7, Quaia Bernardo fu Gio. Batta 20, Quaia Celeste fu Sante como 75, Quaia Bernardo fu Gio. Quaia Floreano fu Gio. Batta 30, Quaia Fortunato di Umberto 30, Quaia Geremia di Giuseppe 20, Quaia Gio. Maria fu Luigi 15, Quaia Giuseppe (sarones) 30, Quaia Isaia di Antonio 20, Quaia Silvestro di Antonio 20, Quaia Stefano Marco 30, Riet Luigia fu Cesare 30, Rigo Antonio e fratelli di Giacomo 40, Rigoni Gio. Batta fu Francesco 30, Rocco Costante 30, Rovere Angelo (trebbia) 60, Rovere Giuseppe (posta) 100, Rovere Giuseppe e Vittorio 20, Rovere Giuseppe fu Giovanni 50, Rovere Umberto di Giuseppe 20, Santarossa Galliano fu Angelo 70, Scarpat Antonio e figlio Gioacchino 60, Scandolo Angelo (Bosser) 40, Scandolo Caterina fu Nicolò 20, Scandolo Giovanni fu Basilio 20, Scandolo Matteo di Antonio (del Col) 250, Scandolo Pietro (Bosser) 30, Scussat Angelo fu Giovanni 40, Scussat Angelo (Vergno) 30, Scussat Luigi fu Antonio 50, Scussat Sante fu Giovanni 20, Selva Giovanni di Pietro 20, Serafin Giacoma ved. Varnier 30, Simeoni Maria (levatrice) 30, Tizianel Angela ved. (Pascon) 30, Tizianel Antonio fu Antonio 20. Totale IV elenco L. 2415. Importo precedente L. 12.184.40.

Totale L. 14.599.40.

LUSEVERA
Ambulatorio

Per tutto il mese di luglio — durante il periodo di congedo del dr. Selleri, l'ambulatorio sarà tenuto trisettimanalmente dal dott. Bonfadini alle ore 14,30 del lunedì, mercoledì e venerdì.

Maniago

In Pretura

Giudice dott. cav. Franco Venturini; Cancelliere cav. Antonelli.

Varie. — Marianna Del Mistro fu Placido di 65 anni da Maniago, imputata di ingiurie in danno di Emilio Cappelle, è condannata a lire 300 di multa con i benefici di legge.

— Sebastiano Chiandia di Davide di 58 anni da Cavasso Nuovo, imputato di minaccia con una forca in danno di Vittorio Tomasso, è condannato a giorni 15 di reclusione.

— Giovanni Bazzo di Lorenzo di anni 45 da Maniago, imputato di [illegible], è condannato a 200 lire di ammenda.

— Amadio Roman fu Gio. Batta di anni 73 da Poffabro per atti osceni e turpiloquio, è condannato a [illegible] ammenda.

— Gio. Batta Norio fu Antonio nato nel 1876 [illegible] senza licenza è condannato a 780 lire di ammenda.

— Galliano Magris fu Antonio nato nel 1903 da Montereale Cellina è condannato [illegible] a giorni 15 di reclusione e 300 lire di multa con benefici.

— Ermanno Gambel fu Antonio nato nel 1886 a Trieste, è imputato di maltrattamenti di animali; è condannato a L. 550 di ammenda.

— Giovanna Pravis fu Giuseppe di 72 anni da Barcis è imputata di ingiurie in danno di Candida e Attilia Fanutti, è condannata a 200 lire di ammenda.

— Germano Menegazzo di Basilio di 24 anni da Paese, imputato di mendicità, è condannato a giorni 16 di arresto che aveva già scontato col presofferto.

— Umberto Pittan di Giovanni di 24 anni da Barcis ed il fratello Giovanni per furto di legna nei boschi comunali a Barcis, sono condannati a giorni 10 di reclusione e 200 lire di multa ognuno con tutti i benefici di legge.

— Giacinto Siega fu Giuseppe di 82 anni, Guglielmo Brandolin fu Giuseppe di 54 anni entrambi di Maniago, imputati di furto di legna in danno di Bruno Minin, sono stati condannati a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa ciascuno, [illegible]

— Pietro Boschian fu Pietro di 45 anni da Vivaro, imputato omessa indicazione della qualità di olio posto in vendita, è stato assolto per insufficienza di prove.

— Natalino Venelli di N.N. di 46 anni da S. Giorgio Richinvelda imputato di furto semplice di due biciclette in danno di Giovanni Vaccari, viene condannato a mesi 7 e 15 giorni di reclusione e 1200 lire di multa. Più volte recidivo. E confesso.

— Arduino Tomasso di Salvatore di 46 anni residente a Rapallo, ha dovuto rispondere per la seconda volta, di violazione agli obblighi assistenziali della propria moglie e due figli che aveva abbandonati a Frisanco. Il Pretore l'ha condannato a mesi uno di reclusione e 1600 lire di multa

CAVASSO NUOVO
Commemorazione di Costanzo Ciano

L'altra sera alle ore 20, nella sala del Dopolavoro si adunarono le autorità locali, le rappresentanze delle Associazioni, lo squadrone Armato del 14. Cavalleggeri di Alessandria con i rispettivi ufficiali per la commemorazione di Costanzo Ciano di Cortelazzo. Alle brevi parole del rappresentante del Fascio seguirono le fiere, nobili, patriottiche espressioni di cordoglio del Comandante lo Squadrone. La cerimonia è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Cade da un ciliegio

Il fanciullo Del Re Pietro di Ettore, di anni undici, l'altra sera verso le 18 stava cogliendo tranquillamente le marasche nel suo frutteto. Al peso del ragazzo il ramo si curvò e il fanciullo cadde al suolo riportando contusioni in tutto il corpo. Venne trasportato sul letto e chiamato d'urgenza il dottore che gli ordinò riposo assoluto. Ne avrà per alcuni giorni.

Gemona

Il generale Franco ad un valoroso

Il Comando dipartimento marittimo Alto Adriatico ha comunicato con dispaccio personale che S. E. il Gen. Franco, con motu proprio ha concesso la Cruz de Guerra (medaglia d'argento) al ten. di Vascello Gino Nais, per atti di valore durante la campagna.

Al valoroso ufficiale tutta la nostra ammirazione.

Gare di atletica della Milizia

Hanno avuto luogo in Gemona, con risultati brillanti, le gare legionali di atletica leggera alle quali hanno partecipato circa 40 Camicie nere dei presidi di Tarcento, Osoppo e Gemona.

Si sono distinti nella gara: metri 100 e getto del peso Aldo Boldi da Tarcento; salto in alto con rincorsa Armando Toffoletti da Tarcento; salto in alto da fermo Mattia Pellegrini da Osoppo; lancio della bomba di precisione Marini Leonardo da Gemona; lancio della bomba a distanza Mattia Pellegrini da Osoppo.

Alle interessanti gare hanno presenziato il Console comandante la 55.a Legione con l'aiutante maggiore e largo stuolo di ufficiali.

Pubblicazioni sulla Milizia

Presso il Comando 55.a Legione Alpina friulana della M.V.S.N., si ricevono le prenotazioni alle seguenti interessantissime pubblicazioni: «La Milizia per l'Impero» (II. Edizione) e «La Milizia nel pensiero del Duce».

Nel segnalare i detti interessanti volumi si fa presente che il prezzo di L. 30 e L. 20 rispettivamente per ciascun libro, per i prenotati viene ridotto a L. 20 e L. 10.

Per i volumi non pagati all'atto della prenotazione sarà fatto l'invio in assegno.

Colonie elioterapiche

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, fra giorni, avrà luogo l'apertura delle Colonie elioterapiche per accogliere ed assistere nel periodo estivo i bambini bisognosi di cure delle classi meno abbienti.

La provvida assistenza del Regime ai figli del popolo ha dato e dà larghi frutti, ma occorre l'aiuto di chi può affinchè l'assistenza possa estendersi ad un maggior numero di bimbi bisognosi di cure.

Il dott. ing. Amodeo, Direttore della nostra Scuola Tecnica Industriale, per festeggiare la nascita di una bambina, ha offerto alle Colonie elioterapiche L. 50

I promossi

Al Collegio Stimatini - Classe I.a Istituto inferiore: Fornera Lionello, Marchetti Govanni, Ursella Umberto — Classe 2.a: Burra Luciano, Del Fabbro Lugi, Micossi Mario, Pellegrni Sebastiano, Pecini Laurentlente. — Classe 3.a: Franz Ettore, Vale Antonio.

Fra gorni comunicheremo l'elenco degli alunni promossi che hanno sostenuto gli esami a Udine.

Mercè l'interessamento del Direttore dell'Istituto, prof. Alberto Pancheri, dei PP. Stimatini, l'Istituto Gemonese, che per il passato godeva fama e ammirazione in tutta la Provincia e per il quale sono passati la maggior parte dei professionisti della Carnia e del Gemonese, il collegio verrà ampliato e dotato di vari nuovi locali. Esso raggiungerà la capacità di circa 150 studenti dei quali una ottantina di convittori. I cittadini gemonesi vedono con compiacimento gli ammirevoli sforzi di Padre Pancheri e sono certi che, mercè sua, il Collegio otterrà nuove e brillanti affermazioni nell'insegnamento.

Alla Scuola Professionale Industriale: Fadini Angela, Micossi Silvana, Tomat Dina, Urbani Natalina, Marcon Mario, Melchior Antonio, Nardini Leonardo, Rossi Dante, Toniutti Duilio, Urbani Giovanni, Venturini Pietro, Bellina Elio, Bellina Giuseppe, Bellini Carlo, Emilio Bressan, Casolo Ercole, Cozzi Mario, Erracora Eliseo, Francile Giacomelli, Franz Ettore, Germoglio Mariano, Gubiani Romeo, Lucca Fabris Mario, Lucardi Renzo, Colavizza Davide, Volpe Odile, Guerra Arceo, Macor Luigi, Marchetti Pietro, Pelaia Tomaso, Zilli Nicolino, Zullani Avelino.

Licenziati dalla R. Scuola Tecnica Industriale: Rosario Bortoluzzi, Colavizza Gio. Batta, Copetti Mario, Dean talo, Martinello Graziano, Ado Madile, Pidutti Ottorino, Pinter Lino, Sabot Gino, Brosolo Giuseppe, Cedolini Giuseppe, Cecconi Armando, Geppini Domenico, Merluzzi Dino, Ursella Silvano, Ursella Gino, Bellina Eligio.

Protezione antiaerea

Il cav. Rossini, presidente della locale delegazione dell'U.N.P.A. ha tenuta una conversazione agli operai del Cotonificio Morganti su «La protezione antiaerea delle popolazioni civili».

Le maestranze hanno ascoltato con molto interesse la chiara esposizione dei pericoli che presenta per la popolazione civile la guerra aerea ed i suoi mezzi di offesa

Con speciale riferimento alle maestranze del Cotonificio (circa 1000 operai) furono esposti i mezzi di difesa e consigliato l'acquisto della maschera «P.C.».

Schiamazzi notturni

Verso la una si aggirava per le vie del centro, tale Luigi Collini fu Angelo detto Paiar, e con la sua fida armonica accompagnava la sua canora voce mentre cantava la «Romanina».

Una guardia civica fermava il notturno cantante e lo portava in guardina.

Oggi il Collino è stato passato alle carceri e denunciato.

In Pretura

Udienza del 28 corr. — Pretore cav. dott. Mario Marasco. — Cancelliere Mario Bombi. — P.M.: dott. Ermanno Simonetti.

Percosse. — Il 22 maggio venne visitato dal medico condotto di Gemona e trovato affetto da segni di percosse al viso e guaribili in giorni 5, tale Madile Giuseppe fu Daniele, di anni 62. Egli dichiarava che la sera prima, incontratosi con Sante Gol fu Sante di 36 anni, veniva da questo colpito con pugni e schiaffi. Nella colluttazione, il Madile ebbe pure la sua armonica rotta. Fra i due, a detta del Madile, non correvano da tempo buoni rapporti, per cui sporse querela. Lire 50 di multa e spese. (Difesa dottor Ermanno Simonetti).

Contravventore al foglio di via. — Martinelli Luigi fu Biagio e fu Regina Crapiz da Artegna di 76 anni, girovago, imputato di aver contravvenuto all'obbligo impostogli con foglio di via obbligatorio, rilasciatogli dal Podestà di Brunico, di presentarsi al Podestà di Artegna entro 2 giorni. Un mese e sei giorni di arresto e spese. (Difesa d'ufficio dott. E. Simonetti).

Derubati derubanti. — La sera dell'11 maggio u.s. tale Sisto Stefanutti, pastore da Trasaghis, veniva derubato di due capretti che, assieme ad altri ovini, erano custoditi in una gabbia di legno. I sospetti cadevano su tale Onorio Stefanutti pure da Trasaghis, pastore. La notte dal 17 al 18 maggio, a sua volta, l'Onorio Stefanuti, veniva alleggerito di una caldaia di rame del valore di circa 50 lire, ed i sospetti cadevano su Sisto Stefanutti e tale Liberato Stefanutti. Entrambi i derubati denunciavano il furto ai RR. CC. ed entrambi venivano denunciati dai militi. Il Pretore assolve per insufficienza di prove Onorio Stefanutti e Sisto Stefanutti e per non aver commesso il fatto Liberato Stefanutti. (Difesa dott. Perissutti).

Il latte e il calmiere. — Lagnanze seguite da rapporti suscitava il provvedimento adottato dal presidente della latteria di Interneppo di Bordano, Picco Francesco, il quale, per la ostinazione di un socio, di turno nel fare il formaggio, non voleva vendere il latte a prezzo di calmiere per cui si credette necessario avvisare che detto prezzo era stato aumentato. Il Presidente veniva quindi, in conseguenza di ciò, denunciato per inosservanza dei prezzi stabiliti dall'apposito listino.

Viene condannato a lire 20 di ammenda e spese.

Assolti. — Lorenzo Morandini di 38 anni da Gemona, imputato di furto di bicicletta in danno di Venchiarutti Rinaldo da Osoppo, il quale l'aveva lasciata momentamente incustodita in istrada, viene assolto per non aver commesso il fatto.

— Caterina Serafini di Antonio da Gemona, imputata di aver sottratto del carbone, prodotto dal proprio padre, prima di farlo pesare dalla Milizia forestale, è assolta per non aver commesso il fatto.

— Per lo stesso motivo, Andrea Cargnelutti fu Francesco d'anni 56 da Gemona, è assolto per non aver commesso il fatto.

ARTEGNA
Chiusura delle Scuole

Presenti il Commissario del Fascio ed altre Autorità e gli insegnanti, nella Chiesa di S. Rocco ha avuto luogo la funzione di chiusura dell'anno scolastico. Mons. Castellani al Vangelo ha pronunciato parole di circostanza per gli alunni esortandoli a continuare lo studio alternato con sane ricreazioni, anche durante il periodo estivo.

Terminata la cerimonia religiosa gli organizzati hanno reso omaggio al monumento dei Caduti deponendovi mazzi di fiori al canto degli inni fascisti.

Dopo di ciò gli alunni si radunarono nelle rispettive aule per il ritiro dei certificati di studio. La cerimonia si è conclusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Il saluto al medico

L'altra sera nell'aula magna del Municipio, presente il Podestà, il Commissario del Fascio e tutti i dipendenti comunali, è stato dato il saluto al medico condotto dott. Copetti collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età e di servizio. Il Podestà ha detto brevi parole ringraziando il Sanitario per l'attiva ed intelligente opera prestata durante il suo servizio in questo Capoluogo ed augurandogli un lungo e meritato riposo. Il festeggiato ha ringraziato per la manifestazione di simpatia tributatagli dicendosi soddisfatto di aver fatto del suo meglio per l'esatto adempimento del suo dovere.

Al dott. Copetti sentite espressioni augurali di una felice e lunga quiescenza.

OSOPPO
Santa Colomba
L'inaugurazione dell'organo

Come già annunciato oggi domenica 2 luglio, ricorrendo l'antica e tradizionale sagra di Santa Colomba, verrà inaugurato il nuovo organo della Pieve Arcipretale di Santa Maria ad Nives con l'intervento dell'Arcivescovo di Udine, il quale arriverà nel pomeriggio. Al mattino ci sarà Messa solenne con musica del Perosi. Siederà all'organo il maestro Luciano Pellegrini. Negli intervalli suonerà anche il Maestro Riccardo Orel. Chi farà il collaudo dell'organo alle ore 14.30 sarà il prof. Daniele Dante, il quale eseguirà tra l'altro pezzi musicali di Bach, di Bassi, Debussy, Schubert, Bottazzo, Schimann, Boccherini, Dubois, Grieg, ecc. L'Arcivescovo impartirà la Cresima e parteciperà alla solenne processione. La sera terrà concerto la Banda del Dopolavoro di Gemona. Non mancheranno i caratteristici aspetti e nè le manifestazioni proprie della sagra e feste friulane.

Nel Presidio

Sosta qui per le annuali esercitazioni il 15. Artiglieria. Il nostro cordiale cameratesco saluto agli ufficiali e alla truppa.

Visita di Giovani fasciste

Sono state in gradita visita ad Osoppo le giovani fasciste di Venzone accompagnate dalla Segretaria del Fascio Femminile.

BUIA
La Commemorazione di Costanzo Ciano

Mercoledì sera presso la Casa del Littorio si sono riuniti Gerarchie ed autorità, oltre a numerosissimi fascisti, Donne fasciste ed organizzate per la commemorazione dell'eroica figura di Costanzo Ciano. L'ispettore federale, dopo il saluto al Duce ha ricordato l'italica figura del Grande Scomparso, le sue quasi leggendarie gesta nelle acque dell'Adriatico, la sua indimenticabile opera di fedelissimo collaboratore del Duce ed ha chiuso il suo dire facendo risaltare come il popolo italiano, in questo momento si serra attorno ai familiari, in specie a S. E. Galeazzo, consegnatario e continuatore dell'opera d'italianità della stirpe dei Ciano. Fatto l'appello fascista e dato il Saluto al Duce i convenuti sono messi in libertà.

Alla G.I.L.

Per onorare la memoria del fascista Umberto Aita, hanno versato offerte a questo Comando di Gil: Vittorio Venchiarutti, Mattia Calligaro, Francesco del Negro, Maddalena Giacomini, Antonio Cazzulini, Maria Aita, Ottavio Azzolini, Italia Bortolotti, Pietro Savonitti, Angelica Aita, Giovanni Persello, Luigia Casasola, Cellino Guerra, Italia Felice, Gaetano Marangoni, Pietro Govasso, Domenico Conchin, Alviso Felice, Attilio Venturini, Giuseppe Tonino, Venchiarutti Domenico, Giacomo Baracchini, Felice Felice, Gio. Batta Vidoni, Pietro Geretto, Anna ed Irma Bernardis, Virginia Venchiarutti, Severino Guerra, Luigi Vriz, Enrico Minisini, Giovanni Ursella, Andrea Piemonte, Umberto Piemonte, Mario Cantù, Pietro Guerra, Naddalia Minisini, Ardito Aristide, Emilio Rodolfi, Gio. Batta Bortolotti, Dora Caramaschi, Umberto Gennaro, Pietro Codaglio, Venturini Maria ved. Savonitti, Vecello Barnaba, per la somma di lire 129.10.

SPILIMBERGO
Movimento demografico

Diamo il movimento demografico dello scorso mese:

Matrimoni: Avon Giovanni con Zorzini Maddalena, Filipuzzi Pietro con Bertoli Amabile, Gregoris Osvaldo con Petracco Ida, Giacomello Ciro con Francesconi Maria, Sedran Angelo con Giacomello Antonietta.

Nascite: maschi 11, femmine 7, totale 18.

Morti: Facchin Giovanni di 86 anni, Massenzi Giuseppe di 66 anni, Zannier Libero di 3 anni, totale 3.

Immigrati 31, emigrati 33.

Il trasferimento della R. Pretura

Gli uffici della R. Pretura sono stati trasferiti da via Mazzini alla vecchia sede in piazza Castello (palazzo Ciriani).

Bimbi a Lignano

Ieri è partito alla volta di Lignano il primo nucleo degli organizzati della G. I. L. ammessi a quella colonia marina.

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno la Farmacia Santorini.

Ciclista infortunato

In seguito a caduta dalla bicicletta venne medicato al nostro Ospedale Vittorio De Zorzi fu Valentino di 50 anni. Presentava la lussazione della spalla sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

PAVIA DI UDINE
Per la colonia elioterapica

A favore della istituenda colonia elioterapica di Pavia per onorare la memoria di Massimiliano Deganutti, hanno offerto lire 10 il dott. Berardino Pinti, medico condotto e lire 10 il geometra nob. Antonio Locatelli.

La trebbiatura

In questi giorni ha avuto inizio la trebbiatura del grano. I primi risultati soddisfacente fanno prevedere una buona media, di poco inferiore all'anno scorso. Ciò è di soddisfazione e premio agli agricoltori che incessantemente lavorano e provvedono con massima cura e con perizia tecnica alla coltivazione del pregiato raccolto.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Cividale

Le rievocazioni di Antonio Locatelli

La rievocazione che il camerata Peresson ha fatto sulla duplice medaglia d'oro Antonio Locatelli e da noi pubblicata sul numero di ieri è stata letta con interesse dai lettori del nostro giornale. Altro scritto pure del Peresson, rievocante la fulgida figura del Locatelli è apparso sul numero di mercoledì 28 giugno u.s. del giornale «Le Forze Armate».

Partenza di bimbi per le Colonie Marine

Ieri mattina un numeroso gruppo di organizzati della Gil del nostro Comune è partito alla volta di Lignano, ospiti del primo turno della Colonia Marina. A salutare i partenti alla stazione si trovavano i genitori dei beneficiati ed i dirigenti della Gil locale.

Istituto Mag. Orsoline

Fra le promosse dalla I alla II va compresa l'alunna Torossi Giovanna di Cividale.

Beneficenza

Manlio e Ada Boccolini in occasione della nascita del loro primo balilla hanno offertò all'Ente Assistenziale del Fascio Femminile parecchi metri di tela.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi medi rilevati sul mercato di sabato scorso per i sottonotati generi:

Piazza Paolo Diacono: fagiuoli a lire 220 il quintale; patate a 60; funghi a L. 3 il chilo; insalata a 0,70; radicchio a 1; verzottini a 0,60; asparagi a 2,50; pere a 110.

Piazza Diaz: burro a lire 14 il chilo; galline a 7,25; polli a 8,25; uova di gallina a lire 40 il cento.

Piazza San Francesco: carbone a lire 40 il quintale; legna a 10.50; fieno a 24; vino di I. qualità (nostrano fino) a lire 150 l'hl.; vino di II. qualità (americano fino) a 110 l'hl.; vino di III qualità (americane comune) a lire 80 l'hl.

Foro Boario: Buoi di I. qualità a lire 360 il quintale; buoi di II qualità a 310 il q.le; vacche di II qualità a lire 220 il quintale; vitelli da latte a lire 590 il quintale; maiali lattonzoli a lire 60 l'uno.

Buoi entrati 11, venduti 4; vacche entrate 27, vendute 12; vitelli entrati 26, venduti 20; maiali da macello entrati 2, venduti nessuno; maiali da corda entrati 3, venduti nessuno; maiali lattonzoli entrati 282, venduti 190.

S. LEONARDO
Commiato del parroco

Nella chiesa parrocchiale di San Leonardo si svolsero ieri solenni funzioni religiose per il commiato del parroco sac. cav. Giuseppe Gorenzach, che S. E. l'Arcivescovo ha voluto trasferire, quale canonico, nella Basilica di Cividale.

Alla Messa solenne, officiante il festeggiato, assistito dai sacerdoti della Vallata, presenziavano tutte le autorità locali e la intera popolazione. Accompagnava la S. Messa la Cantoria di Vernasso. Al partente, i parrocchiani fecero omaggio di un artistico calice e di una pergamena sottoscritta dalle principali rappresentanze del paese.

Durante la consegna degli omaggi è stata rilevata l'opera che mons. cav. Gorenzach svolse durante i 36 anni del suo apostolato, nonchè lo interessamento che il festeggiato pose per la costruzione della nuova Chiesa nella frazione di Scrutto e per la sua cooperazione intelligente e disinteressata data in venti anni di esercizio per la Cassa Rurale e la Cooperativa.

Il festeggiato ha ringraziato per la spontanea manifestazione assicurando che serberà perenne il ricordo del lungo e lieto periodo trascorso tra quelle popolazioni, e formulando per esse i migliori auguri.

Offerta alla G.I.L.

Il sig. Lorenzo Sirch per la nascita del suo secondogenito Pietro, ha offerto alla G.I.L. lire 50.

Il Comando della G.I.L. vivamente ringrazia.

REMANZACCO
Nel Fascio

Il camerata rag. Gaetano Albini, podestà, è stato nominato Commissario straordinario del Fascio, in sostituzione del camerata dr. Feruccio Del Florentino, dimessosi per ragioni di salute.

Nella Casa del Fascio ha avuto luogo l'altra sera, lo scambio delle consegne.

Cade dalla bicicletta

Il diciannovenne Arrigo Vidoni di Giovanni è caduto accidentalmente dalla bicicletta, fratturandosi il polso sinistro. Visitato dal dott. Del Florentino, è stato inviato all'Ospedale di Cividale per le cure del caso.

Stato Civile di giugno

Durante il mese di giugno, l'ufficio Comunale ha registrato il seguente movimento demografico: nati 4; morti 5; matrimoni 1; immigrati 6, emigrati 2.

Cervignano

I promossi al corso di avviamento professionale

Nel corso secondario di avviamento professionale sono stati promossi dalla I alla II classe: Enrico Tolloi, Sergio Aita, Leonardo Bassi, Beniamino Oblach, Alfredo Paulin, Ferruccio Tomasin, Aldo Zanmarchi Nives Rigonat, Rosabianca Fonso, Alda Isola, Lidia Narduzzi, Alda Pasian, Itala Petovello, Elena Zanel Francesca Toncig, Clelia Canciani.

Hanno completato gli studi: Luigi Olivo, Rino Peressin, Luigi Bocin, Ezio Bolpet, Livio Ciolli, Celestino Cocolin, Giovanni Montena, Onorino Delponte, Anna Berriola, Albertina Cerutti, Anna de Stabile, Silva Fonda, Lena Lacovig, Iolanda Musclot, Gabriella Tasselli, Laura Veronesi, Adelma Vignuda, Rosamaria Zigaina.

Mondine veronesi a Cervignano

E' arrivato l'ultimo scaglione di 40 mondine veronesi destinate alla Bonifica della Vittoria.

Alla stazione ferroviaria erano ad accoglierle alle ore 15 il rappresentante del Commissario dell'Ente di Rinascita Agraria della Tre Venezie, il direttore della Bonifica della Vittoria, il Podestà di Grado, i Segretari Politici di Cervignano e Grado un rappresentante dei Sindacati degli Agricoltori ed altri rappresentanti di organizzazioni Sindacali. Le mondine, si sono subito recate alla Casa del Fascio ove nella sede del Dopolavoro Comunale consumarono un rancio cantando gli inni della Patria. Il dott. Tostani ha porto il saluto del Commissario dell'Ente Rinascita Agrario delle Tre Venezie elevando un pensiero riconoscente al Duce. Le mondine hanno risposto inneggiando ed acclamando vivamente al Duce e quindi sono partite per la Bonifica della Vittoria alle ore 16.30.

AIELLO
Recita filodrammatica della G. I. L.

Giovedì, nel teatro della Casa del Fascio, ha avuto luogo l'attesissima recita della Filodrammatica della G.I.L. Lo spettacolo ha avuto luogo alle ore 21 alla presenza delle Autorità e di foltissimo pubblico che gremiva la sala.

Dopo il prologo detto con impareggiabile grazia da una Figlia della Lupa di Aiello e il bozzetto musicale «Sogno di bimba» eseguito ottimamente dalle figlie della Lupa e Piccole Italiane della frazione di Ioannis, è stata data la commedia in un atto di G. Ellero «Le cognate», interpretata con briosità dalle brave G. I. Maria Buset, Duilia Pontel, Erminia Bulatti, Elvi Plet e Vilma Ponton. Nell'intermezzo le P. I. delle classi II e III hanno eseguito la coreografia musicale «Le quattro stagioni» a cui ha fatto seguito la danza «Batti gli zoccoli» applauditissima interpretazione delle graziose bambine Ilva Grion ed Eugea Tonutti.

Gli avanguardisti si sono prodotti nello scherzo comico «Per un terno al lotto» e nella farsa «I due caratteri opposti» nella quale sono emersi l'impareggiabile Rigotti, Bozzi e Furlan. L'esito finanziario a totale beneficio della Gil è stato eccellente.

Un plauso alle dirigenti della Gil ed al Parroco che hanno allestito, con pazienete fatica, questo riuscitissimo spettacolo.

Mostra di lavori femminili

Nei locali delle Scuole Elementari è stata aperta al pubblico la mostra dei lavori femminili eseguiti dalle nostre fanciulle durante l'anno scolastico.

Sono stati eseguiti moltissimi lavori di cucito, ricamo e maglieria parecchi dei quali veramente pregevoli per la perfetta esecuzione e la bellezza del disegno e dei colori.

Le autorità del luogo, il R. Direttore didattico e tantissimo pubblico hanno visitato la mostra elogiando la nobile fatica delle insegnanti e la bravura delle bambine.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del giorno 30 la Giunta Provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

ATTIMIS: Contributo alla Colonia elioterapica pro 1939.
AVIANO: Rimborso depositi contrattuali fornitura ghiaia 1934-36.
BERTIOLO: Assegno mensile al fiduciario e collocatore mano d'opera dell'Agricoltura.
CIVIDALE: Scadenza contratto servizio nettezza urbana, provvedimenti; Modificazioni regolamento servizio pubblico noleggio da rimessa con autovettura.
FAGAGNA: Lotta contro le mosche. Assegnazione premi.
PRATA DI PORDENONE: Invio a cure montane.
RESIUTTA: Compenso straordinario al segretario comunale e variazioni bilancio.
S. GIORGIO NOG.: Anticipazioni di cassa dall'Esattore delle Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.).
SPILIMBERGO: Concorso per spese Campo sportivo del Littorio.
S. VITO AL TORRE: Compenso al messo per uso bicicletta.
SOCCHIEVE: Pagamento piccole spese al Podestà.
TRAVESIO: Fornitura labaro per scuole elementari del capoluogo.
VERZEGNIS: Spesa ricostruzione casa canonica di Chiaicis.
UDINE - Amm. prov.: Integrazione stipendio dattilografa.
UDINE: Ferrari Dionisio acquisto fabbricato in viale Vat N. 30; Contributo al corso serale di stenografia; Casa Invalidità o Vecchiaia, impiego capitali.
AVIANO: Compilazione elenchi Consorzio produttori agricoltura o Sezioni dipendenti.
ATTIMIS: Contributo 1939 all'E. C. A.
AVIANO: Assunzione messo notificatore per l'ufficio attivazione nuovo catasto.
CASARSA della DELIZIA: Spesa per onoranze funebri.
CERVIGNANO: Contributo pel servizio di vigilanza notturna.
ERTO e CASSO: Rifacimento scale e pavimenti edifici comunali e scolastici.
FANNA: Regolamento speciale per riscossione imposta di consumo sui materiali da costruzione.
MEDUNO: Modifiche tariffe imposta consumo sulle voci tassate «ad valorem».
PORDENONE: Osped. civile: Vertenza dott. Ferruccio Pascoli; Progetto case popolari.
S. GIORGIO NOGARO: Carovivere ai medici condotti.
PALMANOVA: Concessione terreno p. piano caricatore in Piazza Venezia.
PALUZZA: Sistemazione Monumento Caduti in guerra; Spedalità romane. Autorizzazione stare in giudizio contro il Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma.
PONTEBBA: Sussidio all'indigente Talamini Rosina in Buzzi.
PULFERO: Assegno al sac. Cramaro Eugenio, cappellano curato di Antro.
S. DANIELE del FRIULI: Canone consolidato servizio antincendi, integrazione stanziamento.
VARMO: Acquisto decaloghi consigli alle madri.
TOLMEZZO: Osped. Civile: Liquidazione debito per spedalità arretrate.
TAIPANA - E.C.A.: Regolamento p. servizio economato.
TRAMONTI di SOPRA: Lavori straordinari sulle vie e piazze comunali.
TARVISIO: Sussidio straordinario all'E.C.A.
UDINE: Sistemazione servizi alla centrale del Civico Acquedotto; Modifica del 6 dicembre 1935 n. 17745.
AMARO, BUIA, BUTTRIO, CODENONS, CHIUSAFORTE, OSOPPO, PULFERO, TALMASSONS: Variazioni bilancio.
BERTIOLO, BUIA, COSEANO, MERETO DI TOMBA, PASIAN DI PRATO, PORCIA, TALMASSONS: Storni fondi.
TARVISIO: Storni fondi per restauri ai fabbricati comunali.
TRASAGHIS: Assestamento bilancio 1939.
S. DANIELE del FRIULI: Bilancio 1939-41.
POZZUOLO DEL FRIULI: Contributo pro case popolari.
CERCIVENTO, PONTEBBA: Contributo pro case popolari.
PONTEBBA: Canone consolidato servizio antincendi.
LIGNANO - Sabbiadoro: Acquisto 12 capanne Salonit e Legno.
PALAZZOLO dello STELLA: Tariffa imposta di famiglia.
PAVIA DI UDINE: Pagamento all'esattore aggio riscossione entrate patrimoniali 1937 e rimborso spese bollatura.
POLCENIGO: Definizione transattiva vertenza gestione contabile sussidi militari fra il Comune e l'ex segretario Gius. Gillo.
VITO D'ASIO: Revoca delibera che approva imposta di soggiorno.
DIGNANO: Storno fondi.
UDINE: Contributo all'Istituto commerciale di Toppo-Wassermann.
ARTEGNA: Premio di natalità all'applicato Da Rio Natale.
ATTIMIS: Contributo all'Asilo infantile 1939.
CASARSA: Dono per Pesca di beneficenza pro lotta antitubercolare. Contributo per restauro chiesa di Santa Croce in Casarsa.
POLCENIGO: Sussidio a domicilio a inabili al lavoro.
PORDENONE: Acquisto volumi sul «Pordenone» del prof. Fiocco.
TREPPO CARNICO: Contributo alla «Pro Carnia» di Tolmezzo.
BUIA: Acquisto radiorurale per scuole di S. Floreano.
CERCIVENTO: Abbuono spedalità De Conti Arcangelo.
CHIUSAFORTE: Contributo alla Colonia Elioterapica.
CODROIPO: Contributo al Consorzio Pesca della Venezia Giulia.
S. DANIELE del FRIULI: Premio nuzialità all'avventizio Zuliani S.
UDINE: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.
UDINE: Spesa distacco e sistemazione affreschi Chiesa S. Francesco.
PAVIA DI UDINE: Regolarizzazione possessi e rettifiche censuarie.
RUDA: Contributo alla «Casa Mutilati» Udine.
TRAMONTI SOTTO: Affranco canone Novodini Silvio; idem Masutti Davide.
BUIA: Assegno alla Banda del Dopolavoro per prestazioni Feste nazionali; id. E.C.A.: vendita terreno «Ronchs in Arba»; id id. in «Sottocastello»; id. id. vendita casa in Ursinins Grande; id. id. id. in Ursinins Piccolo.
CAVASSO NUOVO: Contributi alla G.I.L.
ARTEGNA: Premio natalità al messo Placereani G. Batta.
BARCIS - E.C.A.: Compenso al personale.
BERTIOLO: Contributo per gagliardetti delle scuole elementari.
CAVASSO NUOVO: Contributo al Patronato Scolastico.
ROVEREDO in PIANO: Contributo alla scuola prof. di disegno.
S. DANIELE: Sussidio straordinario al Capo guardia.
TARVISIO: Contributo per ricevimento gerarchie prov.li in occasione rapporto del Fascio.
UDINE - Provincia: Incarico dottor Dorigo funzioni secondo medico primario all'Ospedale psichiatrico.
GEMONA: Ospedale: regolamento organico.
UDINE: Fondo previdenza Istituto di Toppo.

Affari vari

UDINE: Ricorso Caterina Scodeller per diniego licenza commerciale (non trova a decidere).
ATTIMIS: Regolamento organico del personale. (rinvia).
LIGOSULLO: Costruzione strada comun. Ligosullo-Muzzalis (rinvia).
MORUZZO: Sistemazione in organico dipendente provvisorio Domini Andrea. (rinvia).
PAULARO: Acquisto due divise «Giovane fascista». Variaz. bilancio (rinvia).
RESIUTTA: Compenso al messo comunale per tenuta schedario anagrafico (rinvia).
OVARO: Approvazione nuovo regolamento organico (rinvia).
TREPPO CARNICO: Costruzione Casa del Littorio, Padiglione della G.I.L. (rinvia).
TALMASSONS: Ratizzazione debito con l'Ospedale civile di S. Daniele del Friuli (rinvia).
TRASAGHIS: Acquisto macchina da scrivere; compenso al segretario comunale quale segretario dell'E. C. A. (rinvia).
S. GIORGIO RICHINV. ZOPPOLA: Variazioni bilancio (rinvia).
BUIA: Addizionale imposta famiglia; tariffa imposta di famiglia; imposta sul valore locativo ed addizionale; imposta sui pianoforti e bigliardi; Addizion. all'imposta industrie, commerci, arti, e professioni (rinvia).
RESIA: Acquisto macchina da scrivere (rinvia).
FAGAGNA: Contributo per il corso di radiotelegrafia (rinvia).
UDINE - Provincia: Adesione al R. Istituto Tecn. Industriale per costruttori aeronautici «Giovanni da Udine» (rinvia).
OSOPPO: Contributo al Dopolavoro comunale (rinvia).
POZZUOLO - E.C.A.: Assegno al segretario contabile (non approva).

S. Daniele

Chiusura dell'anno scolastico

Ieri ha avuto svolgimento la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla presenza delle autorità, delle famiglie degli alunni e della cittadinanza. E' stato reso l'omaggio ai Caduti e il saluto alla bandiera; quindi è stata detta una Messa breve in Duomo. Al Vangelo il vicario ha rivolto un discorso di circostanza agli scolari.

Orario delle banche

Dal 1. luglio è andato in vigore il nuovo orario pel servizio di sportello. Mattino: dalle ore 8.30 alle 12.30 — Pomeriggio: dalle 15 alle 16.30. Il sabato e nei giorni semifestivi dalle 8.30 alle 12.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana ventura, farà servizio di turno la farmacia del dott. Mareschi sita in [illegible].

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato: [illegible]

Vennero sul mercato quintali 1,10 di formaggio, quintali 3,50 di patate.

Ingressi nel foro boario: n. 179 suini di latte; n. 7 suini da allevamento.

Cade dalla bicicletta

Vittorio Peres di Beltrando, di 35 anni, contadino, [illegible] è stato ricoverato nell'Ospedale. Ivi il dottor [illegible]. Guarirà in dieci giorni.

Si ferisce con un fucile

Il tredicenne Elio Moroso di Luigi da S. Daniele, abitante in Borgo Sopracastello, maneggiando un flobert, riportava una ferita perforante al piede destro. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

COLLOREDO di MONT.

Sedicente veterinario tratto in arresto

L'agricoltore Umberto Tosolini fu Paolo di Colloredo di Montalbano aveva sborsato l'altro giorno 30 lire ad un pseudo veterinario che aveva visitato una propria mucca ammalata. Poiché il giorno successivo si è presentato all'agricoltore il vero veterinario del luogo per cui è stata scoperta la truffa, i carabinieri si sono occupati della faccenda, arrestando Attilio Iannis di 25 anni e [illegible] i quali si erano presentati all'agricoltore per la visita all'animale.

FAGAGNA

Commemorazione di Costanzo Ciano

Alla presenza delle autorità locali, [illegible] il commissario del Fascio di combattimento ha [illegible] figura dell'Eroe Costanzo Ciano.

Pro E. C. A.

Per onorare la memoria della defunta Stallino Elena sono pervenute all'E. C. A. le seguenti offerte: Stallino Damiano lire 30; famiglia Squarcina lire 10.

Cinema Italia

Oggi grande successo con «La chiave misteriosa» film giallo, emozionante interpretato dal terrificante Boris Karloff.

MAIANO

Legionari di ritorno

Altri due legionari hanno in questi giorni fatto ritorno dalla Spagna. Essi sono Erminio Minisini di Pio e Valerio Clarin di Luigi, [illegible] presente anche il Podestà.

Nella mansioneria di Pers

Don Tarcisio [illegible] la Mansioneria [illegible] di S. Eliseo per [illegible] in Canebola.

All'zelante sacerdote il saluto di [illegible] grandi soddisfazioni nel nuovo campo di apostolato.

Il nuovo parroco di Pers

In forma privata ha preso possesso della parrocchia di Pers don Giuseppe Cicutti, proveniente da Zompicchia, del Codroipo.

Al nuovo pastore il benvenuto.

COSEANO

Conto consuntivo 1938

Dal [illegible] l'esercizio finanziario 1938 compilato dall'ufficio [illegible] risultano i seguenti estremi:

Riscossioni in conto residui lire 53132.33; id. id. id. competenza lire 231.799.25. Totale lire 284.931.58.

Pagamenti in conto residui lire 77.430.10; id. id. id. competenza lire 194.610.37. Totale L. 272.040.47.

Fondo di cassa a debito del Tesoriere lire 12891.11.

Somme rimaste a riscuotere: in conto residui lire 22.115, id. id. competenza lire 8550.32. Totale lire 30.665.32.

Differenza attiva lire 43.556.43.

Somme rimaste a pagare: In conto residui lire 540; id. id. competenza lire 39.340.75. Totale lire 39 mila 880.75.

Avanzo di amministrazione lire 3675.68.

Il conto consuntivo unitamente alle pezze giustificative trovasi depositato presso l'Ufficio di Segreteria a tutto il mese di luglio p. v. Coloro che desiderassero prenderne visione potranno presentarsi nelle ore antimeridiane d'ufficio.

MORTEGLIANO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte che il termine utile per pagare la tessera e contributi scade al 15 luglio p. v.

Gli interessati quindi si rivolgano alla Segreteria Amministrativa per il pagamento delle quote dovute.

Colonia elioterapica

Sono iniziate le iscrizioni per la colonia elioterapica che avrà inizio nella seconda decade di luglio. I genitori si affrettino a chiedere l'inscrizione dei loro figli rivolgendosi presso la Casa Gil.

Per i reduci di Spagna

Oggi avrà luogo una solenne cerimonia in onore dei reduci dalla Spagna.

Alle ore 9.30 ci sarà l'adunata alla Casa Gil. I fascisti sono invitati ad intervenire in divisa.

Chiusura dell'anno scolastico

La chiusura dell'anno scolastico è stata effettuata con una cerimonia religiosa alla quale hanno partecipato oltre alle scolaresche ed insegnanti, anche le autorità locali e la popolazione. Al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, gli alunni hanno sfilato davanti alla bandiera inneggiando al Duce.

Funebri Ferrando

In memoria della benemerita insegnante Maria Ferrando Attimis, improvvisamente deceduta, dopo breve malattia, all'Ospedale Civile di Udine, sono pervenute, ai locali istituti di beneficenza, varie offerte.

Merita segnalare come la ottima insegnante, che da oltre 25 anni esplicava la sua attività in questo Comune, e che sempre diede tutta la sua apprezzata collaborazione per le organizzazioni del Regime, e in specie per l'assistenza estiva di questa Gil quale dirigente della Colonia elioterapica, sentendosi prossima a morire espresse il desiderio di indossare la divisa fascista.

I funerali svoltisi in Mortegliano con la partecipazione delle autorità scolastiche, civili e politiche, le scolaresche al completo e numerosa popolazione, sono riusciti una manifestazione di affettuosa simpatia e riconoscenza alla ottima insegnante, immaturamente deceduta.

Il collega cav. Tommaso D'Angelo, ha ricordato le benemerenze dell'insegnante e le ha porto l'estremo saluto a nome delle autorità e dei colleghi e scolaresche.

Ecco le offerte: — Pro Asilo Infantile: Meneghini Rina e famiglia lire 5; Di Lena Cesare fu Pietro 1; Bernardis Lina 1; famiglia Gandini 2,50; Gobbo Cesira 2; Celeste e Arturo Picotti 5; Borsetta Silvio 2.

Pro Ente Comunale di Assistenza: Bressan Lina lire 5; Picotti Mercedes lire 5; Tirelli Giovanni fu Giovanni 5; Turrini fratelli 5.

Pro Gil: Della Negra Angela lire due.

Pro Colonia elioterapica: insegnante Gallin Maria lire 5; Madrisotti Dante 2; inseg. Pezzali Luigia 10.

Pro Monumento Caduti: Comand Egidio lire 2; Sgrazzutti Emilia 1; Bertossi Giuseppe 1; Turco Giovanni 2; Meneghini Guido 1; Olivo Nicola 4; Fanelli di Varmo Margherita 5; Di Giusto Odorico 2; Nadalì Pietro 5.

Pro Duomo: Zanello Maria Tirelli lire 2; Paulitti Italico 1; Deganis Giuditta 1; famiglia Gandini 2,50; Fantoni Emma 1,50; Zanutta Carlo 5; Scarpa Alessandro 5; Lodolo Arnaldo 5; Vesca Francesco fu Luigi 5.

Palmanova

Avviso ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio avverte i camerati che le tessere già pagate sono a disposizione presso la sede dove potranno essere ritirate dalle ore 18 alle ore 19 di tutti i giorni. Il vice Segretario del Fascio riceve fascisti e pubblico ogni giorno dalle ore 18.30 alle 19.30. Il Segretario del Fascio dalle ore 20.30 alle ore 21.30, esclusivamente presso la Sede del Fascio.

L'infortunio di un bracciante

L'altro ieri il bracciante Giovanni Piu di Guido da Gonars di 19 anni mentre era intento a caricare della ghiaia nella cava sita nei pressi di Gonars, veniva investito da un carrello. Prontamente raccolto dai compagni di lavoro veniva trasportato al nostro Ospedale civile dove gli venivano riscontrate la frattura di una clavicola, della gamba destra e di alcune costole. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Si ferisce con un bidente

Il piccolo Renzo Gregorat da Aquileia mentre si trastullava con un bidente si feriva accidentalmente alla fronte. Trasportato al nostro Ospedale civile veniva medicato dal medico di guardia che lo giudicava guaribile in 4 giorni.

PORPETTO

Gita dopolavoristica

Il Dopolavoro locale constatato il brillante esito della gita fatta a Padova il 18 corrente ed anche per favorire quelli che non poterono intervenire a causa della mancanza di posti, indice per il corrente mese di luglio altra gita per Redipuglia - Postumia - Grotte Abbazia - Trieste con due autocorriere da 50 posti a sedere l'una. A giorni saranno fissate la data della gita e le definitive modalità. Meritano una lode i drigenti di questo florente Dopolavoro per le loro belle iniziative.

Bocciofila

Si sta ripristinando il magnifico campo di gioco alle boccie di questo Dopolavoro. Fervono i lavori che saranno ultimati fra giorni. Saranno quindi disputate varie gare, per le quali vi è grande aspettativa fra gli appassionati di tale sport.

Rivista quadrupedi

In questo Comune la rivista ai quadrupedi dalla apposita commissione militare avrà luogo il giorno 27 luglio p. v nel capoluogo piazza Plebiscito. E' fatto obbligo a tutti i proprietari e detentori di cavalli, cavalle, muli e mule di presentarli il giorno suddetto alla rivista anche se non ricevessero l'avviso personale.

Pubblicazioni ruoli

All'albo comunale sono in pubblicazione gli avvisi riguardanti il deposito nella Segreteria Comunale dei ruoli dei contributi relativi al trattamento di quiescenza ed assistenza dei dirigenti, dei tecnici e degli impiegati delle Aziende agricole e forestali ed il ruolo di riscossione dell'Imposta consigliare per l'anno 1939.

CHIOPRIS-VISCONE

Nel Comune

Il segretario comunale Vidali Ferruccio, in seguito a concorso viene trasferito a Erto Casso, comune di settimo grado. Funzionario attivo e coscienzioso si è in breve tempo accattivato la stima e la simpatia di tutta la popolazione.

Nel mentre porgiamo al camerata Vidali il cordiale saluto, esprimiamo al camerata Antonio Pacori che lo sostituirà, il nostro benvenuto.

CASTIONS di STRADA

La commemorazione di Costanzo Ciano

Nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità, organizzati e popolazione, ha avuto luogo la commemorazione di Costanzo Ciano, fatta dal Segretario del Fascio, che ha efficacemente sintetizzato la luminosa figura dell'Eroe.

Terminata la commemorazione è stato fatto l'appello col rito fascista.

Gita della G.I.L.

Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste di Castions di Strada, hanno fatto giovedì una gita ciclistica a Torre di Zuino. Guidavano le giovani la Segretaria del Fascio, la Vice Ispettrice della Gil, la Segretaria amministrativa. Partite alle ore 8, le gitanti rientrarono in sede alle 20,30, percorrendo le vie principali del paese cantando gli inni della Rivoluzione.

Durante la gita vennero visitate le nuove costruzioni di Torre di Zuino, e fatto un bagno nella piscina. Le giovani, durante l'intero percorso e la sosta a Torre, dimostrarono molta disciplina, correttezza ed entusiasmo.

Nella Latteria

Le elezioni dei Consiglieri della Lotteria sociale turnaria, hanno dato i seguenti esiti: Bertoli Egidio; Cirio Ugo; Diana Dante; Grandi Giovanni; Piazza Giacomo e Treleani Ettore.

Chiusura dell' anno scolastico

Ha avuto luogo la chiusura dell'anno scolastico per le scuole elementari locali. Tutti gli alunni, accompagnati dagli insegnanti, hanno assistito alla messa di chiusura, celebrata dal parroco don Leonardo Rossi. Ritornati nell'edificio scolastico, furono distribuiti i certificati di studio e le pagelle, e i lavori fatti durante l'anno.

Poi inquadrati classe per classe, gli alunni hanno fatto il saluto alla Bandiera e hanno reso omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide che ricorda il martire fascista Edgardo Beltrame.

Prima di rompere le righe, venne elevato il saluto al Re Imperatore e al Duce.

GONARS

Cinema Savoia

Oggi al Cinema Savoia verrà proiettato il capolavoro interpretato dall'indimenticabile attore Ivan Mosjouckine: «Il Diavolo bianco» film emozionante di successo mondiale.

TOLMEZZO

I promossi alla R. Scuola d'Arte

Classe I, Sez. A. — Adami Pietro, Cucchiero Dante, Del Degan Osvaldo, Fruch Enzo, Iob Antonio, Marcuzzi Pietro, Merluzzi Raffaele, Nascimbeni Querino, Angeli Ezio, Borghi Angelino, Mazzolini Angelo, Valle Santo, Verona Galliano, Cescutti Rinaldo.

Classe I, Sez. B. — Baschier Giovanni, Bergamini Emilio, Brunetti Egisto, De Biaggio Giuseppe, Deotto Plinio, Deotto Sergio, Fumi Gio. Batta, Gambon Ivano, Lazzara Vincenzo, Mari Mario, Monai Eraldo, Paschini Enrico, Spiluttini Amadio, Zamolo Eugenio, Zamolo Raniero.

Classe II, Sez. A. — Angeli Federico, Brunetti Alceo, Da Pozzo Giovanni, Gollino Eugenio, Gressani Enore, Puppini Rineo, Boria Valentino, Franz Baci, Iob Alfredo, Iob Leo, Mainardis Renzo, Bonora Vittorino, Nascimbeni Renato, Pellegrina Aldo, Prodorutti Rizieri.

Classe II, Sez. B. — Angeli Aldo, Bonutti Niso, Candoni Giovanni, Candotti Paolo, Ceccotto Giovanni, Chialina Elio, De Giudici Leonardo, Gerussi Lidio, Giacomuzzi Pierino, Gortan Aulo, Picottini Andrea, Picottini rancesco, Pittini Marino, Querini Giovanni, Roveretto Angelo, Sillani Gio. Batta, Stefanutti Augusto, Urban Mario.

Licenziati. — Classe III, Sez. A.. Bressan Guglielmo, Michieli Livio, Puppini Livio, Squecco Leonardo, Cappello Vittorino, Fontana Bruno.

Classe III, Sez. B.: Alfarè Tonalino, Busolini Severo, Danna Oscar, Di Qual Antonio, Flor Abramo, Leone Aldo, Michieli Corrado, Monai Fernando, Rapisarda Vito, Squecco Rino, Toso Dorino, Zanier Giovanni di Severino.

Dopolavoristi alla Mostra del Pordenone

L'altro ieri 40 dopolavoristi della frazione di Terzo hanno visitato la mostra del Pordenone.

Alpini in gita

Il forte plotone della associazione Alpini in congedo è sceso l'altro ieri in gita a Tolmezzo accolto dai capi della Sezione Carnica dell'arma coi quali sono stati scambiati calorosi brindisi.

Cinema Don Bosco

Oggi, domenica: «Lotte nell'ombra». Uno stupendo film giallo italiano.

Codroipo

Legionari festeggiati

L'altro giorno si è svolta una simpatica cerimonia organizzata per i reduci della Spagna rientrati in questi giorni nel nostro Comune. Alle ore 9,30 i reduci presso la Casa del Littorio hanno ricevuto il saluto delle autorità e dei rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Con la fanfara della Gil in testa si è formato una colonna che si è recata al monumento ai Caduti a deporre una corona alla memoria; indi nella Chiesa arcipretale è stata celebrata una Messa.

La giornata dei reduci si è conclusa con una festa familiare.

Ecco l'elenco dei valorosi legionari del nostro Comune: Giuseppe Asquini; Chiandotto Ernesto; Mario Chiarparini; Luciano Gandolfi; Franz Elio; Calassi Luigi; Liani Luigi di Camino; Malisani Guerrino di Camino; Margherit Lino; Masotti Americo e Masotti Fabio di Zompicchia; Massimo Vittorio; Mizzau Umberto di Beano; Molinaro Luigi; Munisso Italo; Parpaiola Giuseppe; Pasquale Parpaiola di Pasquale; Pivetta Angelo; Santarossa Albino; Snaidero Gelindo di Biauzzo; Stringaro Ernesto di Zompicchia; Susanna Luigi di Zompicchia; Tonizzo Romano di Rivolto; Turcati Pietro di Rivolto e Zamparini Osvaldo di Camino; Ugardi Giuseppe.

Ad essi va aggiunto il Legionario Moro Santo deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento.

Riunione dell'E. C. A.

Nella nuova sede presso la Casa del Littorio ha avuto luogo venerdì scorso la riunione del Comitato Comunale dell'E. C. A. per l'esame di varie domande di assistenza.

Divieto di caccia e uccellagione

Il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine, ed udito il Comitato per la caccia ha decretato:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-1940, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Codroipo (Udine), della estensione di ettari 732 circa, delimitata dai seguenti confini:

A Sud - strada nazionale Venezia-Udine, dal bivio Coseat fino al passaggio a livello della ferrovia, indi strada ferrata, dal suddetto passaggio a livello, fino al passaggio a livello della strada comunale Codroipo-Goricizza.

Ad Est - strada comunale Codroipo-Goricizza-Pozzo;

A Nord - strada comunale di S. Rocco, da Pozzo fino all'incontro con la nazionale Coseat-Ospedaletto;

Ad Ovest - strada nazionale Ospedaletto-Coseat, fino all'incontro con la nazionale Venezia-Udine (bivio Coseat).

Zona di ripopolamento

La locale Sezione Cacciatori comunica che con Decreto in data 24 giugno 1939, il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, ha costituito una Zona di ripopolamento nel comprensorio del Comune di Codroipo, delimitato dai seguenti confine:

A Sud: strada nazionale Venezia-Udine, dal bivio Coseat fino al passaggio a livello della ferrovia, indi strada ferrata, dal suddetto passaggio a livello, fino al passaggio a livello della strada comunale Codroipo-Goricizza;

A Est: strada comunale Codroipo-Goricizza-Pozzo;

A Nord: strada comunale detta di S. Rocco, da Pozzo fino all'incontro con la nazionale Coseat-Ospedaletto;

Ad Ovest: strada nazionale Ospedaletto-Coseat, fino all'incontro con la nazionale Venezia-Udine (bivio Coseat).

Avverte che in detta Zona di ripopolamento, attorno alla quale verranno anche poste apposite tabelle, la caccia e l'uccellagione è proibita sotto qualsiasi forma, come pure è proibito a tutti — cacciatori e non cacciatori — portare in essa dei cani, anche al solo scopo di allenamento.

Le infrazioni verranno senza eccezioni perseguite e punite con le severe pene prevedute dalla Legge.

La Sezione raccomanda vivamente a tutti i cacciatori di prestare opera di vigilanza onde la suddetta Zona venga da tutti realmente rispettata: di modo che possa dare i frutti che ognuno si ripromette, così da ricompensare i sacrifici pecuniari ai quali la Sezione si sottopone.

Gara di calcio

Oggi nel pomeriggio nel locale campo sportivo del Littorio avrà luogo un incontro amichevole di calcio tra la nostra squadra e l'Udinese C. Siamo desiderosi di vedere la nostra compagine sul terreno di gioco, dopo l'accurato allenamento e preparazione dovuta all'allenatore Gallo, che già da due mesi si prodiga per portare in efficenza la nostra squadra di calcio in vista dei Campionati del prossimo anno.

S. VITO al TAGL.

Servizio d'auto

Da ieri 1 luglio, l'autocorriera Pordenone - San Vito, gestita dalla S.A.I.T.A. parte da Pordenone per San Vito alle 10,40 anzichè alle 11,40, ed arriva a S. Vito alle ore 11,40.

Dopo le gare di tiro

L'altro giorno nella sede della locale sezione «Pietro Battiston» del tiro a segno nazionale, presenti autorità e soci, è stata effettuata la premiazione dei vincitori delle gare di tiro a segno, svoltesi come annunciato domenica 25 giugno scorso.

Oggi tiro al piattello

Ai campi di tiro attiguo al poligono di Rosa, oggi domenica nel pomeriggio continueranno le esercitazioni di tiro al piattello, che tanto successo hanno ottenuto fin dall'inizio.

Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia del dott. cav. Aldo Mainardis, a Torre Raimonda.

CASARSA

Gara di calcio

Oggi alle ore 16 nel nostro campo sportivo del Littorio avremo l'attesa gara di calcio tra la squadra dell'O. N. D. di Borgomeduna e la nostra squadra della Gil valevole per la coppa «Portus Naonis».

Dato il valore della squadra avversaria siamo certi di assistere ad una partita interessantissima, e pertanto invitiamo i tifosi ad intervenire numerosi per sostenere i propri beniamini.

Trattenimento danzante al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera nel cortile del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo, con inizio alle ore 20, un trattenimento danzante per i dopolavoristi e le loro famiglie.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

L'elogio dei dirigenti ai calciatori bianco-neri

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Udinese nella riunione di ieri, dopo avere esaurito tutti gli oggetti posti in discussione ha formulato il seguente Ordine del giorno: Il Consiglio Direttivo della A.C.U. rivolge un affettuoso e vivo ringraziamento ai giocatori tutti per le brillanti affermazioni ottenute durante il cessato campionato, ma sopratutto ai valorosi componenti la prima squadra che, con ferrea volontà, e disciplinato sacrificio, hanno offerto agli sportivi friulani la grande soddisfazione, che da otto anni anelavano, della promozione nella superiore Divisione Nazionale B.

Indirizza un plauso all'allenatore Luigi Miconi per l'opera assidua e fattiva da esso svolta.

Rende noto agli sportivi friulani che è ferma intenzione del Consiglio Direttivo, di mantenere nella sua quasi totalità l'ossatura attuale della prima squadra e ciò secondo i desideri più volte manifestati dai tifosi. Fa presente però ad essi ed alla cittadinanza tutta che, per seguire questa linea di condotta, basata sul programma di ben figurare nel prossimo superiore campionato, è assolutamente indispensabile fornire alla Società i mezzi finanziari necessari per far fronte alle non lievi spese che si dovranno incontrare.

Per tale fatto, il Consiglio direttivo della A.C.U., rivolge un vivo appello ai friulani tutti affinchè, secondo le singole possibilità, concorrano con entusiasmo al finanziamento sopra richiesto, versando spontaneamente il proprio contributo presso la sede di Udine della Banca Nazionale del Lavoro, con la quale sono stati presi opportuni accordi per la ricezione delle oblazioni stesse.

La Direzione dell'A.C.U. è fiduciosa che il suo lavoro ed i suoi sacrifici compiuti dai propri atleti per il raggiungimento della vittoria conseguita, non saranno frustati dall'essenteismo, il presente appello sarà raccolto con entusiasmo, dimostrando come la passione e attaccamento alla squadra ed ai colori sociali siano profondamente sentiti non solo, ma sostenuti con ogni mezzo e con ferma volontà.

Questa è la via che necessita assolutamente seguire, onde portare il gagliardetto bianco-nero più oltre, sempre più in alto per il buon nome sportivo di Udine e del Friuli tutto.

Per l'Associazione Calcio Udinese: Alalà!

Oggi ha inizio il Torneo Pulcini

Sul campo di via Pordenone avrà inizio oggi il torneo «Pulcini» indetto dal Comitato della sezione propaganda. Sei squadre hanno aderito al Torneo il che dimostra che anche fra i minori grande è la passione per il gioco del calcio.

Gli incontri in programma, per la prima giornata sono i seguenti: Ore 16: Imperia-Albatros; ore 17 Virtus-Serenissima; ore 18: Ricreatorio-Littoria.

La Safrec a Trieste

Dopo la bella vittoria conseguita nella squadra del Dopolavoro Aziende Industriali di Gorizia, l'undici della «Safrec» si è piazzato per il turno finale del campionato regionale della Sezione Propaganda.

Oggi pertanto i gialli sono impegnati nel primo difficile incontro a Trieste dove sul campo «Visentin» affronterà l'undici del Venier recente vincitore dei confronti col Grado e Rivolta di Fiume.

La «Safrec», coll'intento di ben figurare per superare il difficile ostacolo, scenderà in campo animato dai migliori propositi.

Lo Safrec giocherà nella seguente formazione: Zanier; Marcolini e Danelutti; Romanelli, Casco, Zugliani; Duratti, Paride, Turus, Tosolini e Servello.

Tricesimo - Edera

Oggi il Tricesimo incontrerà in partita amichevole l'Edera di Udine. Il Tricesimo proverà i seguenti giocatori: Franz, Bertossi, Pittia, Costatini. I seguenti giocatori del Tricesimo dovranno trovarsi in tempo utile sul campo di gioco: Franz Miotti, Formis, Giordano, Bernardis, Furlano, Pittia, Vattolo, Costantini, Del Fabbro, Bertossi, Tosolini, Miotti, Del Bianco. La partita avrà inizio alle ore 16.30.

Coppa "Giorgio Nazzi,,

Cormonese - Itala

In occasione degli annuali festeggiamenti che si tengono a Cormons è in programma anche un interessante incontro fra l'Itala di Gradisca e la Cormonese per l'aggiudicazione della Coppa «Giorgio Nazzi». L'incontro riveste carattere di particolare importanza inquantochè le due rappresentative sono state formate da elementi friulani e triestini, militanti nelle massime divisioni nazionali. L'Itala godrà del contributo e della presenza in squadra di atleti di grande valore quale i nazionali Colaussi e Pasinati, Trevisan e Rocco, nonchè di Cubi, anche la Cormonese potrà allineare giocatori di grido quali Tricarico, Chizzo, Geigerle, Mian nonchè gli udinesi Ciroi, Gallo, Marini, Sdraulig. L'importante partita avrà inizio alle ore 16.30.

Ecco pertanto le annunciate formazioni delle due squadre:

ITALA Cubi (Bari), Rocco (Napoli) e Colaussi G. (Modena); Colaussi O. (Solvay) Benet (Taranto) e Sanson (Manfredonia); Pasinati (Milano), Castellan (Messina), Trevisan (Triestina), Coccolo (Taranto) e Colaussi G. (Triestina).

CORMONESE: Tricarico (Triestina); Ciroi (Udinese) e Geigerle (Triestina); Pascolat (Cormonese), Gallo (Udinese) e Grezar (Triestina); Sdraulig (Bologna), Matini (Udinese), Orzan (Padova), Chizzo (Triestina) e Mian (Napoli).

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

PODISMO

Il "Trofeo,, "Edgardo Beltrame,,

Al già grande numero di premi di cui il Giro podistico notturno è dotato, il Gruppo organizzatore, per celebrare il decennale della corsa, pone in palio il «Trofeo Decennale», bellissima riproduzione artistica in bronzo della vittoria di Samotracia, da assegnarsi al Dopolavoro, o al Comando G.I.L. che, per due anni, anche non consecutivi, lo conquisterà.

Il regolamento per l'assegnazione del trofeo è il seguente:

1) Il Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», per celebrare il decennale della corsa intitolata «Giro podistico notturno della città di Udine» pone in palio un trofeo biennale, denominato «Trofeo Gruppo Rionale fascista Edgardo Beltrame» Udine.

2) Il Trofeo sarà assegnato al Comando Gil o al Dopolavoro con maggior numero di classificati entro i primi dieci arrivati.

3) Il trofeo sarà assegnato definitivamente a quel Comando Gil, o Dopolavoro che l'avrà conquistato per due anni anche non consecutivi.

Il Gruppo organizzatore avverte tutti i partecipanti che la riunione dei concorrenti è fissata per le ore 20 del 9 corrente m., ora in cui tutti devono essere a disposizione del Direttore di gara, pena la esclusione dalla partenza.

SCACCHI

Torneo sociale cittadino di prima categoria

Ieri sera nelle sale del caffè all'Arco Celeste ebbe termine il torneo sociale cittadino di I. categoria. Col l'epilogo di questa manifestazione si sono felicemente conclusi i tornei regolamentari dell'anno XVII.

Primo classificato è risultato Vittorio Zamparutti, il quale meritatamente si è aggiudicato il titolo di campione cittadino. Zamparutti, in un solo biennio seppe portarsi dalla III. alla prima categoria e ciò dimostra le sue notevoli qualità.

Secondo si è classificato il tenacissimo Augusto Spangaro, pure proveniente dalla III., giocatore destinato a maggiori successi poichè in continua ascesa.

Terzo: Arturo Vendruscolo, veterano e tecnico, che si vede relegato al terzo posto per uno scarto di appena due punti sulla classifica generale.

Seguono altri a breve distacco. Dopo un breve periodo di interruzione avranno inizio seralmente le partite di allenamento presso la sede del D.U.S. al caffè «Arco Celeste».

TIRO A VOLO

L'odierno tiro al piattello

Dalle ore 14 in poi, avrà svolgimento al campo di tiro dell'«Arizona» una gara al piattello organizzata dalla solerte Società Udinese Tiro a Volo.

La manifestazione sarà dotata di L. 1.000 di premi in denaro. La quota d'iscrizione è stata ridotta a lire 30 affinchè tutti gli appassionati possano concorrere, gareggiare e valorizzarsi.

Verranno sparati 20 piattelli in 4 serie a m. 12. La finale si svolgerà a m. 15. Servizio armaiolo in campo.

CICLISMO

Il sesto circuito di S. Vito al Torre per Giovani fascisti

Come abbiamo precedentemente annunciato domenica 9 luglio XVII il Comando della Gil di S. Vito al Torre farà disputare il suo 6. Circuito ciclistico, che come ogni anno avrà certamente l'esito migliore. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13.30 presso la sede dell'O.N.D. di Crauglio (frazione di S. Vito al Torre).

PALLACANESTRO

L'incontro a Gemona rimandato

L'incontro di pallacanestro femminile che doveva aver svolgimento oggi a Gemona, è stato rimandato a domenica 9 luglio. Mercoledì continueranno gli allenamenti.

In poche righe

A Torino la rappresentativa azzurra di atletica leggera continuerà il confronto con quella magiara. Tutti i nostri migliori atleti sono presenti.

I dilettanti del ciclismo nazionale saranno oggi tutti presenti a Pistoia per la prima prova del campionato italiano su strada.

Una gita ad Abbazia per le gare automobilistiche

Il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza per il 9 luglio p. v. in occasione del I. Circuito Automobilistico del Carnaro una gita in torpedone ad Abbazia. La quota è stata fissata in L. 26 compreso l'ingresso ai recinti laterali alle tribune.

L'ingresso normale per il pubblico è di L. 25 e 35, tenuto conto della riduzione notevolissima che il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto per dar modo ai dopolavoristi della Venezia Gulia di assistere a questa eccezionale competizione cui hanno aderito le maggiori case automobilistiche e i più noti assi del volante, non dubitiamo che la gita avrà il più brillante esito.

Le adesioni si ricevono presso la «SAITA» e presso l'Agenzia Paretti e Troian - Via Mercatovecchio.

TURISMO

Un raduno provinciale ciclistico a Tarcento 9 luglio XVII

Il Dopolavoro Provinciale indice ed il Dopolavoro comunale di Tarcento organizza per il 9 luglio p.v. in occasione delle importanti manifestazioni preordinate per la «festa delle ciliege», un Raduno Provinciale Ciclo-Campestre al quale possono partecipare tutti i Dopolavoro, Società Ciclistiche, Comandi della Gil della Provincia.

Agli effetti della classifica vige la formula «persona-chilometro». Ad ogni Gruppo saranno assegnati tanti premi quanti sono i chilometri di distanza dalla sede al posto di Raduno (via più breve) moltiplicato per il numero dei partecipanti. In base alla predetta formula ogni Società può partecipare con un numero illimitato di gitanti.

Oltre che alla classifica assoluta per la quale sarà tenuto conto indifferentemente dei componenti maschi e femmine, sono istituite le seguenti classifiche speciali:

a) maggior numero assoluto di componenti; b) squadra con il maggior numero di componenti femmine; c) squadra meglio equipaggiata; d) squadra partecipante con la migliore fanfara.

I premi in palio sono i seguenti: *Classifica assoluta* (formula: chilometri-persone): 1. grande Coppa «Municipio di Tarcento»; 2. Coppa «Dop. Az. Cascamificio di Bulfons»; 3. Coppa del «Dopolavoro Provinciale»; 4. e 5. Medaglie similoro e d'argento.

Classifiche speciali: Grande Coppa del Comitato ordinatore della «III.a Mostra-Concorso delle Ciliege» al Dopolavoro con il maggior numero di concorrenti. Coppa del Dopolavoro femminile per la rappresentanza con il maggior numero di componenti femmine.

Coppa della «Pro Tarcento» alla squadra meglio equipaggiata dei «Commercianti» alla rappresentanza con la migliore fanfara.

Il raduno è fissato per le ore 14 precise in località viale Vittorio Emanuele.

Alle ore 15 i radunisti sfileranno inquadrati per le vie della città secondo quanto predisporranno gli organizzatori.

Ai corrispondenti

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — Culle — Convocazioni e relazioni di assemblee di Banche, Società Commerciali, Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti — Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Il nome di Costanzo Ciano a piazza Montecitorio

ROMA, 1.

Il Governatore di Roma, in accoglimento del voto espresso dal Fascismo romano, dai consiglieri nazionali e dalla stampa, ha stabilito, col consenso del Duce, che al nome eroico di Costanzo Ciano sia intitolata la piazza Montecitorio.

Altre città italiane, tutte anzi le città italiane, perpetuano il nome eroico, intitolando a Costanzo Ciano principali piazze ed arterie urbane. Così a Milano piazza Cordusio diventa per delibera podestarile piazza Costanzo Ciano, così a Brindisi dove il nome è dato alla piazza attraversata dal viale Duca degli Abruzzi, così ancora a Tripoli per analoga decisione del maresciallo Balbo.

Nella loro sensibilità gli italiani che è come dire i fascisti, valuteranno appieno il significato della deliberazione del Governatore di Roma che toglie alla toponastica della capitale anche il ricordo di quell'aula sorda e grigia che ha assommato i misfatti della più bassa cronaca politica per sostituirvi il nome di Costanzo Ciano di Cortellazzo, Eroe della guerra, Squadrista, ministro, membro del Gran Consiglio del Fascismo, espressione più alta e pura dell'uomo integralmente fascista, esempio alla presente e alle future generazioni. Così Roma fascista avrà di fronte al palazzo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, eternato nel bronzo imperituro come è eternato nell'imperituro ricordo degli italiani il nome di questo Eroe che della nuova rappresentanza politica fu il primo, impareggiabile Presidente.

Il Segretario del Partito rende omaggio alla tomba dell'Eroe di Buccari

LIVORNO, 1.

Proveniente da Firenze, è giunto stamane a Livorno il Segretario del Partito il quale, insieme con il segretario federale, si è recato a rendere omaggio alla tomba di Costanzo Ciano al cimitero della Purificazione. Il Segretario del Partito si è quindi portato a Montenero effettuando una prima ricognizione alle località dove dovrà sorgere il monumento ricordo dell'eroico marinaio e milite fedele della Rivoluzione. Il Segretario del Partito ha quindi proseguito per Cortellazzo.

In Lucchesia continua il plebiscito di amore verso la memoria del grande Scomparso. Il comando federale di Lucca ha intitolato al suo nome la Caserma della G.I.L. e due colonie, una montana e una fluviale. Il comune di Lucca ha inoltre intitolato al nome di Costanzo il nuovo costruendo quartiere delle case popolari e una via che egli aveva ideato a Ponte a Moriano. Il comune di Capannori ha intitolato al nome dell'Eroe di Buccari una costruenda scuola agraria.

Bagni di Lucca che vide Costanzo Ciano nel 1922, primo assertore del nuovo verbo fascista, ha iniziato una sottoscrizione popolare per un ricordo marmoreo e intitola al suo nome il dopolavoro professionisti ed artisti. Al federale pervengono offerte di fascisti che destinano somme per onorare la memoria dell'Eroe di Buccari per le attività del Partito.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Caserme e colonie della Gil intitolate a Costanzo Ciano

ROMA, 1.

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito, numero 1354 in data odierna, reca: **«Le caserme e le colonie della G.I.L. che saranno inaugurate nel corrente anno dovranno essere intitolate al nome di Costanzo Ciano».**

L'insaziabile signor Daladier

Il contribuente francese munto all'estremo per alimentare i colossali armamenti

Allarmistico richiamo di Gamelin

PARIGI, 1.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica, questa mattina tre decreti legge emanati su proposta del ministro delle finanze. Col primo è prevista la emissione di buoni d'armamento a due anni di scadenza da emettersi dalla cassa autonoma della difesa nazionale per il finanziamento delle spese militari. Questi buoni avranno un tasso d'interesse del 3.50 per cento.

Il secondo decreto riduce al 3 per cento il tasso d'interesse sui buoni a 18 mesi di scadenza della cassa autonoma della difesa nazionale.

Il terzo decreto sospende l'emissione di buoni della difesa nazionale a due anni di scadenza.

Allo scopo di assicurare il successo a questi provvedimenti finanziari i giornali, tanto gli ufficiosi che quelli di destra e di sinistra, mantengono e intensificano col loro articoli l'atmosfera bellicista, creata dagli ultimi discorsi di Daladier e di Halifax. Infatti i giornali odierni, prendendo lo spunto dal provocatorio discorso di Halifax, scrivono in tono minaccioso ed allarmistico che esso deve essere considerato come l'ultimo avviso dato agli Stati totalitari nel caso che la Germania possa nutrire l'illusione di un conflitto armato localizzato a Danzica. La minima favilla, essi sostengono, darà un incendio. Tutti devono quindi raddoppiare le precauzioni se vogliono evitarla.

Negli ambienti diplomatici si conferma intanto che il nervosismo e l'allarmismo degli ambienti ufficiali francesi avrebbe un doppio scopo, da un lato temendosi effettivamente il prodursi di incidenti gravi a Danzica, si vorrebbe far capire alla Germania che ove dovesse scoppiare un conflitto armato, la Francia, data la sua attuale situazione diplomatica, dovrebbe necessariamente intervenire senza indugi e che essa, infatti lo farebbe immediatamente. Dall'altro lato si vorrebbe mantenere nel popolo francese la convinzione che la situazione politica internazionale sia gravissima e la possibilità di una catastrofe imminente per poterlo indurre così più facilmente a sottoscrivere nuovi prestiti in favore della difesa nazionale che ha bisogno di nuovi miliardi, mentre si parla di nuovi aumenti dei già giganteschi armamenti.

Sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun si è riunito il Consiglio dei ministri che si è quasi esclusivamente occupato della situazione politica internazionale. Bonnet, esponendo la situazione, si è soffermato a parlare a lungo del problema di Danzica, ricordando che vi è una perfetta identità di concezione in proposito fra Parigi e Londra e che entrambi i Governi sono legati alla Polonia da una alleanza precisa, tale da rendere inevitabile la mobilitazione generale qualora il conflitto polacco-tedesco a proposito di Danzica dovesse entrare in una fase acuta. Quindi il ministro degli affari esteri Bonnet ha parlato a lungo dei negoziati di Mosca, lasciando intendere che essi potrebbero prendere prossimamente una piega migliore. Daladier ha quindi completato le informazioni del ministro degli affari esteri, affermando che nell'attuale situazione la Francia deve potenziare al massimo i suoi armamenti, procedendo a nuovi aumenti. Il Presidente del Consiglio ha fatto quindi approvare decreti che autorizzano nuove spese per la difesa nazionale ed anche decreti che conferiscono ai prefetti un potere discrezionale in caso di guerra. S'apprende che il generale Gamelin comandante in capo dell'esercito francese ha deciso di rinunziare alla progettata ispezione in Corsica e che appena terminato il giro sulle frontiere delle Alpi, e cioè stasera o domattina, rientrerà immediatamente a Parigi.

Il ministro del Reich ricevuto da Bonnet

PARIGI, 2.

Il ministro degli affari esteri Bonnet, dopo l'ambasciatore di Polonia, ha ricevuto stasera il conte von Welczeck, ambasciatore di Germania, sir Erich Phipps ambasciatore di Gran Bretagna e Loudon, ministro dei Paesi Bassi. Sul colloquio con l'ambasciatore di Germania si assicura che esso si è svolto sugli avvenimenti in corso e poichè il conte Welczeck è di ritorno da Berlino ove si era trattenuto alcune settimane, egli ha potuto comunicare al ministro degli esteri francese le ultime impressioni del Governo del Reich. Da parte sua Bonnet ha esposto la situazione francese, soprattutto quale si delinea dopo il discorso di Daladier.

Goebbels risponde

BERLINO, 1.

Nonostante gli evidenti insuccessi riportati nello svolgimento della sua azione accerchiatrice, non sembra che il Governo di Londra, voglia indursi ad una miglior politica di comprensione nei riguardi della Germania, che sarebbe, ciò può giudicare, tra l'altro, dalle nuove dichiarazioni fatte da lord Halifax.

Questo rileva unanimemente la stampa tedesca, che non diminuisce pertanto l'asprezza della campagna da tempo condotta contro l'Inghilterra a titolo di giustificata reazione nei riguardi della rischiosa politica aggressiva britannica.

La «Corrispondenza Politica e Diplomatica», ritornando oggi sul discorso del Ministro degli Esteri inglese, e particolarmente sulla frase secondo la quale l'Inghilterra non potrebbe tollerare più un atto di aggressione, dichiara essere necessario stabilire anzitutto chi debba essere tutelato da una «aggressione». Se si tratta della Polonia — nota l'agenzia — si devono rammentare le aggressioni polacche contro Wilno e l'Alta Slesia, nonchè l'azione svolta nell'autunno scorso nel territorio dell'Olza. Subito dopo occupata quella regione, anzi, la Polonia si mise a terrorizzare gli elementi allogeni tanto cèchi quanto tedeschi, non cessando se non alla fine dell'Ucraina Carpatica in modo da rendere così inevitabile la fine della Repubblica cecoslovacca.

Lord Halifax dunque, continua l'organo ufficioso, non deve meravigliarsi dello scetticismo con cui la Germania accoglie le sue assicurazioni circa gli scopi altruistici della politica britannica. Del resto sembra che quelle assicurazioni provochino a Mosca la stessa diffidenza.

Anche l'articolo del sabato mattina, pubblicato dal ministro Goebbels sul «Volkischer Beobachter» risponde oggi alle critiche inglesi contro i metodi polemici tedeschi. Il Ministro nega prima di tutto di avere pronunciato certe frasi contro l'Inghilterra, che gli sono state a torto attribuite, ma dice che nulla può impedire di dichiarare ridicola la posizione in cui si trova la Gran Bretagna in Estremo Oriente.

Nessuno può negare, aggiunge sarcasticamente Goebbels, che sia ridicola la situazione di una persona alla quale siano stati tolti i calzoni in mezzo alla strada, anche se questa persona sia un inglese.

Tali peregrine notizie non sono del resto state inventate dalla stampa tedesca, ma riportate semplicemente dai giornali inglesi che le hanno recate con molti e vistosi particolari.

Notando come un uomo politico britannico abbia detto che la orribile parola accerchiamento sia stata inventata dalla propaganda tedesca per calunniare i sentimenti dell'Inghilterra, il dottor Goebbels ricorda la condotta di quest'ultima, tutt'altro che pacifica in molte parti del mondo e soprattutto nelle Indie.

Riassumendo l'articolista dice che gli inglesi fanno l'accerchiamento e i tedeschi se ne difendono questo è tutto. Ammette il dottor Goebbels che la parola accerchiamento sia orribile, ma trova molto più orribile la cosa.

Negoziati di pace tra Cina e Giappone?

Rivolta contro Ciang Kai Schek

LONDRA, 1.

Corre voce a Londra che una rivolta sarebbe scoppiata a Chung King, capitale provvisoria del Governo di Ciang Kai Scek. Notizie in questo senso sono giunte da Hong Kong e da Sciangai. Si afferma anche che due rappresentanti giapponesi si sarebbero recati a Chung King per negoziare la pace.

Scarsa fiducia sulle trattative anglo-nipponiche

TOKIO, 1.

I giapponesi continuano a tenere un atteggiamento di scarsissima fiducia in merito ai risultati delle conversazioni che si svolgeranno con i rappresentanti britannici sulle questioni interessanti i due Paesi in Cina, mentre proseguono intensamente le operazioni nella Cina meridionale.

Tien Tsin ha appunto manifestato la poca probabilità di riuscita delle trattative con l'ambasciatore britannico a Tokio, Craigie, affermando che fino a che gli inglesi non si decideranno a rinunciare alle loro manovre politiche non c'è da attendersi gran cosa dalle prossime conversazioni.

Il console generale nipponico a Tein Tsin, pure giunto a Tokio per le conversazioni, ha detto a sua volta che l'atteggiamento inglese non è cambiato e che pertanto il blocco della concessione sarà proseguito finchè la Gran Bretagna non avrà abbandonato la sua politica di aiuti nei confronti di Ciang Kai Schek e non avrà rinunciato al suo atteggiamento antinipponico in Asia Orientale.

L'Agenzia *Domei* ribadisce questa tesi, affermando che, indipendentemente dalle trattative di Tokio, le autorità militari nipponiche hanno rafforzato il blocco della concessione inglese a Tien Tsin, a causa dell'immutato atteggiamento delle autorità britanniche. Si apprende inoltre che la barriera di filo spinato che circonda la concessione è stata nuovamente elettrificata per una lunghezza di 22 miglia e che il traffico lungo il fiume è stato sospeso.

Dalla Cina meridionale giungono notizie secondo le quali a Foochow i giapponesi hanno stabilito uno sbarramento sul fiume, pur lasciando che gli stranieri, i quali abbandonano la città, possano attraversarlo. Un violentissimo combattimento si sarebbe svolto a 60 km. di Suatao, dove i cinesi cercano di proteggere la ritirata delle loro truppe che si sta svolgendo in disordine.

L'«Asaki», dopo avere rilevato che alla Camera dei Comuni quando si parla dell'Estremo Oriente si usano parole forti e quando invece si parla dell'Europa si usa prudenza, scrive che ciò dipende da uno spirito di presunta superiorità nei confronti dell'Asia e dichiara che l'Inghilterra deve finirla, una volta per sempre, con tale atteggiamento.

Il «Myako» sottolinea la necessità che l'Inghilterra cooperi politicamente ed economicamente alla istituzione di un nuovo ordine in Asia e scrive che essa deve limitarsi alla cooperazione economica se le è impossibile una cooperazione politica. Il giornale dice poi che le conversazioni anglo-nipponiche di Tokio si baseranno sulla restituzione delle riserve d'argento depositate a Tien Tsin e sul riconoscimento inglese della nuova situazione in Estremo Oriente.

Jack Dempsey è in fin di vita

NEW YORK, 1.

S'è diffusa inattesa la notizia che l'ex-campione mondiale di pugilato, Jack Dempsey, è in pericolo di vita.

Sofferente da tempo agli intestini, egli si era sempre trascurato, e soltanto in questi ultimi tempi, quando il male lo tormentava ormai ogni giorno, si era deciso a curarsi.

Martedì sera le sue condizioni si aggravarono improvvisamente, e andarono sempre peggiorando finchè giovedì mattina dovette essere trasportato d'urgenza all'ospedale per essere operato.

Le condizioni di Dempsey erano però già così gravi, che nonostante l'intervento operatorio, i medici disperano di poterlo salvare.

Nella camera dell'ex-campione sono la moglie e i tre bambini. Si attende l'arrivo della madre, che è partita da Hollyvood in aeroplano. Benchè ottantenne, la madre di Dempsey ha voluto tentare il viaggio in volo, pur di arrivare in tempo a riabbracciare il figlio.

I più grandi campioni di pugilato hanno chiesto continuamente notizie del campione, ed il Presidente Roosevelt è tenuto al corrente del decorso della malattia.

Schuschnigg in aggravate condizioni di salute

VIENNA, 1.

Da fonte bene informata si apprende che lo stato di salute di Schuschnigg lascerebbe moltissimo a desiderare. L'affezione cardiaca di cui soffre da parecchio tempo si sarebbe improvvisamente aggravata.

La tragica fine di un'attrice romena

BUCAREST, 1.

La notissima stella cinematografica romena, Mery Don moglie di un grande banchiere bucarestino è rimasta vittima di un incidente automobilistico. In una curva l'automobile che recava l'attrice, si è capovolta, e l'attrice stessa è rimasta uccisa sul colpo, e sono rimasti gravemente feriti una sua amica e l'autista.

Gli sperduti nel deserto sono stati ritrovati

CAIRO, 1.

Dopo tre giorni di febbrili ricerche alle quali hanno partecipato trenta aeroplani e varie colonne motorizzate, tre ufficiali e i 14 soldati egiziani smarriti nel deserto sono stati ritrovati dalle squadriglie di aeroplani egiziani a 50 miglia dall'oasi di Baharia. Le condizioni dei ritrovati i quali sono stati circondati da affettuose cure non destano preoccupazioni.

Fortunosa gita di due signorine

STOCCOLMA, 1.

Una piccola barca a vela nella quale erano una giovane telegrafista ed una sua compagna che facevano una gita attraverso lo stretto di Kalmar, in seguito ad un violento colpo di vento, si è capovolta. Le due ragazze sono cadute in acqua. La giovane telegrafista, abile e vigorosa nuotatrice, è riuscita ad afferrare la compagna che era svenuta e, dopo una lotta di due ore con le onde, è giunta a raggiungere con essa la spiaggia.

Gli ebrei ungheresi sloggiati dai teatri

BUDAPEST, 1.

La direzione del teatro dell'Opera, iniziando l'applicazione della legge ebraica, ha licenziato un notevole numero di ebrei facenti parte del complesso corale e orchestrale.

Lituania antigiudaica

CAUNAS, 1.

Un nuovo decreto del Governo lituano toglie agli ebrei la facoltà di possedere immobili nel territorio del Paese.

Misteriosa apparizione di navi sovietiche

STOCCOLMA, 1.

La squadra russa composta dalla nave scuola *Leningrado Sovjet* e dell'incrociatore *Kirov* e di sei caccia è passata nelle immediate vicinanze delle acque territoriali dell'isola Gotland, scomparendo poi verso sud. In questi ambienti si rileva che quando le unità da guerra svedesi compiono delle esercitazioni, appaiono sempre navi da guerra russe.

Un nido sulla giostra

CLEVELAND, 1.

Una coppia di pettirossi ha scelto un posto non comune per nidificare: la sommità di una giostra eretta in uno dei parchi di divertimenti di questa città. Il nido è stato rispettato ed è ora oggetto di particolare curiosità, perchè dalla sua apertura sono apparse le testoline dei piccoli nati.

Il "Cesare„ di Forzano all'Arena di Verona

Vivissimo successo La presenza di S. E. Alfieri

VERONA, 1.

Con l'intervento del ministro della cultura popolare e del direttore generale del teatro è andato ieri sera in scena nell'anfiteatro romano, gremito di pubblico, il «Cesare» di Giovacchino Forzano. Nella maestosa cornice del monumento romano, che vide i fasti del I. secolo dell'Impero, alla grandiosa realizzazione nella quale hanno agito circa 70 interpreti e 1000 comparse, ha avuto la sua più adatta e più suggestiva sede. Il pubblico tra il quale si notavano numerosi ospiti germanici, ha seguito con profondo interesse il grandioso spettacolo, manifestando con applausi insistenti e con la evocazione al proscenio dei valenti artisti, la sua viva commossa ammirazione.

L'eccezionale complesso artistico del quale facevano parte Corrado Racca nelle vesti di Cesare, Elena Zareschi che impersonava Cleopatra, Alfonsina Pieri nei panni di Versilia, ha dato grande rilievo artistico ed umano alle varie parti, meritando fervide acclamazioni ed entusiastici consensi da parte degli spettatori. Il fantasioso e supendo movimento scenico, dovuto alla regia di Giovacchino Forzano, e l'imponente cornice scenografica del pittore Furiga, così come gli indovinati effetti di luce del Ghirotto sono stati pure vivamente ammirati.

Al termine della grandiosa esecuzione, la folla dopo avere evocato più volte al proscenio autore ed interpreti ha lungamente applaudito al ministro Alfieri, acclamando al Duce, grande animatore del teatro per il popolo.

Il "Ventaglio„ a Venezia

VENEZIA, 1.

L'albero secolare che sorge in campo S. Zaccaria accanto alla mirabile architettura lombardesca nella chiesa, si sta già prestando alla sua parte eccezionale di protagonista del «Ventaglio», la bella commedia di Goldoni che S. E. Renato Simoni metterà in scena per la grande stagione teatrale all'aperto.

Sorgono intorno all'albero le leggere costruzioni destinate a rettificare lievemente il magnifico campo veneziano per trasformarlo nella piazza di un villaggio lombardo dove Goldoni ha collocato la sua ingegnosa e gioconda licenza.

Sorgono frattanto davanti alle scene le snelle architetture d'acciaio destinate a sorreggere le tribune capaci di oltre 1000 spettatori, tutti comodamente seduti. La prima rappresentazione del «Ventaglio» rimane fissata per domenica 13 luglio, festa del Redentore.

Eliminare lo spreco del pane nei ristoranti

ROMA, 1.

In conformità alle direttive del Presidente della Confederazione fascista dei commercianti che ha impartito istruzioni per una fervida partecipazione delle categorie commerciali alla campagna autarchica, la federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi ha nuovamente richiamato i titolari dei ristoranti, trattorie ed esercizi similari ad apportare un concreto definitivo contributo alla lotta contro gli sprechi nel consumo del pane. Pertanto resta conformato quanto appresso:

a) negli esercizi di lusso e di prima categoria debbono essere distribuiti panini di forma non superiore ai 50 grammi ed i grissini. Negli esercizi di II, III e IV categoria ove non sia seguito questo sistema di distribuzione, il pane deve essere servito in piccole dosi ben affettate o tagliate che corrispondano al peso sopra specificato. E' ovvio che queste istruzioni non implicano una limitazione del consumo del pane da parte dei clienti quali come per il passato seguiranno ad averne a volontà bensì, come ribadisce la Federazione nazionale, esse hanno lo scopo di far cessare ogni spreco, sia pure ritenuto trascurabile. La circolare conclude facendo assegnamento sulla consapevolezza dei pubblici esercenti affinchè essi si attengano con ogni scrupolo alle norme impartite.

Otto giovani fascisti al periplo della Sicilia con la baleniera «Edda»

MESSINA, 1.

Stamattina all'alba ha lasciato la banchina della capitaneria di porto la baleniera *Edda* con un equipaggio di otto giovani fascisti pre-marinari i quali compiranno a remi il periplo della Sicilia di circa 500 miglia in 20 tappe. I giovani fascisti furono ricevuti ieri dal federale il quale espresse loro il vivo compiacimento per la prova che si accingono a compiere e stamattina erano a salutarli il vice comandante federale ed altri gerarchi. L'equipaggio, prima di prendere il largo con la baleniera, lanciava un possente alalà al Duce.

Funzioni a Varazze per Santa Caterina da Siena

VARAZZE, 1.

Per ringraziare l'Altissimo per la elezione di S. Caterina da Siena a Patrona d'Italia, decretata da S.S. Pio XII, la città di Varazze ha disposto che domani alle ore 16.30 nella collegiata di S. Ambrogio, verranno solennemente celebrate delle speciali funzioni.

Sedicimila poliziotti mobilitati a Londra

LONDRA, 1.

In seguito alle sentenze pronunciate ieri dal tribunale di Londra contro i terroristi irlandesi e prevedendo dei nuovi atti terroristici, si apprende che a Londra sono stati mobilitati 16 mila poliziotti che sono stati distribuiti fra le varie stazioni di polizia.

Cobolli Gigli a Tirana

TIRANA, 1.

Con un quadrimotore dell'Ala Littoria sono giunti stamane il ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli e il Luogotenente generale, accompagnati dal presidente di sezione del consiglio dei Lavori Pubblici Pini.

Oggi una cometa verrà a salutare la Terra

SAN FRANCISCO, 1.

Gli astronomi daranno oggi domenica, un addio alla cometa Pons-Winnecks, che raggiungerà il punto più prossimo alla terra, nel suo vagabondaggio nell'infinità degli spazi. Gli astronomi di Mount Wilson — il grande osservatorio californiano — calcolano che la cometa si troverà alla distanza di circa 15 milioni di chilometri, poi si allontanerà tanto da non essere visibile nemmeno con potenti telescopi normali. La cometa Pons-Winnecks ha fatto le sue apparizioni a intervalli di circa sei anni.

Il fantastico racconto della giovanetta greca che ha visto S. Spiridione

ATENE, 1.

A Plaja, piccolo abitato del Peloponneso, la dodicenne Popodopulos, tornata nel villaggio dal podere dei genitori, raccontava impaurita di aver incontrato un eremita, che teneva un bastone in oro con il quale colpiva un albero che, ricevendo il colpo, si apriva in due parti, emetteva delle fiamme e quindi si chiudeva di nuovo.

L'eremita, il quale disse alla fanciulla di essere San Spiridione, la incaricava di andare al suo villaggio e dire agli abitanti di cessare di bestemmiare.

La Papadopulos tornava pochi giorni dopo alla località dove affermava di aver visto il Santo e mostrava l'albero ad alcune coetanee ma improvvisamente la sua mano rimaneva immobile.

Il Santo le apparve allora nuovamente in una visione e le ordinava di andare subito a Flaja a fare suonare le campane della chiesa e celebrare una messa. Ciò venne fatto e davanti allo stupore generale degli abitanti la mano della fanciulla riacquistava la sua mobilità.

CALCIO

Roma - Feyenoord 1-1

ROTTERDAM, 1.

Allo stadio di Rotterdam, la squadra della «Roma» ha pareggiato con la squadra del «Feyenoord». Lo incontro si è chiuso col risultato di 1 a 1. La Roma aveva segnato nel primo tempo. Il pareggio del Feyenoord è avvenuto su calcio di rigore nel secondo tempo.

Notizie brevi

LEBRUN A LIEGI

Si annuncia da Brusselle che il presidente della repubblica francese Lebrun sarà il 19 corrente nel Belgio per visitare l'esposizione a Liegi.

DIFESA CANADESE

Il Governo del Canadà ha iniziato il collocamento di cannoni da costa e antiaerei lungo le coste del Pacifico. Le coste dell'Atlantico sono invece finora indifese.

ANTIGIUDAICO

Il Ministro degli Affari esteri di Estonia ha ordinato la chiusura della sede e lo scioglimento di due associazioni giudaiche della capitale per attività illegale.

IL LOTTO

Estrazione del 1 luglio 1939

Venezia	74	10	24	34	75
Bari	47	18	74	63	52
Firenze	27	24	64	38	25
Milano	30	24	57	58	89
Napoli	42	48	61	23	40
Palermo	75	73	4	6	76
Roma	42	68	73	9	71
Torino	17	2	47	82	11

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Stamane dopo breve malattia ha chiuso serenamente una vita di lavoro e di fede

Luigi Candotti

fu Vincenzo

Commerciante in legnami

La **MOGLIE**, i **FIGLI** e **PARENTI** tutti ne danno angosciati il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente in ora da destinarsi partendo dall'abitazione di via Spilimbergo N. 2.

Udine, 2 luglio 1939-XVII°